Anno XXXVIII numero 16

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 19 aprile 2007

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Foto Bruna Biamino *Il Liberty a Torino*

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

— Leggi e regolamenti
12 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
— Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
12 Deliberazioni della Giunta Regionale
43 Deliberazioni del Consiglio Regionale
— Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
— Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
44 Determinazioni dei Dirigenti
— Circolari / Direttive
129 Comunicati
144 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
— Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

— Leggi dello Stato
— Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI	INTERNET
12 mesi - Codice A1 104,00	12 mesi - Codice A3 46,00	Consultazione
6 mesi - Codice S1 52,00	6 mesi - Codice S3 23,00	gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.
Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.
Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo
www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere
di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI	PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI	IN INTERNET
In contanti con Bollettino o Postagiro sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino	Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 CIN J ABI 07601 CAB 01000 C.C. n. 000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale	Al sito www.poste.it tramite postagiro on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076
URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 5-5553
Programma 2006/2008 per le attivita' produttive (l.r. 34/2004) - Asse 1 'Ricerca e Innovazione' - Misura Ri 1(Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale/precompetitivo): definizione dei contenuti della misura pag. 13

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 6-5554
Programma 2006/2008 per le attivita' produttive (l.r. 34/2004) - Asse 1 'Ricerca e Innovazione' - Misura Ri 7 (Progetti strategici, piattaforme tecnologiche, progetti speciali): definizione dei contenuti della misura pag. 15

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 8-5556
Approvazione programma annuale di attivita' dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato per l'anno 2007 - Art. 41, L.R. 21/97. Accantonamento di Euro 381.520,00 (cap.12392/2007) pag. 18

D.G.R. 10 aprile 2007, n. 7-5661
Ridefinizione dei limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine di cui al D.M. 4 maggio 2006 pag. 30

Codice 16.3
D.D. 11 aprile 2007, n. 110
Programma 2006/2008 per le attivita' produttive (l.r. 34/2004) - Asse 1 - Misura Ri 1 - Agevolazioni a sostegno di progetti transnazionali di ricerca e sviluppo delle p.m.i. del settore manifatturiero, nell'ambito dell'azione di coordinamento comunitaria 'Manunet'. Approvazione del bando relativo all'anno 2007. pag. 51

Comunicato della Presidente della Giunta Regionale
Designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale di due componenti del Comitato di Gestione della Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema, Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine pag. 129

Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo
Legge regionale 38/2000 - Edizione 2007 dell'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari pag. 132

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i seguenti supplementi:

1° Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali;

2° Supplemento contenente la Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2007, n. 13-5667 "Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Piemonte. Fondo Aree sottoutilizzate (FAS 2006-2009). Approvazione definitiva dei Quadri strategici degli Accordi di programma quadro, dell'elenco degli interventi in attuazione della delibera CIPE n. 3/2006, della delibera CIPE n. 35/2005 per la Riserva Aree Urbane e del regolamento per il funzionamento del Tavolo dei sottoscrittori, attuazione delibera CIPE 14/2006".

INDICE CRONOLOGICO

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 10 aprile 2007, n. 20 pag. 12

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 1-5549 pag. 12
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 2-5550 pag. 12
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 3-5551 pag. 13
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 4-5552 pag. 13
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 5-5553 pag. 13
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 6-5554 pag. 15
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 7-5555 pag. 17
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 8-5556 pag. 18
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 9-5557 pag. 24
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 10-5558 pag. 24
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 11-5559 pag. 24
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 12-5560 pag. 25
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 13-5561 pag. 25
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 14-5562 pag. 25
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 21-5569 pag. 26
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 22-5570 pag. 26
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 23-5571 pag. 26
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 24-5572 pag. 26
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 25-5573 pag. 26
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 26-5574 pag. 26
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 28-5576 pag. 26
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 31-5579 pag. 26
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 32-5580 pag. 26
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 33-5581 pag. 27
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 35-5583 pag. 27
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 36-5584 pag. 27
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 37-5585 pag. 27
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 40-5587 pag. 28
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 41-5588 pag. 28
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 42-5589 pag. 29
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 43-5590 pag. 29
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 45-5592 pag. 29
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 46-5593 pag. 29
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 47-5594 pag. 30
D.G.R. 26 marzo 2007, n. 48-5595 pag. 30
D.G.R. 10 aprile 2007, n. 5-5659 pag. 30
D.G.R. 10 aprile 2007, n. 7-5661 pag. 30
D.G.R. 10 aprile 2007, n. 8-5662 pag. 31
D.G.R. 10 aprile 2007, n. 14-5668 pag. 31
D.G.R. 10 aprile 2007, n. 15-5669 pag. 32
D.G.R. 10 aprile 2007, n. 16-5670 pag. 38
D.G.R. 10 aprile 2007, n. 17-5671 pag. 41

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 13 marzo 2007, n. 118 - 10735 pag. 43
D.C.R. 30 marzo 2007, n. 122 - 13317 pag. 43
D.C.R. 30 marzo 2007, n. 123-13318 pag. 43

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 145 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.2
D.D. 14 marzo 2007, n. 24 pag. 44

Codice 5.2
D.D. 16 marzo 2007, n. 27 pag. 44

Codice 5.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 30 pag. 45

Codice 5.9
D.D. 28 marzo 2007, n. 31 pag. 45

Codice 5.2
D.D. 2 aprile 2007, n. 32 pag. 45

Codice 7.3
D.D. 22 marzo 2007, n. 91 pag. 46

Codice 7.5
D.D. 3 aprile 2007, n. 97 pag. 46

Codice 8.4
D.D. 19 marzo 2007, n. 10 pag. 46

Codice 10.7
D.D. 15 marzo 2007, n. 324 pag. 46

Codice 11.2
D.D. 15 marzo 2007, n. 24 pag. 47

Codice 15.10
D.D. 23 febbraio 2007, n. 103 pag. 47

Codice 16.4
D.D. 9 gennaio 2007, n. 6 pag. 51

Codice 16.3
D.D. 3 aprile 2007, n. 101 pag. 51

Codice 16.3
D.D. 11 aprile 2007, n. 110 pag. 51

Codice 17.2
D.D. 20 febbraio 2007, n. 27 pag. 90

Codice 17.3
D.D. 22 febbraio 2007, n. 28 pag. 94

Codice 17.2
D.D. 7 marzo 2007, n. 43 pag. 97

Codice 17.2
D.D. 7 marzo 2007, n. 44 pag. 97

Codice 17.2
D.D. 14 marzo 2007, n. 46 pag. 98

Codice 17
D.D. 27 marzo 2007, n. 55 pag. 98

Codice 22.8
D.D. 5 aprile 2007, n. 56 pag. 100

Codice 26.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 100 pag. 102

Codice 27.1
D.D. 22 marzo 2007, n. 40 pag. 102

Codice 27
D.D. 29 marzo 2007, n. 42 pag. 102

Codice 29.3
D.D. 3 aprile 2007, n. 84 pag. 104

Codice S1
D.D. 21 marzo 2007, n. 362 pag. 126

COMUNICATI

Comunicato della Presidente della Giunta Regionale pag. 129

Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo pag. 132

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 2 gennaio 2007, n. 1 pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 2 gennaio 2007, n. 2 pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 8 gennaio 2007, n. 3 pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 8 gennaio 2007, n. 4 pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 11 gennaio 2007, n. 5 pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 11 gennaio 2007, n. 6 pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 12 gennaio 2007, n. 7 pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 12 gennaio 2007, n. 8 pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 12 gennaio 2007, n. 9 pag. 144

INDICE SISTEMATICO

ACQUE MINERALI E TERMALI

Codice 27.1
D.D. 22 marzo 2007, n. 40

Ditta Spumador S.p.a. con sede legale in Cadorago (CO), Frazione Caslino al Piano, Via alla Fonte n. 13 e stabilimento in Oleggio Castello (NO), Via alla Sorgente n. 1. Sospensione autorizzazione sanitaria precedentemente rilasciata per l'utilizzo all'imbottigliamento e vendita acqua minerale naturale denominata Fonte Serena. pag. 102

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Codice S1
D.D. 21 marzo 2007, n. 362

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. pag. 126

AGRICOLTURA

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 45-5592

D.P.R. n. 616/77 art.70 - D.Lgs n. 102/04 - l.r. n. 27/82 - Linee guida per la disciplina del diritto di opzione e dei controlli relativi ai Consorzi di Difesa e Organismi assimilati pag. 29

Codice 11.2
D.D. 15 marzo 2007, n. 24

Reg. (CE) n. 2200/96 e Reg. CE n. 1433/03, relativi all'OCM ortofrutta. Definizione dei criteri di selezione delle spese da sottoporre a controllo relativamente ai Programmi Operativi attivita' 2006 presentati dalle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli. pag. 47

ARCHIVIO

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 46-5593

Accantonamento di Euro 22.500,00 sul capitolo 11733/2007 a favore della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega per incarico di consulenza ai sensi della legge regionale 6/1988 s.m.i. pag. 29

Codice 5.9
D.D. 28 marzo 2007, n. 31

Affidamento alla prof.ssa Maria Guercio di incarico di collaborazione a supporto del Settore Protocollo e Archivio generali nella predisposizione di strategie e strumenti di ordinamento per la gestione del sistema documentale regionale e interventi di formazione e sensibilizzazione. Impegno di spesa di Euro 22.500,00 (oneri fiscali compresi) Cap. 11733/2007 (A. 100519). pag. 45

ARTIGIANATO

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 8-5556

Approvazione programma annuale di attivita' dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato per l'anno 2007 - Art. 41, L.R. 21/97. Accantonamento di Euro 381.520,00 (cap.12392/2007) pag. 18

BILANCIO

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 4-5552

Domanda di costituzione di rendita vitalizia presso l'I.N.P.S. a favore di Oberto Luigi, ex dipendente Ente Italiano della Moda, integrazione deliberazione n. 130-101819 del 22.7.1996 pag. 13

COMMERCIO

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 10-5558

L.R. 14/04, articolo 10 - Sistema informativo e Osservatorio regionale della rete carburanti. Assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato ed alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane della dotazione finanziaria di cui al capitolo 11404/07, UPB 17031, e relativa registrazione degli accantonamenti. Definizione degli obiettivi e criteri pag. 24

Codice 17.2
D.D. 20 febbraio 2007, n. 27

D.G.R. n. 11-5116 del 22/01/2007 - Sostegno degli OADI costituiti nell'ambito di P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005. Approvazione modulistica. pag. 90

Codice 17.3
D.D. 22 febbraio 2007, n. 28

L.r. 14/2004, articolo 12 - D.G.R. 03.04.2006 n. 14 - 2488. Approvazione del bando per la presentazione di domande di contributo da parte dei Comuni per la realizzazione di impianti stradali di distribuzione carburanti. Impegno n. 4966, Cap. 22579/06, UPB 17022, Acc. 101521/06. pag. 94

Codice 17.2
D.D. 7 marzo 2007, n. 43

D.G.R. n. 10-4030 del 17 ottobre 2006. Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale. Intervento C1. Realizzazione di linee guida per la predisposizione di indagini sul grado di desertificazione territoriale. Ammissione delle domande di partecipazione. pag. 97

Codice 17.2
D.D. 7 marzo 2007, n. 44

Chiusura dei procedimenti amministrativi ammessi con determinazione dirigenziale n. 177/2004 e s.m.i. pag. 97

Codice 17.2
D.D. 14 marzo 2007, n. 46

DD. 542/2003, DD. 203/2004 - Comune di Pianezza (TO) - Erogazione di contributi a titolo di saldo per interventi A.1. - P.Q.U. su capitolo 22569 (ex 25992) (impegno n. 3467/2004). Economia di spesa di Euro 2.520,00. pag. 98

Codice 17
D.D. 27 marzo 2007, n. 55

Esercizio delle funzioni relative all'Attivita' di supporto istituzionale, verifica, controlllo ed esercizio del potere sostitutivo a norma dell'art. 25 della l.r. 38/2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attivita' di somministrazione di alimenti e bevande". Individuazione del responsabile del procedimento. pag. 98

CONTENZIOSO

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 21-5569

Autorizzazione a resistere avanti il Consiglio di Stato nel ricorso in appello di (omissis) contro la Regione Piemonte per l'annullamento parziale della sentenza n. 4350/2006 del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo e Gabriele Pafundi pag. 26

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 22-5570

Autorizzazione a promuovere ricorso avanti alla Corte di Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato, V Sez. n. 5043/06, emessa nel procedimento di appello in precedenza instaurato dalla (omissis). Patrocinio nel giudizio degli Avv.ti Marco Piovano e Gabriele Pafundi pag. 26

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 23-5571

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 26

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 24-5572

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto dalla (omissis) in opposizione ad ingiunzione di pagamento ex art. 3 R.D. 639 n. 9978/17 del 12.9.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 26

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 25-5573

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) per l'annullamento della determinazione n. 365 in data 1.12.2006 di revoca di finanziamento per lo sviluppo agroindustriale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta pag. 26

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 26-5574

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) per l'annullamento del decreto 22.12.2006 della Direzione generale per la qualita' della vita del Ministero dell'Ambiente riguardante la bonifica del sito inquinato di Pieve Vergonte. Patrocinio in giudizio dell'avv. Anita Ciavarra pag. 26

CULTURA

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 41-5588

Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte, La Provincia di Biella e il Comune di Sordevolo per il completamento funzionale e il sostegno all'attivita' dell'anfiteatro di Sordevolo pag. 28

Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo

Legge regionale 38/2000 - Edizione 2007 dell'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari pag. 132

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 10 aprile 2007, n. 14-5668

Legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i. Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. A.T.C. di Torino, interventi di nuova costruzione nel Comune di Chieri. Assestamento, rilocalizzazione e integrazione finanziaria. Autorizzazione al superamento dei massimali di costo. pag. 31

ENERGIA

Codice 22.8
D.D. 5 aprile 2007, n. 56

L.R. 7 ottobre 2002, n. 23; Bando regionale approvato con D.D. 212 del 20 luglio 2004 diretto all'incentivazione di progetti strategici in materia energetico ambientale. Revoca del contributo a causa di rinuncia e scorrimento della graduatoria. pag. 100

ENTI STRUMENTALI

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 28-5576

Art. 10, comma 3 l.r. 14.12.1998, n. 41. Determinazione contenuti normativi ed economici del contratto di lavoro del direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro. Modifica della DGR. n. 81-4856 del 17.12.2001 pag. 26

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 31-5579

Art. 11 co 6 l.r. 41/1998. Approvazione di impegno di spesa pluriennale dell'Agenzia Piemonte Lavoro relativo a noleggio autovettura di servizio. pag. 26

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 32-5580

D.Lgs. 469/97. L.r. 41/98. Approvazione del Piano di attivita' dell'Agenzia Piemonte Lavoro per l'anno 2007. pag. 26

D.G.R. 10 aprile 2007, n. 5-5659

Modifica alla D.G.R. n. 1 - 5496 del 13 marzo 2007 avente ad oggetto "Approvazione del Piano di attivita' e spesa dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari per l'anno 2007. Programma pluriennale 2007 - 2009 (ex D.G.R. n. 58-4142 del 23.10.2006)". Riduzione di Euro 610.000,00 sull'Acc. n. 100426 del cap. 15831 dell'esercizio finanziario 2007 pag. 30

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 2 gennaio 2007, n. 1

Incarichi di collaborazione ad esperti ed adempimenti connessi a spese per il personale dell'Agenzia per l'anno 2007. Impegni vari capitoli pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 2 gennaio 2007, n. 2

Spese per la Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte - contratto di locazione - periodo dal 3 gennaio 2007 al 30 giugno 2007 - impegno di spesa pari ad euro 900,00= oneri fiscali inclusi pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 8 gennaio 2007, n. 3

Acquisto di materiale di rappresentanza - Affidamento incarico, impegno di spesa pari a euro 307,20 - Oneri fiscali inclusi pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 8 gennaio 2007, n. 4

Individuazione funzionari incaricati alla firma dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso. Cessazione dell'incarico di responsabile di Cassa Economale pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 11 gennaio 2007, n. 5

Approvazione missione nella Federazione Russa (Ekaterinburg) dal 16 al 21 gennaio 2007 e adempimenti conseguenti. Impegno di spesa di complessivi euro 2.221,68 o.f.i. pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 11 gennaio 2007, n. 6

Acquisto di n. 2 fotocamere digitali e relativi accessori - Impegno di spesa di euro 502,00 o.f.i. pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 12 gennaio 2007, n. 7

Liquidazione competenze a favore dell'assistente organizzativo dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Lettonia per l'espletamento di pratiche adottive. Impegno di euro 1.511,00 sul cap. 71/05 pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 12 gennaio 2007, n. 8

Missione nella Federazione Russa (Ekalerinburg) dal 16 al 21 gennaio 2007. Integrazione inerente aspetti organizzativi. Impegno di spesa di complessivi euro 1.693,62 o.f.i. pag. 144

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 12 gennaio 2007, n. 9

Locazione immobile per sede dell'A.R.A.I.- Regione Piemonte sito in Torino pag. 144

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 2-5550

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra la Regione Piemonte e l'En.A.I.P. Piemonte pag. 12

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 35-5583

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)". Sottoscrizione quota associativa anno 2007. Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento della somma di Euro 7.438,94= Cap. 17546/07 pag. 27

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 36-5584

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo". Sottoscrizione quota associativa anno 2007. Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento della somma complessiva di Euro 30.000,00= Cap. 17546/07 pag. 27

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 37-5585

Libretto formativo del cittadino. Linee guida per la sperimentazione pag. 27

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 42-5589

Proposta di individuazione di Poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Approvazione Accordo territoriale Regione Piemonte - Province piemontesi pag. 29

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 47-5594

Autorizzazione al Direttore Formazione Professionale-Lavoro all'affidamento di un incarico di collaborazione a supporto della Direzione Formazione Professionale-Lavoro in materia di mercato del lavoro. Assegnazione risorse a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro mediante accantonamento della somma di Euro 55.000,00 sul cap. 11733 del bilancio 2007 pag. 30

Codice 15.10
D.D. 23 febbraio 2007, n. 103

D.lgs. n. 198/2006. Legge 215/1992. D.P.R. n. 314/2000, art. 21. Disciplina dei rapporti tra la Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro e Unioncamere Piemonte e modalita' di gestione del programma regionale VI bando: Somma prevista di Euro 130.000,00 sui capp. 11748/2006 e 11754/2006. pag. 47

INDUSTRIA

Codice 16.3
D.D. 3 aprile 2007, n. 101

Reg. CE 1260/99. Docup ob. 2 periodo 2000/2006. Linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Progetto "CEIP: Centro di Eccellenza per l'Imaging preclinico a supporto delle imprese nel settore della Diagnostica Innovativa". Approvazione del Piano di attuazione, dello schema di convenzione e assunzione degli impegni di spesa per Euro 602.350,00 (capp. vari). pag. 51

MINIERE

Codice 16.4
D.D. 9 gennaio 2007, n. 6

Determinazione degli oneri delle spese di istruttoria relative alle concessioni minerarie e ai permessi di ricerca ai sensi del R.D. 1443/1927 e successive modifiche e per i nulla osta per ricerche idriche e impianti elettrici ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pag. 51

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

Codice 26.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 100

Porto Turistico di Pella "Roncallo": Riconoscimento della qualifica di Porto di interesse comunale. pag. 102

NOMINE

D.P.G.R. 10 aprile 2007, n. 20

Nomina del rappresentante della Regione Piemonte nei Collegi di Vigilanza adottati con D.P.G.R. n. 7/99, 30/99, 31/99, 32/99 pag. 12

D.C.R. 13 marzo 2007, n. 118 - 10735

Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Lago Maggiore (l.r. 19/2006 articolo 5) - Consiglio direttivo - Nomina di 1 membro con esperienza in materia forestale, zoologica ed archeologica pag. 43

D.C.R. 30 marzo 2007, n. 122 - 13317

Fondazione 20 marzo 2006. Consiglio di Amministrazione. designazione di 3 componenti (articolo 11 Statuto dell'Ente). (Proposta di deliberazione n. 242) pag. 43

D.C.R. 30 marzo 2007, n. 123-13318

Fondazione 20 marzo 2006. Collegio dei Revisori dei Conti. Designazione di 1 membro effettivo. (Articolo 13 Statuto dell'Ente) pag. 43

Comunicato della Presidente della Giunta Regionale

Designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale di due componenti del Comitato di Gestione della Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema, Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine pag. 129

OPERE PUBBLICHE

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 11-5559

Bilancio anno 2007 accantonamenti vari con assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche pag. 24

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE

Codice 7.3
D.D. 22 marzo 2007, n. 91

D.Lgs. n. 196/2003, Allegato B. Approvazione del Documento Programmatico per la sicurezza al fine della sua adozione da parte del Titolare dei trattamenti della Giunta Regionale. pag. 46

PARTECIPAZIONI REGIONALI

Codice 8.4
D.D. 19 marzo 2007, n. 10

Pubblicazione e aggiornamento sul sito informatico dell'Ente degli elenchi (e del relativo regime retributivo) degli amministratori di estrazione regionale in societa' di capitali. Individuazione del "Responsabile" ai sensi del comma 735 dell'articolo unico della Legge 27 dicembre 2006, n. 296. pag. 46

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 43-5590

D.G.R. n. 32-5175 del 29 gennaio 2007 "Contratto Collettivo Nazionale per gli addetti a lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria e relativo Contratto Integrativo regionale. Indennita' fissa per l'anno 2006". Rettifica per errore materiale pag. 29

Codice 7.5
D.D. 3 aprile 2007, n. 97

Progressione economica da D4 a D5. Provvedimenti. pag. 46

POLITICHE COMUNITARIE

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 7-5555

Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione 2000/2006 Obiettivo 2. Accantonamento a favore della Direzione Industria per complessivi Euro 15.000.000,00 (capitoli vari bilancio 2007) pag. 17

Codice 16.3
D.D. 11 aprile 2007, n. 110

Programma 2006/2008 per le attivita' produttive (l.r. 34/2004) - Asse 1 - Misura Ri 1 - Agevolazioni a sostegno di progetti transnazionali di ricerca e sviluppo delle p.m.i. del settore manifatturiero, nell'ambito dell'azione di coordinamento comunitaria 'Manunet'. Approvazione del bando relativo all'anno 2007. pag. 51

POLITICHE SOCIALI

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 33-5581

Servizio civile nazionale nella Regione Piemonte - Formazione degli Operatori Locali di Progetto - Provvedimenti pag. 27

POLIZIA LOCALE

Codice 5.2
D.D. 14 marzo 2007, n. 24

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento dei corsi di aggiornamento professionale per Agenti ed Istruttori di P.M.. Corsi svoltisi a Biella. pag. 44

Codice 5.2
D.D. 16 marzo 2007, n. 27

Personale componente l'ufficio verbali del contingente sovra comunale di Operatori di Polizia Locale, operativo in occasione delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006. pag. 44

Codice 5.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 30

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per agenti di P.M.. Corso svoltosi ad Ovada (AL). pag. 45

Codice 5.2
D.D. 2 aprile 2007, n. 32

Stampa di materiale destinato alle polizie locali piemontesi. Determinazione di avvio della gara ufficiosa per l'individuazione della ditta da incaricare. pag. 45

PROGRAMMAZIONE

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 14-5562

Intese Istituzionali di Programma con le Province. Procedure per l'attuazione pag. 25

PROTEZIONE CIVILE

D.G.R. 10 aprile 2007, n. 8-5662

Documento "Campagna di trasferimento del combustibile irraggiato cruciforme di Trino, semibarrette del Garigliano e lamine Petten, con contenitore AGN-1 dall'impianto Eurex-SOGIN al Deposito Avogadro di Saluggia. Piano di Emergenza". Intesa ex paragrafo 3.2 del DPCM 10 febbraio 2006 pag. 31

RICERCA E INNOVAZIONE

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 5-5553

Programma 2006/2008 per le attivita' produttive (l.r. 34/2004) - Asse 1 'Ricerca e Innovazione' - Misura Ri 1(Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale/precompetitivo): definizione dei contenuti della misura pag. 13

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 6-5554

Programma 2006/2008 per le attivita' produttive (l.r. 34/2004) - Asse 1 'Ricerca e Innovazione' - Misura Ri 7 (Progetti strategici, piattaforme tecnologiche, progetti speciali): definizione dei contenuti della misura pag. 15

SANITÀ

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 1-5549

Bando "Scuola Sicura". Accantonamento della somma di Euro 78.125,00 sul cap. 14070 e di Euro 21.875,00 sul cap. 17300 del Bilancio 2007 pag. 12

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 3-5551

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, mediante l'iscrizione per competenza di euro 236.094,31 su un capitolo di nuova istituzione dell'entrata e di euro 236.094,31 per competenza su un capitolo della spesa di nuova istituzione per lo sviluppo del sistema informativo regionale dei servizi trasfusionali. L.R. 7/2001, art. 24 pag. 13

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 40-5587

Approvazione, ai sensi della L.R. 75/95, delle iniziative ammissibili a contributo per gli interventi di lotta alle zanzare per le aree prevalentemente urbane e del progetto regionale di lotta alle zanzare in risaia - anno 2007. Accantonamento a favore della Direzione 27 di Euro 7.000.000,00 sul cap. 24176/07 per l'attuazione della L.R. 75/95 e L.R. 35/06 e approvazione dello schema di convenzione con l'IPLA SpA pag. 28

D.G.R. 10 aprile 2007, n. 7-5661

Ridefinizione dei limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine di cui al D.M. 4 maggio 2006 pag. 30

Codice 27
D.D. 29 marzo 2007, n. 42

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dei dati finanziari relativi alle somme incassate ed ai costi dei Servizi Veterinari delle ASL per le attivita' di controllo degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale. pag. 102

Codice 29.3
D.D. 3 aprile 2007, n. 84

Elenco Regionale definitivo per il riconoscimento dell'idoneita' a prestare servizio nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private dei Medici sprovvisti di specializzazione (ex D.G.R. n. 58-14492 del 29/12/2004, cosi' come modificata con D.G.R. n. 41-3836 del 18/09/2006). Approvazione. pag. 104

STATISTICA

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 12-5560

Assegnazione risorse sul capitolo 15941 della Direzione Programmazione e Statistica per l'anno 2007. Accantonamento di 26.395,30 per il pagamento della quota sociale CISIS (Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico) pag. 25

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 13-5561

Assegnazione risorse sul capitolo 13613 della Direzione Programmazione e Statistica per l'anno 2007. Accantonamento di 10.000,00 euro per acquisto dati statistici pag. 25

TRASPORTI

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 9-5557

Presa d'atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Piemonte, Confservizi ed Anav sulla destinazione delle risorse provenienti dagli adeguamenti tariffari definiti nella Conferenza Regione autonomie locali nella seduta del 1/12/2006 ed integrazione del Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale per il periodo 1 gennaio 2007-31 dicembre 2009 approvato con la D.G.R. n. 8-5296 del 19/02/2007 pag. 24

TUTELA DEL SUOLO

D.G.R. 26 marzo 2007, n. 48-5595

Accantonamento di euro 120.000,00 sul cap. 11733/07 a favore della Direzione Regionale Difesa del Suolo, per oneri conseguenti alle consulenze tecniche del Politecnico di Torino per la definizione di una metodologia di calcolo del rischio globale degli sbarramenti pag. 30

URBANISTICA

D.G.R. 10 aprile 2007, n. 15-5669

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Isola d'Asti (AT). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 32

D.G.R. 10 aprile 2007, n. 16-5670

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Nichelino (TO). Variante strutturale n. 12 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione pag. 38

D.G.R. 10 aprile 2007, n. 17-5671

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Volpiano (TO). Approvazione del Piano Particolareggiato relativo all'area denominata "RU8" e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente pag. 41

USI CIVICI

Codice 10.7
D.D. 15 marzo 2007, n. 324

Comune di Oulx (TO). Sdemanializzazione, per la successiva alienazione a privati, del terreno comunale gravato da uso civico, sito in Frazione Savoulx, distinto al NCT Fg. 21 - mapp. 375 di mq. 118, per realizzazione box interrati e accesso a proprieta' privata. Autorizzazione pag. 46

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 aprile 2007, n. 20

Nomina del rappresentante della Regione Piemonte nei Collegi di Vigilanza adottati con D.P.G.R. n. 7/99, 30/99, 31/99, 32/99

Premesso che:

- il D.P.G.R. n. 7 del 4 marzo 1999 ha adottato l'Accordo di programma tra il Ministero dei Lavori Pubblici, Regione Piemonte e Comune di Settimo Torinese, per la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana nell'ambito di via Schiapparelli, pubblicato sul B.U.R. n° 11 del 17 marzo 1999;

- il D.P.G.R. n. 30 del 7 maggio 1999 ha adottato l'Accordo di programma tra il Ministero dei Lavori Pubblici, Regione Piemonte e Comune di Torino, per la definizione e l'attuazione del Programma di riqualificazione urbana "Spina 1", pubblicato sul B.U.R. n° 20 del 19 maggio 1999;

- il D.P.G.R. n. 31 del 7 maggio 1999 ha adottato l'Accordo di programma tra il Ministero dei Lavori Pubblici, Regione Piemonte e Comune di Torino, per la definizione e l'attuazione del Programma di riqualificazione urbana "Spina 3", pubblicato sul B.U.R. n° 20 del 19 maggio 1999;

- il D.P.G.R. n. 32 del 7 maggio 1999 ha adottato l'Accordo di programma tra il Ministero dei Lavori Pubblici, Regione Piemonte e Comune di Torino, per la definizione e l'attuazione del Programma di riqualificazione urbana "Spina 4", pubblicato sul B.U.R. n° 20 del 19 maggio 1999;

Considerato che:

- le direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma prevedono, in applicazione del combinato disposto dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 comma 7 e della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 art. 14, per ogni "Accordo di Programma", l'istituzione di un Collegio di Vigilanza costituito dai rappresentanti degli enti e delle amministrazioni stipulanti l'accordo stesso;

Preso atto che:

- con i sopraccitati Decreti del Presidente della Giunta Regionale è stato nominato, come componente di ogni singolo Collegio di Vigilanza in rappresentanza della Regione Piemonte, l'arch. Franco Ferrero, Direttore della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica;

Visti:

- l'art. 34, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

- la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma L.R. 51/97, art. 17" modificata con D.G.R. n. 60-11776 del 16 febbraio 2004;

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

decreta

con il presente provvedimento, che il rappresentante della Regione Piemonte nei Collegi di Vigilanza degli accordi di programma elencati in premessa, in sostituzione dell'arch. Franco Ferrero, sia l'arch. Maria Grazia Sartorio, responsabile del Settore Urbanistico territoriale - area metropolitana.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 1-5549

Bando "Scuola Sicura". Accantonamento della somma di Euro 78.125,00 sul cap. 14070 e di Euro 21.875,00 sul cap. 17300 del Bilancio 2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare la somma di 78.125,00 Euro sul capitolo 14070/07 (Acc. n. 100511) e la somma di 21.875,00 Euro sul capitolo 17300/07 (Acc. n. 100512), a favore della Direzione Sanità Pubblica per far fronte agli oneri derivanti dall'ammissione a contributo di ulteriori progetti presentati dalle scuole piemontesi nell'ambito del Bando Scuola Sicura, sulla base della graduatoria di merito approvata con Determinazione della Direzione Sanità Pubblica n.123/27.02 del 4.09.2006.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 2-5550

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra la Regione Piemonte e l'En.A.I.P. Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare lo schema di convenzione tra l'En.A.I.P. Piemonte e la Regione Piemonte, redatto sulla base delle leggi richiamate in premessa allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e il progetto formativo (allegati 1,2);

di autorizzare il direttore della Direzione Organizzazione; pianificazione; sviluppo e gestione delle risorse a sottoscrivere la convenzione sopraindicata e ad adottare i provvedimenti necessari per l'autorizzazione della predetta convenzione.

La presente deliberazione non prevede oneri sui capitoli relativi al costo del personale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 3-5551

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, mediante l'iscrizione per competenza di euro 236.094,31 su un capitolo di nuova istituzione dell'entrata e di euro 236.094,31 per competenza su un capitolo della spesa di nuova istituzione per lo sviluppo del sistema informativo regionale dei servizi trasfusionali. L.R. 7/2001, art. 24

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione, così come suddiviso in capitoli dalla D.G.R. n° 3-5193 del 5 febbraio 2007 secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 4-5552

Domanda di costituzione di rendita vitalizia presso l'I.N.P.S. a favore di Oberto Luigi, ex dipendente Ente Italiano della Moda, integrazione deliberazione n. 130-101819 del 22.7.1996

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 5-5553

Programma 2006/2008 per le attivita' produttive (l.r. 34/2004) - Asse 1 'Ricerca e Innovazione' - Misura Ri 1(Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale/precompetitivo): definizione dei contenuti della misura

A relazione del Vicepresidente Peveraro e dell'Assessore Bairati:

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 12-1874 del 28/12/2005 è stato approvato (in applicazione dell'art. 6 l.r. 22/11/2004 n. 34) il 'Programma 2006/2008 per le attività produttive';

- tale Programma risulta articolato in 6 Assi di intervento a loro volta articolati in un numero variabile di strumenti di interventi (denominati 'misure').

Atteso che nell'ambito dell'Asse 1 (Ricerca e innovazione) risulta programmata una misura che prevede il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo o sperimentale, proposti da imprese singole od associate; tale misura è convenzionalmente individuata con la sigla: "Ri 1".

Visto l'art. 8 della l.r. 34/2004 citata che attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire i contenuti tecnici, i beneficiari, i requisiti d'accesso e le procedure attuative degli strumenti d'intervento (misure) programmati.

Visto l'art. 11 della richiamata l.r. 34/2004 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza a dettare disposizioni in materia di controlli, revoche e monitoraggio degli interventi attivati.

La Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

Di definire i contenuti della misura Ri 1 (agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale/precompetitivo) - prevista nell'ambito del "Programma 2006/2008 per le attività produttive" - come specificati nell'allegato 1 a far parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ASSE 1 (Ricerca e Innovazione)

MISURA Ri 1(Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale/precompetitivo)

1. Obiettivi specifici della misura

La misura ha come obiettivo l'incremento della capacità competitiva del sistema produttivo piemontese mediante il sostegno diretto alle imprese che intraprendano attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo o sperimentale, finalizzate a mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o, comunque, a permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi, servizi esistenti.

2. Descrizione della misura

La misura prevede la concessione di agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale/precompetitivo, proposti da imprese, singole od associate (anche in modalità di collaborazione interregionale o transnazionale), eventualmente in cooperazione con Università, Centri di ricerca pubblici, Parchi scientifici e tecnologici, Poli di innovazione, altri organismi di ricerca(1) in veste di co-proponenti.

3. Soggetti destinatari dell'intervento

a) Piccole e medie imprese, singole od associate, con unità operativa ubicata in Piemonte, che eserci-

tino attività diretta alla produzione di beni o servizi nell'ambito dei settori individuati dal Bando;

b) Università, Centri di ricerca pubblici, Parchi scientifici e tecnologici, Poli di innovazione, altri organismi di ricerca, nel caso si configurino come coproponenti del progetto in cooperazione con i soggetti di cui alla precedente lettera a).

Il provvedimento che adotta la scheda tecnica di misura o che approva il bando:

- può riservare una quota di risorse a beneficio di determinate categorie di imprese, di determinati settori produttivi o di specifiche aree tecnologiche;
- può prevedere l'estensione dell'agevolazione a beneficio di imprese aventi parametri dimensionali superiori a quelli stabiliti dalla normativa europea che definisce le piccole e medie imprese;

4. Struttura incaricata dell'attuazione

La Direzione regionale competente in materia di attività produttive:

- approva la scheda tecnica di misura ed il bando che integrano, specificano e danno attuazione alle prescrizioni ivi contenute
- disciplina nell'ambito di apposito contratto di servizio l'attività del soggetto gestore di cui al successivo paragrafo 5 e ne verifica l'osservanza
- predispone (avvalendosi delle necessarie professionalità specialistiche) la documentazione ed i rapporti di valutazione prescritti dall'art. 14 della l.r. 34/2004 e (nel caso di progetti finanziati con Fondi dell'Unione Europea) dalla normativa comunitaria
- esercita ogni altra funzione che non sia attribuita al soggetto di cui al successivo paragrafo 5 o ad altre strutture od autorità individuate in applicazione di leggi regionali o regolamenti comunitari

5. Soggetto gestore

Ente in house alla Regione Piemonte.

6. Procedure tecniche ed amministrative di selezione e valutazione.

Misura a bando od a sportello.

Procedura: valutativa (a sportello od a graduatoria).

Criteri di selezione e valutazione:

- verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità della domanda
- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi riferiti alle imprese ed altri soggetti che richiedono l'agevolazione e del rispetto delle altre prescrizioni dettate dal bando od in esso richiamate
- valutazione nel merito del progetto proposto a finanziamento (in particolare: contenuti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo o sperimentale; ricadute in termini di innovazione di processo o di prodotto che accrescano la competitività dell'impresa; idoneità del soggetto proponente a realizzare il progetto; congruità e pertinenza dei costi esposti)
- verifica della sostenibilità finanziaria (capacità finanziaria del soggetto proponente a realizzare il progetto; merito creditizio).

7. Forma e intensità dell'agevolazione.

L'agevolazione è concessa in forma di finanziamento agevolato, cumulato od alternativo al contributo a fondo perduto.

L'agevolazione è concessa, entro i massimali previsti dalla normativa comunitaria di riferimento, con l'intensità di aiuto stabilita dalla scheda tecnica o dal bando. Fermo restando il rispetto di tali massimali, l'intensità dell'agevolazione può essere maggiore :

- nel caso in cui il progetto sia realizzato acquisendo prestazioni da Università, centri di ricerca pubblici, Parchi scientifici e tecnologici, Poli di Innovazione, altri organismi di ricerca, localizzati in Piemonte
- nel caso di progetti che prevedano una collaborazione transnazionale ovvero siano finalizzati alla realizzazione di ricerche aventi possibili applicazioni multisettoriali, centrati su un approccio multidisciplinare e riferibili ad un programma-quadro di azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico
- a beneficio di determinate categorie di imprese, di determinati settori produttivi o di specifiche aree tecnologiche.

8. Controlli e revoche.

L'ente gestore effettua controlli (su un campione di beneficiari e su singoli beneficiari individuati al di fuori del campione nei casi in cui ne ritenga la necessità) anche presso i soggetti beneficiari dell'agevolazione, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento finanziario regionale, il rispetto degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla presente scheda, dagli atti e dai provvedimenti che ne danno attuazione e dai contratti di finanziamento nonché la sussistenza dei requisiti d'accesso all'agevolazione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. Le modalità del campionamento e di svolgimento dei controlli sono stabilite dalla struttura regionale di cui al precedente paragrafo 4.

L'ente gestore procede alla revoca (parziale o totale) dell'agevolazione nei seguenti casi:

a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al beneficiario.

b) qualora il beneficiario non utilizzi l'intervento agevolativo secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;

c) nel caso di intervento agevolativo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;

d) nel caso in cui i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti dal bando o (se l'intervento è finanziato con fondi dell'Unione Europea) dalla normativa comunitaria;

e) il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti con altri contratti di finanziamento agevolato;

f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;

g) in caso di mancata restituzione di tutto o parte del finanziamento agevolato

h) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi della presente scheda tecnica o del bando , la stessa agevolazione può essere concessa;

i) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli emergano inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti

dalla scheda tecnica,dal bando,dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione o dall'eventuale contratto di finanziamento e, più in generale, dalla normativa (regionale, nazionale, comunitaria) di riferimento,

j) nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;

k) in caso di cessazione dell'attività da parte del beneficiario entro i termini stabiliti dal bando o (se l'intervento è finanziato con fondi dell'Unione Europea) dalla normativa comunitaria;

l) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;

m) in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva o di ricerca al di fuori del territorio regionale nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto di ricerca

n) nel caso di progetti realizzati in forma associata, qualora venga meno una componente progettuale di uno o più partner, salvo che il resto della compagine si accolli l'esecuzione dell'intero progetto ovvero che la componente progettuale residua sia suscettibile di utilizzo applicativo

La revoca comporta la restituzione (totale o parziale) della parte di intervento agevolativo già erogata,maggiorata degli interessi nella misura stabilita dal bando, e l'applicazione(ove ne ricorrano i presupposti) di una sanzione amministrativa pecuniaria

9. Monitoraggi

L'ente gestore procede - secondo la cadenza e le modalità indicate dalla struttura regionale di cui al paragrafo 4 - a periodici monitoraggi in ordine all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario della misura.

L'ente gestore procede altresì - nei tempi, secondo le modalità ed in relazione ad indicatori definiti dalla struttura regionale di cui al paragrafo 4 - a rilevare dati ed informazioni che consentano di effettuare valutazioni di risultato e - ove praticabili e significative - valutazioni d'impatto della misura.

10. Sanzioni

Nei casi previsti dall'art. 12 l.r. 34/2004 si applica una sanzione amministrativa pecuniaria compresa fra un trentesimo ed un terzo dell'intervento agevolativo concesso.

11. Rinvio

Qualora il progetto sia finanziato, in tutto od in parte, con Fondi dell'Unione Europea, si applica la normativa comunitaria (e la normativa nazionale di attuazione) che disciplina l'utilizzo di tali Fondi.

Nota:

(1) come definiti al paragrafo 2.2. -lettera d- della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 6-5554

Programma 2006/2008 per le attivita' produttive (l.r. 34/2004) - Asse 1 'Ricerca e Innovazione' - Misura Ri 7 (Progetti strategici, piattaforme tecnologiche, progetti speciali): definizione dei contenuti della misura

A relazione del Vicepresidente Peveraro e dell'Assessore Bairati:

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 12-1874 del 28/12/2005 è stato approvato (in applicazione dell'art. 6 l.r. 22/11/2004 n. 34) il 'Programma 2006/2008 per le attività produttive';

- tale Programma risulta articolato in 6 Assi di intervento dotati, ciascuno, di un numero variabile di strumenti di intervento (denominati 'misure');

atteso che nell'ambito dell'Asse 1 (Ricerca e innovazione) risulta inserita una misura che prevede il finanziamento di programmi/progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo o sperimentale di rilevante interesse per il sistema produttivo del Piemonte; tale misura è convenzionalmente individuata con la sigla: "Ri 7";

visto l'art. 8 della l.r. 34/2004 citata che attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire i contenuti tecnici, i beneficiari, i requisiti d'accesso e le procedure attuative degli strumenti d'intervento (misure) programmati;

visto l'art. 11 della richiamata l.r. 34/2004 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza a dettare disposizioni in materia di controlli, revoche e monitoraggio degli interventi attivati;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

di definire i contenuti della misura Ri 7 (Progetti strategici, piattaforme tecnologiche, progetti speciali) - prevista nell'ambito del "Programma 2006/2008 per le attività produttive" - come specificati nell'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ASSE 1 (Ricerca e Innovazione)

MISURA Ri 7(Progetti strategici, piattaforme tecnologiche, progetti speciali)

1. Obiettivi specifici della misura

La misura ha come obiettivo l'incremento del potenziale competitivo e innovativo del sistema produttivo regionale, favorendo la convergenza (anche mediante la partecipazione a progetti multilivello, transregionali, transnazionali) di progettualità e competenze pubbliche e private verso i settori, le aree scientifiche e tecnologiche e le piattaforme tecnologiche individuate :

- dalle linee generali di intervento e dagli atti di programmazione adottati in attuazione della l.r. 30/1/2006 n. 4;

- dai Programmi comunitari in materia di ricerca e innovazione;

- dalle linee strategiche per la competitività e lo sviluppo industriale elaborate dallo Stato.

La misura si propone di sostenere programmi e progetti di ricerca e innovazione che consentano l'acquisizione, la sperimentazione e l'applicazione di

nuove conoscenze finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi, servizi od al miglioramento di quelli esistenti.

2. Descrizione della misura

La misura prevede il sostegno finanziario:

A) a programmi/progetti strategici (piattaforme tecnologiche e piattaforme innovative), intesi come un insieme integrato, coordinato ed organico di azioni di ricerca, sperimentazione e sviluppo precompetitivo/sperimentale che prevedano la partecipazione congiunta e sistematica di una pluralità di soggetti diversi, quali imprese ed altri soggetti attivi nel campo della ricerca e dell'innovazione

B) ad azioni integrate di ricerca e sperimentazione, aventi come obiettivo la definizione ed organizzazione di nuove piattaforme, mediante lo sviluppo e la messa a disposizione di competenze, strumenti e servizi innovativi in grado di contribuire all'incremento di competitività dei territori

C) a progetti speciali con finalità di sperimentazione

D) a progetti integrativi o complementari rispetto ai 'Progetti di innovazione industriale' attivati dalle amministrazioni statali ovvero rispetto a programmi/progetti di ricerca interregionali o transnazionali

3. Soggetti destinatari dell'intervento

Nel caso di programmi/progetti strategici di cui sub 2 A), i beneficiari dell'intervento regionale sono le aggregazioni - anche temporanee - di imprese,università, enti pubblici di ricerca, centri di ricerca pubblici e privati, Parchi scientifici e tecnologici, organismi di ricerca[(1)], soggetti istituzionali ed ogni altro soggetto pubblico o privato attivo nei campi della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. In ogni caso, nell'ambito di tali aggregazioni deve essere garantita una presenza significativa di piccole e/o medie imprese.

Nel caso di programmi e progetti di cui sub 2 B), i beneficiari dell'intervento regionale sono le Università, gli enti pubblici di ricerca, i centri di ricerca pubblici e/o privati, gli organismi di ricerca e le grandi imprese - eventualmente associati fra di loro - a condizione che coinvolgano nell'attività di ricerca e/o sperimentazione piccole e/o medie imprese

Nel caso di progetti speciali di cui sub C), i beneficiari dell'intervento regionale sono le imprese, le Università, i centri di ricerca pubblici, gli organismi di ricerca e le istituzioni che intendano sviluppare, congiuntamente, progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo e sperimentale finalizzati alla sperimentazione di tecnologie particolarmente innovative. In ogni caso, nell'ambito di tali aggregazioni deve essere garantita la presenza di piccole e/o medie imprese.

Nel caso di progetti complementari ed integrativi di cui sub D), i beneficiari dell'intervento regionale sono le imprese nonché (nel caso collaborino con le imprese beneficiarie) le Università, gli enti pubblici di ricerca, i centri di ricerca pubblici o privati e gli organismi di ricerca, altri intermediari dell'innovazione.

Per beneficiare dell'intervento regionale, i soggetti elencati ai capoversi precedenti devono avere una unità produttiva, operativa o di ricerca localizzata in Piemonte, nella quale deve svolgersi la parte prevalente dell'attività ammessa a beneficiare del finanziamento.

4. Struttura incaricata dell'attuazione

La Direzione regionale competente in materia di attività produttive:

- approva la 'scheda tecnica 'di misura che integra, specifica e dà attuazione alle prescrizioni ivi contenute
- è incaricata (in collaborazione con la struttura flessibile 'Competitività ed innovazione') delle attività istruttorie e di valutazione delle proposte progettuali; per tali funzioni, la struttura regionale si avvale dell'ente in house alla Regione (di cui al successivo paragrafo 5) e delle necessarie competenze specialistiche;
- adotta il provvedimento di ammissione/non ammissione al finanziamento e l'eventuale provvedimento di revoca;
- disciplina, nell'ambito di apposito contratto di servizio, l'attività del soggetto gestore di cui al successivo paragrafo 5 e ne verifica la corretta ed efficiente esecuzione
- garantisce che siano effettuate (mediante esperti od organismi, interni od esterni, da essa funzionalmente indipendenti) le valutazioni prescritte dall'art. 14 della l.r. 34/2004 e (nel caso in cui il programma/progetto sia finanziato con risorse dell'Unione Europea) dalla normativa comunitaria
- esercita ogni altra funzione che non sia attribuita al soggetto di cui al successivo paragrafo 5 o ad altre strutture od autorità individuate in applicazione di leggi regionali o regolamenti comunitari

5. Soggetto gestore

L'Ente in house alla Regione supporta la struttura regionale di cui al precedente paragrafo 4 nelle attività istruttorie e di valutazione ed è incaricato della erogazione dei finanziamenti, della verifica delle rendicontazioni e di tutte le altre attività strumentali e connesse alla gestione dei fondi ad esso assegnati, ivi compresi i controlli e le verifiche in loco.

6. Procedure tecniche ed amministrative di selezione e valutazione.

Misura a regia regionale. La Giunta regionale individua annualmente le piattaforme e le aree scientifiche e tecnologiche ritenute prioritarie ai fini dell'attivazione del finanziamento regionale.

Procedura: valutativa.

Criteri generali di selezione e valutazione:

- verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità della proposta progettuale
- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi in capo al soggetto che richiede il finanziamento e delle altre condizioni di accesso stabilite dalla scheda tecnica di misura od in tale atto richiamate
- valutazione nel merito del progetto proposto a finanziamento (validità ed originalità dei contenuti scientifici e tecnologici della proposta e/o innovatività delle metodologie;

ricadute tecnico-scientifiche-commerciali sulla competitività del territorio e sulle imprese coinvolte, soprattutto in un' ottica di filiera; capacità di raccordarsi con iniziative nazionali e/o internazionali - contribuendo alla creazione o partecipando a network - in modo da integrare una dimensione complessiva di risorse investite tale da rendere maggiormente efficiente ed efficace il progetto/programma di ricerca ed incrementare gli impatti).

- verifica della sostenibilità finanziaria (capacità finanziaria del soggetto proponente e dei partners a

realizzare il progetto; merito creditizio, nel caso di finanziamento agevolato).

Tali criteri generali saranno esplicitati nel dettaglio applicativo nella successiva scheda tecnica di misura.

7. Forma e intensità dell'intervento finanziario.

L'intervento finanziario regionale è concesso in forma di contributo a fondo perduto, cumulato od alternativo al finanziamento agevolato.

L'agevolazione è concessa, entro i massimali previsti dalla normativa comunitaria di riferimento, con l'intensità d'aiuto prevista dalla scheda tecnica di misura.

8. Controlli e revoche.

L'ente gestore effettua controlli (anche presso i soggetti beneficiari dell'agevolazione) sui programmi/progetti nel loro complesso o su singole componenti progettuali, selezionati a seguito di campionamento casuale o individuati, direttamente, dalla struttura regionale competente o dall'ente gestore, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi/progetti e delle spese oggetto dell'intervento finanziario regionale, il rispetto degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica di misura, dagli atti e dai provvedimenti che ne danno attuazione e dai contratti di finanziamento nonché la sussistenza dei requisiti d'accesso all'agevolazione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari. Le modalità del campionamento e di svolgimento dei controlli sono stabilite dalla struttura regionale di cui al precedente paragrafo 4.

In esito ai controlli ed alle verifiche, l'ente gestore propone alla struttura regionale di cui al precedente paragrafo 4, la revoca (parziale o totale) dell'agevolazione nei seguenti casi:

a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari.

b) qualora il beneficiario non utilizzi l'intervento agevolativo secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;

c) nel caso di intervento agevolativo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;

d) nel caso in cui i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti dalla scheda tecnica di misura e (se l'intervento è finanziato con fondi dell'Unione Europea) dalla normativa comunitaria;

e) il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che ne diminuiscano la consistenza patrimoniale e/o economica;

f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;

g) in caso di mancata restituzione di tutto o di parte del finanziamento agevolato

h) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi della scheda tecnica di misura, la stessa agevolazione può essere concessa;

i) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli emergano inadempimenti da parte dei beneficiari rispetto agli obblighi previsti dalla scheda tecnica di misura, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione o dall'eventuale contratto di finanziamento e, più in generale, dalla normativa (regionale, nazionale, comunitaria) di riferimento,

j) nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;

k) in caso di cessazione dell'attività produttiva dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi i termini stabiliti dalla scheda tecnica di misura e (se l'intervento è finanziato con fondi dell'Unione Europea) dalla normativa comunitaria;

l) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;

m) in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto di ricerca

n) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta a danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni intervenute nella compagine dei soggetti attuatori, il programma /progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi

La revoca comporta la restituzione (totale o parziale) della parte di intervento agevolativo già erogata, maggiorata degli interessi applicati nella misura stabilita dalla scheda tecnica e l'applicazione (ove ne ricorrano i presupposti di cui all'art. 12 L.R. 34/2004) di una sanzione amministrativa pecuniaria

9. Monitoraggi

L'ente gestore procede - secondo la cadenza e le modalità indicate dalla struttura regionale di cui al paragrafo 4 - a periodici monitoraggi in ordine all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario della misura.

L'ente gestore procede altresì - nei tempi, secondo le modalità ed in relazione ad indicatori definiti dalla struttura regionale di cui al paragrafo 4 - a rilevare dati ed informazioni che consentano di effettuare valutazioni di risultato e - ove praticabili e significative - valutazioni d'impatto della misura.

10. Sanzioni

Nei casi previsti dall'art. 12 l.r. 34/2004 si applica una sanzione amministrativa pecuniaria compresa fra un trentesimo ed un terzo dell'intervento agevolativo concesso.

11. Rinvio

Qualora il programma/progetto sia finanziato - in tutto od in parte - con risorse dell'Unione Europea, si applica la normativa comunitaria (e la normativa nazionale di attuazione) che disciplina l'utilizzo di tali Fondi.

Nota:

(1) Come definiti dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo e innovazione

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 7-5555

Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione 2000/2006 Obiettivo 2. Accantonamento a favore della Direzione Industria per complessivi Euro 15.000.000,00 (capitoli vari bilancio 2007)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate,

ai fini dell'attuazione del Reg. (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione - ob. 2 - periodo 2000/2006 nonché per l'attuazione del conseguente Complemento di Programmazione, di procedere all'assegnazione, mediante accantonamento, in favore della Direzione regionale Industria, delle seguenti somme:

Euro 10.000.000,00 sul cap. 26284/07 quota STATO Obiettivo 2 (100509/A);

Euro 5.000.000,00 sul cap. 26296/07 quota REGIONE Obiettivo 2 (100510/A);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 8-5556

Approvazione programma annuale di attivita' dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato per l'anno 2007 - Art. 41, L.R. 21/97. Accantonamento di Euro 381.520,00 (cap.12392/2007)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare ai sensi dell'art. 41 della L.R. 21/97, come modificato dall'art. 24 della L.R. 24/99, il Programma di attività per l'anno 2007 dell'Osservatorio dell'Artigianato allegato alla presente deliberazione;

- di prendere atto che il programma di attività è finanziato con la disponibilità iscritta sul cap. 12392 del bilancio di previsione 2007 e pluriennale 2007-2009;

- di assegnare alla Direzione Commercio e Artigianato le risorse di Euro 381.520,00 iscritte sul richiamato capitolo 12392 per la realizzazione del Programma di attività per l'anno 2007 e di provvedere contestualmente alla registrazione del relativo accantonamento contabile (Acc. n. 100485/07);

- di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa alla competente Commissione Consiliare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte
Direzione Commercio e Artigianato

Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte

PROGRAMMA DI ATTIVITA'
2007

INDICE

1. L'Osservatorio regionale dell'artigianato

2. Attivita' del 2007

3. Le nuove ricerche in corso di svolgimento nel 2007

3.1 Artigianato e reti d'impresa in Piemonte

3.2. Le azioni di sviluppo per l'artigianato d'eccellenza nelle Dimore Sabaude

3.3 Valutazione d'impatto degli incentivi dati alle imprese artigiane da comparti diversi da quello artigiano nel biennio 2005-2006

3.4 Il sistema del credito all'artigianato nei paesi della Comunità Europea

3.5 Aggiornamento della indagine sul grado di soddisfazione degli artigiani (customer satisfaction)

3.6. Implementazione del sistema informativo- Estensione ricerca con i dati dei Centri per l'impiego

3.6.1 Archivio Infocamere

3.6.2 Archivio INPS

3.6.3 Banche dati

3.6.4 Altre banche dati

4. L'Attività strutturale

4.1 Indagine congiunturale

4.2 Rapporto annuale sull'artigianato piemontese.

4.3 Progetto di integrazione tra albo artigiani e archivi INPS: aggiornamento della banca dati

5. Nuove ricerche da impostare nel 2007

6. L'attività di comunicazione

6.1 Informazione periodica

6.2 Altre pubblicazioni

6.3 Internet

6.4 Rassegne stampa

7. Collaborazioni

8. Impegni di spesa

---

1. L'Osservatorio regionale dell'artigianato

L'aspetto più rilevante per l'Osservatorio regionale dell'artigianato è che ha ormai assunto una identità organica e rappresentativa nella realtà sociale, economica e istituzionale piemontese, che ha indagato tutti gli aspetti tematici e congiunturali dell'artigianato. Per il 2007 infatti si prevede di completare le ricerche sull'aspetto sociologico dell'artigiano. Questo, aggiunto alla ricerca sul credito nei paesi della CE e a quella sulla valutazione degli incentivi non specifici del comparto artigiano, chiude il cerchio sull'attività di ricerca tematica.

Lo stesso non si può dire per la totale acquisizione degli archivi che contengono dati sugli artigiani, in quanto questo dipende da molti fattori, tra i quali la disponibilità degli enti a fornire tali dati. Nonostante ciò, si è provveduto a impostare una ricerca che va ad integrare gli archivi già esistenti con quelli che contengono i dati dei Centri per l'impiego e che ci può dare informazioni importanti sull'occupazione.

L'attività dell'Osservatorio dell'artigianato svolta fin qui, quindi, ha seguito alcune direttrici fondamentali, che hanno conferito al Settore i seguenti caratteri:

I. *Principale organo di rilevamento.*

L'Osservatorio rappresenta ormai il principale organo piemontese di rilevamento e di utile strumento di analisi per il comparto artigiano, nonché di adeguata struttura regionale di coordinamento delle attività del settore nei confronti:

a. delle associazioni di categoria;

b. degli altri enti locali e/o enti pubblici;

c. degli stessi artigiani.

II. *Ufficio Studi*

Nel contempo l'Osservatorio costituisce un importante ed efficace punto di riferimento, alla stregua di un vero e proprio Ufficio Studi, che fornisce consulenza socio-economica specie in materia di:

a. dati statistici sull'artigianato;

b. internazionalizzazione delle PMI;

c. analisi congiunturale sul comparto artigiano;

d. rassegne stampa e gestione banche-dati sull'artigianato e le PMI.

III. *Sistema informativo*

Tutta l'attività, oltre all'obiettivo finale di fornire il supporto di conoscenza del settore, così come previsto dalla l.r.21/97, tende a creare un sistema informativo attuale, completo e versatile, capace di fornire adeguatamente agli utenti i dati sull'artigianato.

Le associazioni di categoria, gli enti locali e gli stessi artigiani costituiscono il target privilegiato del settore, che continua a produrre i rapporti di ricerca, i dati congiunturali e le pubblicazioni di interesse generali sul settore. Tale attività è accompagnata da una parallela e intensa attività di comunicazione che si concreta nella organizzazione dei convegni, seminari di studio, tavoli di lavoro e, infine, nella realizzazione di strumenti di comunicazione e di informazione (news letter, pubblicazioni, internet e spazi televisivi).

2. Attivita' del 2007

L'attività dell'Osservatorio Regionale si è rivolta e si rivolge alla realizzazione di ricerche che hanno privilegiato i seguenti aspetti:

a. I soggetti dell'artigianato.

(Giovani imprese artigiane, Imprenditrici artigiane, Due ricerche sugli Artigiani stranieri)

b. La dimensione europea del settore.

(Internazionalizzazione delle PMI e delle imprese artigiane, L'artigianato in Europa e in Italia, La cooperazione internazionale nell'artigianato, Il sistema del credito agli artigiani nei paesi della CE)

c. Gli accordi di Basilea 2

(L'impatto di Basilea sulle piccole e medie imprese, Confidi e fideiussioni verso Basilea 2, La finanza e l'accesso al credito delle imprese piemontesi)

d. Le ricerche sull'impresa artigiana

(I motivi di cessazione delle aziende artigiane, La sopravvivenza delle nuove imprese artigiane, L'artigianato e l'ambiente, lo sviluppo sostenibile nelle aziende artigiane piemontesi)

e. la dimensione sociologica e umana dell'imprenditore artigiano, con le ricerche su "Artigianato tra capitale umano e sociale" e "Artigianato e reti d'impresa in Piemonte";

f. l'Artigianato artistico in Piemonte, con le ricerche "Artigianato d'eccellenza e circuito delle Dimore Sabaude" e "Le azioni di sviluppo per l'artigianato d'eccellenza nelle Dimore Sabaude";

g. la valutazione delle politiche pubbliche, con le ricerche "L'impatto dei finanziamenti erogati dalla Regione Piemonte nei confronti dell'artigianato nel triennio 2002-2003-2004", che rappresenta l'aggiornamento della precedente riferita al periodo 1999-2001, e "Valutazione d'impatto degli incentivi dati alle imprese artigiane da comparti diversi da quello artigiano nel biennio 2005-2006".

Inoltre, si avrà:

L'implementazione del sistema informativo, dopo la conclusione della ricerca "Analisi delle fonti e degli archivi in materia di artigianato", mentre si sta procedendo a stipulare la Convenzione per la fornitura dei dati con l'INPS, si sta svolgendo la ricerca sugli archivi in possesso dei Centri per l'impiego.

Infine, si avrà L'Attività strutturale, che prosegue nell'effettuazione delle seguenti ricerche e indagini:

a. Indagine congiunturale;

b. Rapporto annuale sull'artigianato riferito al periodo 2005-2006;

c. Integrazione degli archivi Infocamere con l'archivio INPS;

Ultima, ma non inferiore in termini di importanza, è:

f. L'attività di comunicazione.

3. Le nuove ricerche in corso di svolgimento nel 2007

3.1 Artigianato e reti d'impresa in Piemonte

Questa ricerca è rivolta ad indagare, su un campione d'imprenditori artigiani, l'esistenza di reti e forme di aggregazione tra imprese per la gestione di servizi complessi e a verificare quanto queste attività cooperative permettano strategie imprenditoriali e sinergie che favoriscono la competitività.

Lo studio dovrà avere tre obiettivi differenti: da un lato dare un quadro dell'esistente in materia di consorzi o altre forme di associazionismo nell'artigianato e dall'altro verificare quale ipotesi societaria o forma di aggregazione (consorzio, società, associazione ecc) sia quella migliore per fare in modo che gli artigiani siano più competitivi e infine quali forme può attivare l'Ente pubblico per promuovere politiche di incentivazione su questi temi.

Sul piano metodologico, andranno individuati gli indicatori più appropriati per indagare e definire le nuove forme di aggregazione per gli artigiani, basati su informazioni relative a: partecipazione ad associazioni ed organismi collettivi di tipo economico-commerciale; presenza, nella biografia individuale, di esperienze di partecipazione collettiva; modalità di accesso alle informazioni rilevanti per l'attività; presenza di forme di cooperazione, anche informali, con altri soggetti del mercato; natura e tipologia degli intermediari strategici per le attività imprenditoriali; ampiezza delle risorse relazionali utilizzate per l'attività; ecc.

Analisi precedenti hanno evidenziato come spesso gli artigiani desiderino conservare la loro dimensione di impresa, nel senso che, ove il mercato lo richiedesse, non sono sempre propensi ad ampliare la loro capacità produttiva oppure ad investire per ampliarsi. Questa scelta però può provocare problemi in termini di mercato e di concorrenza, vanno perciò pensate soluzioni praticabili per cui gli artigiani possano migliorare le loro performances pur continuando a mantenere una dimensione piccola. Forme di

aggregazione tra imprese per la gestione di servizi complessi quali: piattaforme tecnologiche per l'innovazione di prodotto, servizi per l'internazionalizzazione, per la ricerca ecc, permetteranno strategie cooperative e sinergie che potranno favorire la competitività.

La ricerca è stata avviata nel corso del secondo semestre del 2006 e sarà conclusa nel primo del 2007.

3.2. Le azioni di sviluppo per l'artigianato d'eccellenza nelle Dimore Sabaude

Questo progetto non è altro che l'approfondimento della ricerca precedente, che passerà attraverso le seguenti fasi preliminari:

- sviluppo delle proposte emerse a valle del precedente intervento di ricerca operativa
- raccolta e sintesi di informazioni volte all'arricchimento del bagaglio conoscitivo dell'Ente, anche a fini operativi
- finalizzazione dell'intervento alla valorizzazione della struttura regionale e del tessuto imprenditoriale degli artigiani dell'eccellenza.

Questa proposta di ricerca intende sviluppare e definire le modalità e le azioni per l'integrazione tra il circuito delle Dimore Sabaude ed il sistema dell'Artigianato d'eccellenza. Tale sviluppo avverrà esaminando altre esperienze cresciute in contesti caratterizzati però da simili elementi costitutivi.

L'integrazione di cui si parla, passa attraverso la costruzione dell'idea stessa di bene fruibile, di sistema di immagini, di comunicazioni. Prima viene l'idea, l'immagine di un sistema turistico e culturale costruito intorno alla memoria sabauda ed alle abilità professionali dei nostri artigiani. Una volta definito quel messaggio e quella identità, vengono i beni ed i servizi (le dimore, i bed and breakfast, i manufatti artigianali).

Obiettivo e svolgimento della ricerca

In questo contesto si propone di realizzare un progetto di ricerca che abbia per oggetto le azioni di sviluppo per l'Artigianato d'eccellenza nel circuito delle Dimore Sabaude.

Nel dettaglio sono state individuate le seguenti azioni poste a base dello svolgimento della ricerca:

* Esame di esperienze simili in altri contesti territoriali nazionali ed internazionali in particolare con riferimento a:

Comunicazione pubblica e pubblicitaria

Coordinamento con le strutture operanti nel campo turistico e dell'ospitalità

Coordinamento relativo alla attività di merchandising museale

* Definizione delle specificità caratterizzanti ogni singola Dimora ed individuazione di beni o servizi coerenti con quella specificità

* Definizione delle specifiche manutentive richieste nelle diverse Dimore

* Formulazione di una bozza di protocollo di intesa tra Dimore e l'agenzia Agire che evidenzi le opportunità derivanti dalla reciproca collaborazione e dalla eventuale gestione della rete dei book-shop delle Regge

* Individuare le opportunità e le criticità del percorso anche in vista di possibili ulteriori approfondimenti da concordarsi.

Questa ricerca è stata avviata nel corso del secondo semestre del 2006 e sarà conclusa nel primo del 2007.

3.3 Valutazione d'impatto degli incentivi dati alle imprese artigiane da comparti diversi da quello artigiano nel biennio 2005-2006

Questa ricerca ha per oggetto la ricognizione, l'analisi e la valutazione d'impatto degli incentivi ricevuti dalle imprese artigiane piemontesi per mezzo di provvedimenti legislativi non specificatamente rivolti al comparto artigiano. Le fasi principali di svolgimento sono le seguenti:

a) Verifica ed aggiornamento dell'archivio dei provvedimenti legislativi non specificatamente orientati al solo comparto artigiano mediante i quali sono stati erogati contributi alle imprese artigiane piemontesi nella loro qualifica di piccole imprese;

b) Completamento ed integrazione degli archivi dei dati sui contributi erogati alle imprese artigiane piemontesi per mezzo dei provvedimenti legislativi di cui al punto a);

c) Verifica della disponibilità dei dati sui contributi erogati alle imprese artigiane piemontesi, per mezzo dei provvedimenti legislativi di cui al punto a), negli anni 2004 e 2005;

d) Produzione di un'adeguata e robusta valutazione dell'impatto occupazionale dei contributi erogati alle imprese artigiane piemontesi di cui al punto a). A seconda delle risultanze dell'attività c), il periodo di osservazione per l'analisi d'impatto sarà il biennio 2004-05, oppure l'ultimo biennio, immediatamente precedente a quest'ultimo, per i quali siano disponibili i dati e le informazioni necessarie all'analisi;

La ricerca è stata avviata nel corso del secondo semestre 2006 e i risultati presentati prima della fine dell'anno 2007.

3.4. *Il sistema del credito all'artigianato nei paesi della Comunità Europea*

L'obiettivo della ricerca, a partire dai risultati emersi nell'ambito di precedenti attività di analisi, è quello di ricostruire il quadro del sistema del credito all'artigianato in ambito europeo. Tale ricostruzione riguarderà in particolare il sistema delle microimprese e sarà focalizzata sull'esperienza di due principali paesi europei: la Francia e la Germania.

L'ipotesi di partenza, è che quasi tutti i paesi europei si siano dotati di meccanismi di accesso al credito per le imprese artigiane (e non) di diversa natura e diverso grado di sofisticatezza, e che un'indagine approfondita su queste tematiche possa fornire utili spunti di riflessione alla Direzione Commercio e Artigianato della Regione Piemonte, tradizionalmente attenta alla costruzione di politiche di promozione dell'artigianato ed all'acquisizione di strumenti e metodi di valutazione degli effetti di tali politiche.

Il fenomeno dell'accesso al credito sarà inquadrato a livello europeo (quale è l'entità del fenomeno? Come si caratterizza? Esistono programmi comunitari specifici e fonti di finanziamento a favore dell'artigianato?) e "declinato" rispetto alle esperienze dei singoli paesi. L'approccio potrà essere di natura qualitativa (descrizione del fenomeno, a partire da una attenta e dettagliata ricostruzione normativa) e quantitativa (dimensionamento del sistema del credito e distribuzione dello stesso rispetto ai diversi settori delle microimprese artigiane presenti nei vari paesi).

Nel dettaglio, la ricerca si pone l'obiettivo di:

1) descrivere il meccanismo del credito all'artigianato a livello normativo sia su di un piano comunitario (Unione Europea) che rispetto a quanto previsto dalle legislazioni nazionali e/o locali;

2) individuare e descrivere, per ogni paese individuato, l'architettura delle diverse forme di agevolazione ed accesso al credito: quante e quali sono le forme di agevolazione, da chi sono promosse, a chi sono rivolte (i destinatari); quali sono le forme di rappresentanza e tutela, quali sono i meccanismi di intermediazione, quali sono le best-practices, quali le eventuali criticità;

3) costruire un'eventuale tipologia degli strumenti di accesso al credito adottati dai diversi paesi e/o operare un confronto fra Italia, Francia e Germania;

4) verificare, in particolare nell'ambito di due casi studio (Francia e Germania) se esistono strumenti di monitoraggio e studi di natura qualitativa e/o quantitativa sulla valutazione degli effetti di tali politiche.

3.5 Aggiornamento della indagine sul grado di soddisfazione degli artigiani (customer satisfaction)

La ricerca mira a rilevare come è conosciuta e valutata l'attività della Regione da parte degli artigiani, facendo seguito ad un analogo lavoro svolto nel 2000-2001, e consente, inoltre, di rilevare eventuali cambiamenti rispetto a cinque anni fa.

L'indagine sarà effettuata con interviste telefoniche ad un campione casuale di 1.000 artigiani piemontesi rappresentativi delle diverse attività e dimensione. L'attività si articolerà nei seguenti punti:

1. Predisposizione del questionario per la rilevazione con il metodo C.A.T.I., tendo in considerazione quanto già rilevato nel corso dell'indagine precedente.

2. Predisposizione del piano di campionamento; il campione sarà stratificato settorialmente (8 settori) e territorialmente (8 province).

3. Realizzazione delle 1.000 interviste agli artigiani.

4. Caricamento, elaborazione statistica delle informazioni e predisposizione di tabelle e grafici illustranti i risultati, da discutere con il committente.

5. Analisi e interpretazione dei dati, preparazione e stesura del rapporto di ricerca d'intesa con il committente.

6. Partecipazione alla presentazione pubblica dei risultati della ricerca.

3.6. *Implementazione del sistema informativo-Estensione ricerca con i dati dei Centri per l'impiego*

E' stata attivata e ora è a pieno regime l'attività del CAAR, Coordinamento degli archivi in materia di artigianato, diretta alla creazione di una banca dati unica dell'artigianato, nel quale confluiscano tutti gli archivi esistenti in materia, capace di fornire un sistema interattivo in grado di dare i dati sull'artigianato in modo completo e aggiornato.

In questo ambito, è previsto il progetto di integrazione tra albo artigiani e archivi inps, nel caso con l'estensione ai dati dei centri per l'impiego

L'attuale banca dati che unisce l'Albo agli archivi INPS raccoglie informazioni sul lavoro dipendente, ma solo in forma aggregata, seppur a livello di impresa. Non sono disponibili, in altri termini, informazioni di tipo puntuale (sesso, età, luogo di nascita, tipo di contratto, ecc.) sui lavoratori dipendenti, né si osservano altre forme di lavoro "atipico" (es. lavoro ex-interinale).

L'integrazione con i dati dei centri per l'impiego (CPI) permetterebbe di monitorare in modo costante e puntuale i flussi di lavoratori e di seguire eventuali spostamenti delle persone da un'impresa ad un'altra o verso l'occupazione autonoma (artigiana). In particolare appare interessante poter osservare e misurare i flussi da lavoro dipendente ad autonomo che si sono verificati a seguito della regolarizzazione degli extracomunitari del 2002.

L'obiettivo è quindi quello di sperimentare il linkage tra Albo artigiani, INPS e dati CPI.

Le fasi del lavoro si possono sintetizzare in:

raccolta, controllo, normalizzazione dei dati

procedure di linkage e analisi dei risultati e dei mancati abbinamenti

identificazione dell'insieme dei lavoratori comune con INPS (dipendenti) e verifica della comparabilità delle variazioni mensili

misura delle forme di lavoro atipico non osservato in INPS (ex-interinali, ...)

costruzione di statistiche sulle caratteristiche dei nuovi assunti dalle imprese artigiane

analisi dei passaggi da lavoro dipendente ad autonomo

Nel corso del 2007, inoltre, si continua un lavoro di contatti per svolgere una ricerca sperimentale sulla consistenza e disponibilità degli archivi fiscali, che non sono altro che l'Anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate. Si tratta di sapere quale utilità, sia a fini statistici, sia a fini economici può dare l'archivio sopradetto.

3.6.1 Archivio Infocamere

Come già detto precedentemente, il sistema informativo dell'Osservatorio dell'artigianato ha come fonte principale dei dati il Registro Imprese-Albo artigiani di fonte Infocamere, la cui acquisizione per l'anno 2007 continua ad avvenire direttamente ad opera del CSI Piemonte. Bisogna ricordare che i dati presenti nell'archivio Infocamere sono solamente di tipo amministrativo e non economico.

3.6.2 Archivio INPS

Da cinque anni l'Osservatorio acquisisce i dati dell'archivio INPS relativo a tutte le province piemontesi sia per le aziende artigiane che hanno dipendenti e sia per gli artigiani autonomi, ovvero coloro che non hanno addetti. L'acquisizione di questo archivio, arricchito dalle informazioni riguardanti l'intero sistema produttivo del Piemonte, è prevista anche per tutto il 2007, in modo da mantenere e sviluppare la banca dati, e anche per gli anni a venire, con l'obiettivo di avere dati certi sull'occupazione nell'artigianato. Si sta cercando, con molte difficoltà, di stipulare una convenzione con l'INPS, per facilitare la fornitura annuale dei dati.

3.6.3 Banche dati

Continua ad essere attivo il collegamento con la banca dati "Il Sole 24 Ore" a cui si può accedere dai punti installati nei diversi Settori della Direzione, con il controllo tecnico - finanziario a livello di Osservatorio; ogni Settore della Direzione è quindi nella condizione di accedere, nel limite del budget previsto, alla documentazione economica disponibile sulla banca dati.

3.6.4 Altre banche dati

Continua ad essere attiva la possibilità di accedere, a titolo gratuito, tramite Il Settore Promozione e Credito al Commercio, alla banca dati dell'ICE denominata Guide Paese.

4. L'Attività strutturale

4.1 Indagine congiunturale

Nel corso del 2006 sono stati adottati i provvedimenti amministrativi e gli atti formali di impegno delle somme necessarie per svolgere nel 2007 le due indagini congiunturali a cadenza semestrale sulle aziende artigiane piemontesi, divenuta ormai, come detto sopra, un'attività consolidata dell'Osservatorio, in quanto servizio permanente di informazione per il settore. Le indagini permettono di cogliere l'andamento congiunturale dell'artigianato piemontese, rispondendo all'obiettivo proposto, ovvero quello di costituire un valido strumento di monitoraggio dei processi produttivi, cosa molto importante per un ente di programmazione come la Regione Piemonte, la quale deve effettuare gli interventi di politiche pubbliche a sostegno della piccola e media impresa sulla base di una conoscenza non casuale del settore.

Quest'anno non è stata formalizzata la convenzione per la consueta consulenza statistica con l'Università di Torino, Dipartimento di statistica "Diego de Castro" ma la collaborazione di fatto continua a sussistere, mentre è stata rinnovata la convenzione con un consulente esperto nel settore socio-economico che ha il compito di redigere uno studio di commento e di analisi dei risultati dell'indagine in modo da effettuare un bilancio temporale dei trend economici in atto nel settore.

La conclusione delle interviste e dell'indagine è stata prevista per fine gennaio 2007, per quanto concerne la prima fase, e la presentazione dei risultati entro il mese di marzo. La seconda sarà presumibilmente svolta a luglio e presentata a settembre.

4.2 Rapporto annuale sull'artigianato piemontese.

Nel corso del 2007 saranno presentati i risultati del Rapporto annuale sull'artigianato relativo al 2005-2006. Nel Rapporto vengono riportati, elaborati e commentati, i principali dati statistici relativi alle imprese artigiane con riferimento al periodo settembre 2005 settembre 2006, ricavati dall'archivio Infocamere delle imprese artigiane, confrontato con l'archivio INPS.

Per il 2007 non è previsto questo rapporto, in quanto si pensa alla realizzazione di uno strumento più specifico nel merito, che tendi ad indagare criticità o rilevare temi di approfondimento con focus, che emergono dall'indagine congiunturale o da altre ricerche tematiche.

4.3 Progetto di integrazione tra albo artigiani e archivi INPS: aggiornamento della banca dati

La banca dati costruita fornisce l'immagine dell'artigianato piemontese da dicembre 1999 a dicembre 2005. La richiesta della nuova fornitura di dati ne consentirà l'aggiornamento al dicembre 2006.

L'attività che si intende svolgere in questa parte del progetto riguarda:

- l'acquisizione, la lettura e la verifica dei nuovi dati INPS, relativi alle imprese con dipendenti e ai lavoratori autonomi, e Albo Artigiani
- l'elaborazione dei dati seguendo le procedure costruite nell'ambito dei precedenti progetti, giungendo alla costruzione della banca dati integrata sulle imprese, lavoratori autonomi e dipendenti, della banca dati longitudinale delle imprese con dipendenti e dei lavoratori autonomi;
- la verifica e il controllo delle procedure di stima adottate sulla base dei nuovi dati acquisiti;
- l'elaborazione delle statistiche di base e il collegamento tra le edizioni successive

Nel 2006 è stato affidato l'incarico per la realizzazione dell'aggiornamento alla Società R & P, la più esperta società nella conoscenza degli archivi, ormai abituale collaboratrice dell'Osservatorio.

5. Nuove ricerche da impostare nel 2007

Come già detto sopra, s'intende sostituire il rapporto annuale, che ormai non rappresenta altro che la sintesi di risultati già noti con le altre ricerche e indagini, con un Focus su aspetti e/o contingenze importanti per il comparto. Queste non sono soltanto fattori interni alle problematiche socio-economiche dell'artigianato, ma possono essere identificati con le stesse tematiche che hanno costituito l'attività dell'Osservatorio (soggetti, capitale umano, credito, legislazione, ecc.)

Oltre alla Sperimentazione sugli archivi fiscali, le nuove ricerche da svolgere nel periodo che va dal secondo semestre del 2006 all'intero corso (o almeno fin quando è possibile fare gli impegni di spesa, vale a dire novembre) del 2007 seguono delle linee di sviluppo che sono:

L'aggiornamento tematico

Man mano che l'attività di ricerca tematica si esaurisce con lo svolgimento delle ricerche previste per quest'anno, sorge il problema dell'attualità dei risultati e la necessità che essi siano aggiornati. L'aggiornamento tematico pertanto avrà lo scopo di operare un sondaggio sui temi dell'artigianato già indagati (L'internazionalizzazione delle PMI e dell'artigianato in Piemonte, giovani artigiani, cooperazione, evoluzione europea, artigiani stranieri, donne artigiane), per verificare le tendenze del settore. L'attività si svolgerà nell'arco di un biennio con priorità per le ricerche datate, come è avvenuto alla fine del 2006 con l'impostazione della ricerca svolta nel 2000 di customer satisfaction relativa al grado di soddisfazione delle aziende artigiane nei confronti delle politiche pubbliche e dei servizi offerti dalla Regione Piemonte.

Una nuova ricerca ulteriore è diretta all'aggiornamento del Taccuino dell'economia piemontese, la cui edizione è datata al 2000, con la relativa pubblicazione del rapporto e di un cd allegato.

Altre ricerche

Altre linee di ricerca che possono essere esplorate, in relazione sia alle esigenze del settore sia ai limiti di spesa, vanno nelle seguenti direzioni:

Pubblicazione di un volume sulla Storia dell'artigianato piemontese. La ricerca sarà articolata in capitoli corrispondenti ai più importanti aspetti dell'artigianato piemontese (cronologia, valutazione delle politiche pubbliche, artigianato artistico, definizione giuridica, peso economico dell'artigianato ecc) e sarà affidata ad uno staff di specialisti in materia e ricercatori, nonché professori universitari.

Artigianato e fiere. L'obiettivo è quello di verificare la partecipazione degli artigiani non solo a fiere ma anche a mostre e saloni e la consistenza degli aiuti pubblici messi a loro disposizione per tale scopo dalla Regione.

Formazione professionale nell'artigianato. Una ricerca da svolgere in collaborazione con il Settore regionale corrispondente e, infine, un settore che varrebbe la pena di indagare è quello dell'artigianato di servizio di manutenzione.

6. L'attività di comunicazione

6.1 Informazione periodica

In conformità con il disposto dell'art. 39 della l.r. 21/97, lett. C, l'Osservatorio dell'artigianato svolge un'intensa attività di comunicazione attraverso la realizzazione di strumenti di informazione periodica.

Quest'anno si prevede la pubblicazione di un numero della news letter "Artigianato 2000", che l'Osservatorio dell'artigianato realizza da ormai quattro anni, secondo forme e modalità osservate nel 2006, ovvero una rivista non più di 8 pagine ma di 32 e in un numero di copie ridotte rispetto all'universo delle imprese artigiane.

Eventuali altre pubblicazioni saranno mirate ad un target specifico che opera nel settore.

Per il 2007, inoltre, in conformità agli indirizzi dell'Assessorato e della Direzione, saranno curati notiziari televisivi aventi ad oggetto l'attività della stessa Direzione, a cadenza settimanale su circa una decina di televisioni regionali.

6.2 Altre pubblicazioni

Nel corso del 2007 si prevede di realizzare le seguenti pubblicazioni:

1. Rapporto sull'artigianato piemontese 2005-2006;
2. Rapporto di ricerca Le azioni di sviluppo per l'artigianato d'eccellenza nelle Dimore Sabaude
3. Rapporto di ricerca Artigianato e reti d'impresa in Piemonte
4. Rapporto di ricerca Valutazione d'impatto degli incentivi dati alle imprese artigiane nel triennio 2002-2003-2004
5. Rapporto di ricerca Valutazione d'impatto degli incentivi dati alle imprese artigiane da comparti diversi da quello artigiano nel biennio 2005-2006
6. Sintesi e rapporti di ricerca delle due indagini congiunturali 2007;
7. Rapporto di ricerca sull' Integrazione degli archivi Infocamere con l'archivio INPS;
8. Rapporto di ricerca Il sistema del credito all'artigianato nei paesi della Comunità Europea;
9. Rapporto di ricerca Implementazione del sistema informativo Estensione ricerca con i dati dei Centri per l'impiego
10. Un numero della nuova rivista Artigianato 2000.

6.3 Internet

Nel 2007 si è provvederà ad aggiornare il sito Internet della Regione Piemonte, denominato "Piemonte Artigianato", come è avvenuto nel corso degli anni precedenti.

L'aggiornamento sarà diretto all'inserimento:

1. dei dati statistici con l'inserimento di tabelle e grafici;
2. dei nuovi strumenti di comunicazione;
3. delle sintesi delle indagini congiunturali 2006 e dell'ultimo rapporto sull'artigianato ;
4. dell'aggiornamento e coordinamento delle informazioni su sportello unico e artigianato artistico;
5. delle dati principali e delle sintesi delle nuove ricerche

6.4 Rassegne stampa

Anche per il 2007, si prevede di acquisire la rassegna stampa denominata Selpress, la quale fornisce una selezione particolareggiata degli articoli quotidianamente pubblicati sui giornali nazionali, regionali e locali. La rassegna è particolarmente indicata, nonostante sia in rete usufruibile quella fornita nel sito Intranet della Regione Piemonte, perché integra in maniera specifica quella in relazione alle materie che sono di competenza degli assessorati cui fa capo la Direzione Commercio e Artigianato (artigianato, internazionalizzazione delle PMI, commercio, export, finanza, politica locale, associazioni di categoria, cooperazione, ecc).

L'Osservatorio Regionale dell'artigianato continua a svolgere una funzione di consulenza e di documentazione specialistica riferita:

1. all'Artigianato, sia a supporto delle linee di attività indicate nel presente programma, sia, più in generale, come servizio per gli altri uffici regionali con competenze operative in materia di artigianato e, in particolare, per la stessa direzione;
2. ai dati statistici sull'artigianato e alla gestione del sistema informativo con fornitura di dati sul comparto ad organismi pubblici e uffici studi di categoria che ne facciano richiesta a scopo di ricerca;
3. all'internazionalizzazione delle PMI;
4. alle rassegne stampa e gestione banche-dati sull'artigianato e le PMI.

7. Collaborazioni

Le collaborazioni con Enti, Associazioni di categoria e l'Università iniziato da anni si sono consolidate in maniera così efficace da dare ottimi risultati non soltanto per ciò che riguarda la partecipazione alle due Commissioni dell'Osservatorio (la Commissione Tecnico-Scientifica e il CAAR Coordinamento degli archivi) ma anche per la gestione del sistema informativo (fornitura dati) e la partecipazione a ricerche e indagini esterne.

Questa collaborazione continuerà ad essere proficua anche per il 2006 e sarà principalmente rivolta nei confronti dei seguenti enti e/o uffici:

Regione Piemonte Settore Programmazione Regionale

Regione Piemonte Settore Statistico regionale

Unioncamere e Camera di Commercio di Torino;

Infocamere, per quanto riguarda l'acquisizione dell'archivio delle aziende piemontesi iscritte nell'Albo Artigiani;

Università, Dipartimento di Economia Aziendale;

Mapp, Master in Analisi di Politiche Pubbliche;

Università, Dipartimento di Statistica, per la consulenza statistica alle indagini e ricerche, in particolare per quelle congiunturali;

Centro Studi per l'Artigianato Piemontese (Csar), organismo di studi e ricerche delle Associazioni di categoria, con il quale l'Osservatorio spesso collabora (il Dirigente è membro del Comitato Scientifico dello stesso);

IRES Piemonte;

INPS per l'acquisizione degli archivi e la partecipazione nella CTS di un suo rappresentante;

CSI per il trattamento dei dati in possesso dell'Osservatorio;

Torino Finanza.

8. Impegni di spesa

Sul bilancio del 2006 sono stati impegnate le somme richieste per la realizzazione delle indagini congiunturali, delle ricerche sull'integrazione degli archivi INPS con quelli di Infocamere, Il sistema del credito all'artigianato nei paesi della Comunità Europea, sulla valutazione d'impatto degli incentivi dati alle imprese artigiane da comparti diversi da quello artigiano nel biennio 2005-2006, e per la ricerca di customer satisfaction.

Sono da impegnare sul capitolo di quest'anno le nuove ricerche sopra illustrate, oltre alle attività che possono essere orientativamente comprese nel seguente elenco:

* Indagine congiunturale per l'anno 2008 euro 50 000.00
* Approfondimenti tematici con Focus euro 10 000.00
* Integrazione archivi INPS euro 15 000.00
* Ricerca Consistenza e disponibilità degli archivi fiscali euro 30 000,00
* L'aggiornamento tematico euro 50.000.00
* Nuove ricerche euro 51.520,00
* Rassegna stampa euro 20.000,00
* informazione periodica euro 120.000,00
* pubblicazioni rapporti di ricerca e/o ricerche eventuali euro 15 000.00
* spese eventuali (collaborazione IRES, convegni, altro) euro 20.000,00

Totale euro 381.520,00

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 9-5557

Presa d'atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Piemonte, Confservizi ed Anav sulla destinazione delle risorse provenienti dagli adeguamenti tariffari definiti nella Conferenza Regione autonomie locali nella seduta del 1/12/2006 ed integrazione del Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale per il periodo 1 gennaio 2007-31 dicembre 2009 approvato con la D.G.R. n. 8-5296 del 19/02/2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto del Protocollo d'Intesa, allegato alla presente deliberazione, sottoscritto il 31/01/2007 tra Regione Piemonte, Confservizi ed Anav sulla destinazione delle risorse provenienti dagli adeguamenti tariffari definiti nella Conferenza Regione autonomie locali nella seduta del 1/12/2006;

- di integrare, come in premessa stabilito, il Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale approvato con la D.G.R. n. 8 - 5296 del 19/02/2007 inserendo nel capitolo sulle Carte dei Servizi, relativamente all'elencazione dei principali fattori di qualità, un ulteriore punto 7 definito "Sistemi di bigliettazione automatica".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 10-5558

L.R. 14/04, articolo 10 - Sistema informativo e Osservatorio regionale della rete carburanti. Assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato ed alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane della dotazione finanziaria di cui al capitolo 11404/07, UPB 17031, e relativa registrazione degli accantonamenti. Definizione degli obiettivi e criteri

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di assegnare, disponendo la registrazione per i relativi accantonamenti, le risorse finanziarie di cui al capitolo 11404/07, pari a Euro 110.000,00 (UPB 17031), rese disponibili con le leggi regionali n. 40/06 e n. 4/07 di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio, come segue:

alla Direzione Commercio e Artigianato per euro 93.148,01 (acc. n. 100478) sul cap. 11404/07 (UPB 17031)

alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane per euro 16.851,99 (acc. n. 100449) sul cap. 11404/07 (UPB 17031)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 11-5559

Bilancio anno 2007 accantonamenti vari con assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di accantonare ed assegnare alla Direzione Opere Pubbliche, per la realizzazione delle attività del Settore Protezione Civile per l'anno 2007, approvate con D.G.R. 5-5148 del 29/01/2007, le somme di:

Euro 83.000,00 sul cap. 13220 (A. 100486)
Euro 3.000,00 sul cap. 13046 (A. 100487)
Euro 41.000,00 sul cap. 11431 (A. 100488)
Euro 800,00 sul cap. 12886 (A. 100489)
Euro 2.500,00 sul cap. 11340 (A. 100490)
Euro 11.000,00 sul cap. 12704 (A. 100491)
Euro 5.000,00 sul cap. 13818 (A. 100492)
Euro 800,00 sul cap. 12800 (A. 100493)
Euro 3.000,00 sul cap. 12821 (A. 100494)

Euro 4.000,00 sul cap. 12851 (A. 100495)
Euro 118.000,00 sul cap. 13225 (A. 100496)
Euro 1.200.000,00 sul cap. 14606 (A. 100497)
Euro 400.000,00 sul cap. 17203 (A. 100498)
Euro 25.000,00 sul cap. 17481 (A. 100499)
Euro 10.000,00sul cap. 17538 (A. 100500)
Euro 116.000,00 sul cap. 13503 (A. 100501)
Euro 250.000,00 sul cap. 14468 (A. 100502)
Euro 650.000,00 sul cap. 20945 (A. 100503)
Euro 116.000,00 sul cap. 20700 (A. 100504)
Euro 116.000,00 sul cap. 20754 (A. 100505)
del bilancio anno finanziario 2007 per attività del Settore Protezione civile.

Di demandare a successivi atti deliberativi l'adozione dei criteri di utilizzazione dei fondi qual'ora risultassero necessari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 12-5560

Assegnazione risorse sul capitolo 15941 della Direzione Programmazione e Statistica per l'anno 2007. Accantonamento di 26.395,30 per il pagamento della quota sociale CISIS (Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 13-5561

Assegnazione risorse sul capitolo 13613 della Direzione Programmazione e Statistica per l'anno 2007. Accantonamento di 10.000,00 euro per acquisto dati statistici

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di provvedere all'accantonamento, a favore della Direzione Programmazione e Statistica, delle risorse assegnate sul capitolo 13613 (UPB 08021)del Bilancio regionale 2007 nella misura di Euro 10.000,00 per acquisto dati statistici (100513/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 14-5562

Intese Istituzionali di Programma con le Province. Procedure per l'attuazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di sottoscrivere gli Accordi di Programma con le Province per il finanziamento degli Studi di fattibilità, qualora non siano ancora stati redatti, delle opere contenute nelle Intese Istituzionali sottoscritte con le Province,

2. di assegnare ai soggetti attuatori un finanziamento pari all'1% del costo presunto di realizzazione dell'opera, a copertura del costo di redazione degli studi di fattibilità stessi,

3. di prevedere la sottoscrizione degli Accordi di Programma con i soggetti attuatori per finanziare la progettazione definitiva delle opere corredate dagli studi di fattibilità, sulla base dei seguenti criteri:

a) per le opere di importo inferiore a 800.000 euro, a seguito di compilazione della Scheda intervento predisposta dagli uffici regionali, contenente i dati essenziali necessari a verificare i tempi e le condizioni di realizzazione dell'opera, così come previsto con DGR 28 novembre 2005 n. 91-1643, per la redazione degli studi di fattibilità dei programmi integrati di sviluppo locale;

b) per le opere di importo compreso tra 800.000 euro e 1.999.999 euro, a seguito di valutazione dello Studio di fattibilità semplificato, valutato da parte degli uffici regionali competenti, così come previsto con DGR 28 novembre 2005 n. 91-1643;

c) per le opere di importo compreso tra 2.000.000 di euro e 9.999.999 euro, a seguito della redazione dello Studio di fattibilità sintetico, valutato da parte degli uffici regionali competenti, così come previsto con DGR 28 novembre 2005 n. 91-1643;

d) per le opere di importo superiore o uguale a 10 milioni di euro, a seguito di redazione dello Studio di fattibilità completo, redatto secondo le linee previste dalle indicazioni contenute nel documento Studi di fattibilità delle opere pubbliche - Guida per la certificazione da parte dei Nuclei regionali di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV); così come previsto con D.G.R. 28 novembre 2005, n. 91-1643;

4. di assegnare ai soggetti attuatori per la progettazione definitiva un finanziamento pari al 7% del costo presunto di realizzazione dell'opera,

5. di integrare gli Accordi di Programma di cui ai punti precedenti per il finanziamento dell'attuazione delle opere nel momento in cui le stesse siano prossime all'appalto e nei limiti delle risorse previste nelle Intese Istituzionali sottoscritte.

6. Per gli investimenti immateriali la Regione procede alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con l'ente attuatore sulla base di un piano di fattibilità, presentato dal soggetto attuatore, che indichi: l'oggetto, le finalità, una descrizione sintetica dell'azione e degli effetti che si intendono ottenere, il costo complessivo, il cofinanziamento locale.

Con successive deliberazioni si approveranno gli schemi degli accordi di programma suddetti e si individueranno le risorse per la relativa copertura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 21-5569

Autorizzazione a resistere avanti il Consiglio di Stato nel ricorso in appello di (omissis) contro la Regione Piemonte per l'annullamento parziale della sentenza n. 4350/2006 del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo e Gabriele Pafundi

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 22-5570

Autorizzazione a promuovere ricorso avanti alla Corte di Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato, V Sez. n. 5043/06, emessa nel procedimento di appello in precedenza instaurato dalla (omissis). Patrocinio nel giudizio degli Avv.ti Marco Piovano e Gabriele Pafundi

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 23-5571

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 24-5572

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto dalla (omissis) in opposizione ad ingiunzione di pagamento ex art. 3 R.D. 639 n. 9978/17 del 12.9.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 25-5573

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) per l'annullamento della determinazione n. 365 in data 1.12.2006 di revoca di finanziamento per lo sviluppo agroindustriale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 26-5574

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) per l'annullamento del decreto 22.12.2006 della Direzione generale per la qualita' della vita del Ministero dell'Ambiente riguardante la bonifica del sito inquinato di Pieve Vergonte. Patrocinio in giudizio dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 28-5576

Art. 10, comma 3 l.r. 14.12.1998, n. 41. Determinazione contenuti normativi ed economici del contratto di lavoro del direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro. Modifica della DGR. n. 81-4856 del 17.12.2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di modificare, per le motivazioni riportate in premessa, la DGR. n. 81-4856 del 17.12.2001 determinando, con effetto dalla data del 1^ luglio 2007, il trattamento economico complessivo del Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro in Euro 90.000,00 annui lordi oltre agli oneri accessori a carico dell'Agenzia Piemonte Lavoro;

- restano invariate tutte le altre clausole previste nella deliberazione n. 41-27532 del 7 giugno 1999.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 31-5579

Art. 11 co 6 l.r. 41/1998. Approvazione di impegno di spesa pluriennale dell'Agenzia Piemonte Lavoro relativo a noleggio autovettura di servizio.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la richiesta di approvazione di impegno di spesa pluriennale dell'Agenzia Piemonte Lavoro ex art. 11 co 6 della l.r. 41/1998 relativa alla stipulazione di un contratto quadriennale per il noleggio di un'autovettura di servizio per un importo annuale determinato in circa Euro 5.500,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 32-5580

D.Lgs. 469/97. L.r. 41/98. Approvazione del Piano di attivita' dell'Agenzia Piemonte Lavoro per l'anno 2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il piano di attività dell'Agenzia Piemonte Lavoro per l'anno 2007 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Per la copertura finanziaria delle attività previste dal Piano si farà fronte con le risorse già accantonate con D.G.R. n. 33-5386 del 26/02/07 e con ulteriori risorse che saranno successivamente accantonate con D.G.R. della Giunta Regionale sui capitoli di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 33-5581

Servizio civile nazionale nella Regione Piemonte - Formazione degli Operatori Locali di Progetto - Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di delegare, in via transitoria per l'anno 2007, l'organizzazione dei corsi per gli Operatori Locali di Progetto agli enti di servizio civile accreditati in prima classe sia dell'albo regionale sia dell'albo nazionale;

- di demandare ad apposita determinazione dirigenziale le modalità per l'esercizio della funzione delegata, che dovranno comunque garantire la titolarità regionale, forme di riconoscimento all'espletamento dei corsi, certificazione della frequenza ai corsi e la verifica della corretta esecuzione dei corsi rispetto ai principi stabiliti dalla legge;

- di contribuire al costo sostenuto dagli enti che richiederanno la formazione nella misura fissa di euro 35,00 per ogni operatore locale di progetto;

- di demandare le modalità per l'erogazione di tale contributo ad apposita determinazione dirigenziale;

- di far fronte alla spesa per Euro 273.020,75, utilizzando i fondi statali a tal fine vincolati sul capitolo 11871/2005 (acc. n.101629) "Spese per attività di comunicazione istituzionale e di formazione in materia di servizio civile nazionale" del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 35-5583

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)". Sottoscrizione quota associativa anno 2007. Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento della somma di Euro 7.438,94= Cap. 17546/07

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di riconfermare, per le motivazioni espresse in premessa, l'adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)" per l'anno 2007;

- di assegnare ed accantonare la somma di Euro 7.438,94, quale quota associativa per l'anno 2007 all'Associazione "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)", sul capitolo 17546 del bilancio 2007 (100475/A), a favore della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro, al fine dei successivi atti di impegno e liquidazione della somma a favore dell'Associazione sopra citata;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 36-5584

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo". Sottoscrizione quota associativa anno 2007. Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento della somma complessiva di Euro 30.000,00= Cap. 17546/07

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 37-5585

Libretto formativo del cittadino. Linee guida per la sperimentazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Di dare avvio ad una sperimentazione del libretto formativo del cittadino da concludersi entro il 31 dicembre 2007 rimandando le specifiche azioni a successivi provvedimenti di competenza della Direzione Formazione professionale-lavoro e della Direzione Promozione attività culturali, istruzione e spettacolo.

- Di stabilire che le specifiche azioni sperimentali dovranno essere concordate con le Province, nell'osservanza delle linee guida di cui all'allegato.

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale in quanto si utilizza, per la sperimentazione, il

sistema informativo già esistente e le attività di formazione formatori già attivate .

La presente deliberazione verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 40-5587

Approvazione, ai sensi della L.R. 75/95, delle iniziative ammissibili a contributo per gli interventi di lotta alle zanzare per le aree prevalentemente urbane e del progetto regionale di lotta alle zanzare in risaia - anno 2007. Accantonamento a favore della Direzione 27 di Euro 7.000.000,00 sul cap. 24176/07 per l'attuazione della L.R. 75/95 e L.R. 35/06 e approvazione dello schema di convenzione con l'IPLA SpA

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il progetto unitario di lotta alle zanzare in risaia (Allegato A) per un importo ammesso di Euro 7.000.000,00 a carico regionale, da attuarsi sulla base di specifico Accordo di Programma con le Province, secondo lo schema trasmesso dall'IPLA;

- di approvare le iniziative ammissibili a contributo relative alle aree prevalentemente urbane, contenute nelle schede tecnico finanziarie predisposte dall'IPLA (Allegato B) e trasmesse con nota prot. 276/PM del 5.3.07, ai sensi della L.R. 35/06 per un importo complessivo di Euro 1.410.097,98;

- di accantonare sul cap. 24176/07 (Acc. n. 100515) a favore della Direzione Sanità Pubblica l'importo di Euro 7.000.000,00 per finanziare il progetto unitario di lotta alle zanzare in risaia per l'anno 2007 e per far fronte agli oneri derivanti dalla convenzione con l'IPLA e agli oneri relativi al funzionamento del Comitato tecnico scientifico, approvato con DGR 48-5398 del 26.2.2007;

- di approvare lo schema di convenzione con l'IPLA S.p.A con sede in Torino, C.so Casale, 476, (Allegato C)

- di provvedere direttamente all'erogazione dei contributi di cui alla L.R. 75/95 a favore degli Enti locali per un importo di Euro 1.410.097,98, secondo quanto indicato nella tabella allegata (Allegato D) utilizzando le somme ancora disponibili e impegnate con DD 98 del 17.7.2003, DD n. 90 dell'8.7.2003, DD n. 196 del 18.11.2003 e DD n. 60 del 14.4.2005;

- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'Accordo di Programma con le Province e lo schema di convenzione con l'IPLA per le attività relative al progetto di lotta alle zanzare in risaia.

Gli allegati A, B , C e D costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 41-5588

Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte, La Provincia di Biella e il Comune di Sordevolo per il completamento funzionale e il sostegno all'attivita' dell'anfiteatro di Sordevolo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, il protocollo d'intesa, il cui testo si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che verrà sottoscritto fra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella e il Comune di Sordevolo, finalizzato al completamento funzionale e al successivo sostegno delle attività dell'area di spettacoli denominata Anfiteatro di Sordevolo, nell'ottica di una iniziativa territoriale coordinata di promozione e diffusione della cultura musicale in particolare presso le giovani generazioni.

La Regione Piemonte si impegna, nell'ambito delle risorse di cui alla legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" e così come contemplato nel protocollo d'intesa, a destinare nell'anno 2007 la somma di Euro 250.000,00 per la realizzazione delle opere di completamento funzionale dell'Anfiteatro e a sostenere le attività di spettacolo che in esso si svolgeranno con un contributo di Euro 200.000,00 per ciascun anno del triennio 2007/2009, compatibilmente con i fondi disponibili sui relativi capitoli del bilancio regionale.

Il contributo di Euro 250.000,00 per le opere di completamento viene assegnato ai sensi del D.P.G.R. 7 febbraio 2003, n. 3/R "Regolamento regionale degli interventi a sostegno del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)".

Le spese derivanti dall'applicazione del protocollo d'intesa trovano copertura sui pertinenti capitoli 21781 e 17707 del bilancio regionale.

- di delegare l'Assessore alla Cultura e alle Politiche Giovanili, Gianni Oliva, a sottoscrivere il protocollo d'intesa.

- di demandare alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, nell'ambito delle competenze e delle procedure di cui alla l.r. 58/1978, la gestione amministrativa degli impegni economici assunti dalla Regione Piemonte, nonché il confronto sugli specifici programmi annuali di attività dell'Anfiteatro, la cui articolazione, così come stabilito dal protocollo d'intesa, sarà oggetto di periodici confronti in sede tecnica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 42-5589

Proposta di individuazione di Poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Approvazione Accordo territoriale Regione Piemonte - Province piemontesi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare l'Accordo territoriale per la formulazione alla Giunta Regionale di una proposta di individuazione dei Poli formativi per l'IFTS, secondo il testo dell'Allegato A) al presente atto deliberativo, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- di istituire, di conseguenza, i Poli formativi per l'IFTS sul territorio regionale secondo l'articolazione settoriale / territoriale di cui all'art. 4 dell'Accordo in essere.

Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Amministrazione regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 43-5590

D.G.R. n. 32-5175 del 29 gennaio 2007 "Contratto Collettivo Nazionale per gli addetti a lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria e relativo Contratto Integrativo regionale. Indennita' fissa per l'anno 2006". Rettifica per errore materiale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa citate,

-di rettificare la D.G.R. n. 32 - 5175 del 29 gennaio 2007 "Contratto Collettivo Nazionale per gli addetti a lavori di sistemazione idraulico - forestale ed idraulico - agraria e relativo Contratto Integrativo regionale. Indennità fissa per l'anno 2006", affetta da errore materiale, determinando in Euro 1.000,00 l'indennità prevista per l'anno 2006 per gli impiegati addetti a lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria di VI livello;

- di dare atto che ai conseguenti impegni finanziari, ai sensi dell'art. 31, comma 7) lett. c) della L.r. 7/2001, la Direzione Economia Montana e Foreste farà fronte con le risorse accantonate a suo favore con D.G.R. n. 62 - 4406 del 20.11.2006 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 10261/06 (acc. n. 101746) e impegnate con D.D. n. 830/14 del 27.11.2006 (impegno n. 6233/06).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 45-5592

D.P.R. n.616/77 art.70 - D.Lgs n. 102/04 - l.r. n.27/82 - Linee guida per la disciplina del diritto di opzione e dei controlli relativi ai Consorzi di Difesa e Organismi assimilati

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di emanare le linee guida di applicazione dei controlli relativi agli Organismi di Difesa delle produzioni agricole così come previsti dal D.lgs 29 marzo 2004 n°102, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante, al fine di consentire alle Amministrazioni Provinciali che esercitano le funzioni di vigilanza ai sensi di legge l'effettuazione dei controlli e delle verifiche sui predetti Organismi di Difesa con esclusivo riferimento all'esercizio 2006 per quanto riguarda l'applicazione del Diritto di Opzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 46-5593

Accantonamento di Euro 22.500,00 sul capitolo 11733/2007 a favore della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega per incarico di consulenza ai sensi della legge regionale 6/1988 s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega la somma complessiva di Euro 22.500,00 a valere sulla dotazione finanziaria del cap. 11733/07 (A/100519) per l'attivazione di un incarico di consulenza finalizzato allo svolgimento di attività di supporto alla Regione Piemonte per la definizione di un piano archivistico-informatico relativo alle regole e alle modalità necessarie per il funzionamento di ciascuna A.O.O. e del sistema di gestione documentale nel suo complesso, oltreché per la definizione di un programma formativo per le diverse figure professionali coinvolte.

- Di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega l'affidamento dell'incarico di consulenza per la realizzazione delle attività sopra citate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 47-5594

Autorizzazione al Direttore Formazione Professionale-Lavoro all'affidamento di un incarico di collaborazione a supporto della Direzione Formazione Professionale-Lavoro in materia di mercato del lavoro. Assegnazione risorse a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro mediante accantonamento della somma di Euro 55.000,00 sul cap. 11733 del bilancio 2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare il Direttore regionale alla Formazione Professionale - Lavoro ad attivare le procedure, attraverso avviso pubblico, per l'affidamento di un incarico di collaborazione relativo agli adempimenti connessi con le vertenze aziendali e con la definizione di provvedimenti e norme attuative del D.Lgs. 276/03, a supporto della Direzione formazione professionale-lavoro, per la durata di un anno;

- di accantonare e assegnare alla Direzione formazione professionale-lavoro la somma complessiva di Euro 55.000,00 sul cap. 11733 del bilancio regionale 2007 (Acc. n. 100532).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2007, n. 48-5595

Accantonamento di euro 120.000,00 sul cap. 11733/07 a favore della Direzione Regionale Difesa del Suolo, per oneri conseguenti alle consulenze tecniche del Politecnico di Torino per la definizione di una metodologia di calcolo del rischio globale degli sbarramenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di accantonare a favore della Direzione Regionale Difesa del Suolo la somma di euro 120.000,00 sul Cap.11733/07, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria, per far fronte agli oneri conseguenti alle consulenze tecniche del Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria Idraulica, Trasporti ed Infrastrutture Civili, relativamente alla creazione di una metodologia per il calcolo del rischio globale degli sbarramenti; (Accantonamento n. 100523)

2) di rimandare ai sensi della L.R. 51/97 alle specifiche determinazioni dirigenziali gli impegni di spesa previsti per il finanziamento delle attività in premessa citate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2007, n. 5-5659

Modifica alla D.G.R. n. 1 - 5496 del 13 marzo 2007 avente ad oggetto "Approvazione del Piano di attivita' e spesa dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari per l'anno 2007. Programma pluriennale 2007 - 2009 (ex D.G.R. n. 58-4142 del 23.10.2006)". Riduzione di Euro 610.000,00 sulll'Acc. n. 100426 del cap. 15831 dell'esercizio finanziario 2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di modificare il secondo allinea del dispositivo della D.G.R. n. 1 - 5496 del 13 marzo 2007, cancellando i riferimenti alle attività progettuali di cui ai codici 1.1, e 2.1 della scheda A);

- di stralciare dall'allegato A) della D.G.R. n. 1 - 5496 del 13 marzo 2007, titolato "Piano di attività e di spesa dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari per l'anno 2007", le pagine dei progetti di cui ai codici 1.1, 1.2 e 2.1 della scheda A ed i relativi riferimenti nelle premesse, modificando conseguentemente il piano di spesa che - a seguito della riduzione del finanziamento regionale ex articolo 14, c. 1, lett. a) della l. r. 10/98 - pareggia ad euro 5.890.000,00 (cinquemilioniottocentonovanta/00);

- di ridurre di euro 610.000,00 (seicentodiecimila/00) l'accantonamento n. 100426, effettuato sul capitolo 15831, esercizio finanziario 2007, con D.G.R. n. n. 1 - 5496 del 13 marzo 2007, a favore della Direzione Programmazione sanitaria, quale finanziamento regionale, ex articolo 14, c. 1, lett. a) della l. r. 10/98.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2007, n. 7-5661

Ridefinizione dei limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine di cui al D.M. 4 maggio 2006

A relazione della Presidente Bresso:

Premesso che la Legge 4.7.2005 n. 123 definisce le norme per la protezione dei soggetti affetti da celiachia e stabilisce gli interventi di carattere generale per il loro normale inserimento nella vita sociale.

Rilevato che il D.M .4.5.2006 stabilisce i tetti di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine di cui all'art. 4 della Legge 123/2005.

Visto la D.G.R. n. 127-3648 del 2.8.2006 con la quale è stato recepito il D.M. 4.5.2006 "Limiti massimi di spesa per erogazione prodotti senza glutine".

Constatato che i tetti di spesa per i pazienti celiaci adulti prevedono una disparità di rimborso tra i pazienti maschi e i pazienti femmine, si ritiene opportuno eliminare tale disparità di trattamento e modificare la D.G.R. n. 127-3648/2006 come segue:

* per pazienti maschi e femmine - età adulta - tetto massimo di spesa mensile Euro 120,00 (IVA esclusa).

Evidenziato che ai sensi dell'art. 6 D.M. 04.05.2006, spetta alla Regione stabilire direttive per la distribuzione dei prodotti destinati ad una alimentazione particolare a carico del S.S.N.

Tutto ciò premesso;

visto il D.M. 1.7.1982;

visto il D.P.C.M. 29.11.2001;

vista la Legge 4.7.2005 n. 123;

vista la Legge 23.12.2005 n. 266;

visto il D.M. 4.5.2006;

vista la DGR 127-3648 del 2.8.2006;

la Giunta regionale a voti unanimi,

delibera

* Di stabilire un unico tetto di spesa mensile da applicare dal 1.5.2007 sulle forniture di prodotti senza glutine a favore di pazienti maschi e femmine affetti da morbo celiaco, relativamente alla fascia d'età adulta, pari a Euro 120,00 mensili (IVA esclusa).

* Di modificare pertanto così come sopra disposto la d.g.r. n. 127-3648 del 2/8/2006.

* Di rimandare a successivi accordi la definizione di protocolli per l'utilizzo dei buoni acquisto in ambiti diversificati.

* Di definire con l'Agenzia Regionale per i servizi sanitari percorsi assistenziali appropriati per il morbo celiaco finalizzati al miglioramento dell'iter diagnostico e delle azioni preventive informative in attuazione ai principi contenuti nella L. 4.7.2005 n. 123.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2007, n. 8-5662

Documento "Campagna di trasferimento del combustibile irraggiato cruciforme di Trino, semibarrette del Garigliano e lamine Petten, con contenitore AGN-1 dall'impianto Eurex-SOGIN al Deposito Avogadro di Saluggia. Piano di Emergenza". Intesa ex paragrafo 3.2 del DPCM 10 febbraio 2006

A relazione della Presidente Bresso e degli Assessori Caracciolo, De Ruggiero:

Il Prefetto di Vercelli, ai sensi del paragrafo 3.2 del DPCM 10/02/06 "Linee guida per la pianificazione dell'emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili, in attuazione dell'art. 125 del decreto legislativo 17 marzo 1992, n° 230 e sue successive modifiche ed integrazioni", con nota del 30 marzo .2007 ha chiesto l'intesa della Regione sul documento "Campagna di trasferimento del combustibile irraggiato cruciforme di Trino, semibarrette del Garigliano e lamine Petten, con contenitore AGN-1 dall'impianto Eurex-SOGIN al Deposito Avogadro di Saluggia. Piano di Emergenza". Tale documento è stato predisposto con la collaborazione del Comitato misto, nel quale siedono Enti ed Organi tecnici locali e nazionali insieme all'APAT ed all'ARPA.

Ai fini dell'espressione dell'intesa, ai sensi di quanto previsto dal citato DPCM, la Regione ha sentito le Amministrazioni locali interessate, ed, in particolare, quelle già convocate presso la Prefettura in data 29 marzo 2007, ovvero i Comuni di Saluggia, Crescentino, Torrazza, Verolengo, insieme alle Province di Vercelli e di Torino.

Le Amministrazioni locali, a cui è stata inviata la documentazione trasmessa dal Prefetto di Vercelli, si sono pronunciate nella riunione convocata il 5 aprile 2007, con nota Prot. 491/SP del 2 aprile 2007, presso l'Assessorato all'Ambiente, d'intesa con gli Assessori alla Sanità e alla Protezione civile. A tale riguardo, nel corso della riunione, la Provincia di Torino ha espresso l'esigenza che l'informazione relativa agli interventi di emergenza venisse estesa anche al Presidente della Provincia di Torino.

Pertanto

Visto il documento "Campagna di trasferimento del combustibile irraggiato, cruciforme di Trino, semibarrette del Garigliano e lamine Petten, con contenitore AGN-1 dall'impianto Eurex-SOGIN al Deposito Avogadro di Saluggia. Piano di Emergenza" trasmesso dal Prefetto di Vercelli in esito alla riunione del Comitato misto, di cui in narrativa, avvenuta presso la Prefettura di Vercelli in data 29 marzo 2007;

considerata la richiesta di intesa formulata, ai sensi del paragrafo 3.2 del DPCM 10/2/06, dal Prefetto di Vercelli con nota del 30 marzo 2007;

sentiti, in data 5 aprile 2007, i Comuni di Saluggia, Crescentino, Torrazza, Verolengo, insieme alle Province di Vercelli e di Torino.

la Giunta Regionale, unanime

delibera

* di esprimere l'intesa ai sensi del paragrafo 3.2 del DPCM 10.02.07 per la predisposizione del Piano di emergenza di cui in oggetto, ai fini della sua formale e sostanziale approvazione, con l'avvertenza che l'informazione concernente gli interventi di emergenza, venga estesa anche al Presidente della Provincia di Torino;

* di trasmettere al Prefetto di Vercelli la presente deliberazione per il prosieguo dell'iter di approvazione del Piano di emergenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2007, n. 14-5668

Legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i. Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. A.T.C. di Torino, interventi di nuova costruzione nel Comune di Chieri. Assestamento, rilocalizzazione e integrazione finanziaria. Autorizzazione al superamento dei massimali di costo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di revocare, a seguito della volontà espressa dall'Amministrazione Comunale di Chieri, il finanziamento di Euro 601.325,36 per il recupero edilizio dell'immobile denominato "Palazzo Opesso" (P.I. n. 1131 - Legge n. 179/92, quadriennio 1992-1995), dando atto che l'immobile non è più vincolato per le finalità dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed approvare l'assestamento finanziario del programma d'intervento così come indicato nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

2) di rilocalizzare nel Comune di Chieri, ambito CR 29 del P.R.G.C. (lotto 8) il finanziamento di Euro 601.325,36 per la nuova costruzione di numero 15 alloggi ed attribuire alla A.T.C. di Torino, ente attuatore, il relativo finanziamento, così come indicato nell'allegata tabella "A" alla presente deliberazione;

3) di confermare il finanziamento ammontante ad Euro 4.282.083,61 concesso all'A.T.C. di Torino per l'intervento di nuova costruzione previsto nell'ambito CR 29 del P.R.G.C. del Comune di Chieri (Lotto 7 - 36 alloggi), P.I. n. 3094, legge n. 179/92, quadriennio 1996-1999;

4) di integrare di Euro 218.739,45 il finanziamento per l'intervento di cui al precedente punto 2) e di Euro 323.316,88 il finanziamento per l'intervento di cui al precedente punto 3), così come indicato nell'allegato "A" alla presente deliberazione. L'importo attribuito all'A.T.C. di Torino per l'intervento di nuova costruzione nei lotti 7 e 8 risulta pertanto essere pari a complessivi Euro 542.056,33;

5) di autorizzare il superamento dei massimali di costo degli interventi, così come risulta indicato nell'allegato "B" alla presente deliberazione;

6) di stabilire, ai sensi dell'art. 3 della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., che gli interventi di cui ai precedenti punti 2) e 3) dovranno pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

7) di attribuire all'ambito provinciale di Torino, Area Metropolitana, legge n. 179/92, quadriennio 1992-1995, P.I. n. 1209, l'importo di Euro 4.258.486,37 derivante dalla differenza tra l'importo precedentemente assegnato con la D.G.R. n. 9-3161 del 19 giugno 2006 pari a Euro 4.800.542,70 e l'importo di Euro 542.056,33 relativo all'ammontare dell'integrazione finanziaria concessa di cui al precedente punto 4), così come risulta indicato nell'allegato "C" alla presente deliberazione.

Gli allegati "A", "B" e "C" costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2007, n. 15-5669

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Isola d'Asti (AT). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Isola d'Asti (AT), adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 30 in data 16.7.2003, n. 39 in data 4.11.2003 e n. 27 in data 25.7.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali della Variante al Piano, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 5.3.2007, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Isola D'Asti (AT) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001

ART. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art.6 comma quinto del D.Lgs. n.114/1998 e dall'art.4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n.563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n.347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n.59-10831 del 24.3.2006.

ART. 4

La documentazione definitiva relativa alla Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Isola D'Asti, debitamente vistata, si compone di:

-Deliberazioni consiliari n. 30 in data 16.7.2003, n. 39 in data 4.11.2003 e n. 27 in data 25.7.2006, esecutive ai sensi di legge e con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa;
- Elab. Norme urbanistico-edilizie di attuazione;
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav.A10 Aree pubbliche e di uso pubblico esistenti e previste, in scala 1:5.000
- Tav.B2 Planimetria generale con fasce di rispetto e vincoli compresa la trasposizione della Carta di sintesi, in scala 1:5.000
- Tav.B.3a Sviluppi di PRG: centro storico: Villa, in scala 1:1.000
- Tav. B.3b Sviluppi di PRG.: centro storico: Mongovone, in scala 1:1.000
- Tav. B.3c Sviluppi di PRG: Molini e Villa, in scala 1:2.000
- Tav. B.3d Sviluppi di PRG: Piano e zona produttiva, in scala 1:2000
- Tav. B.3e Sviluppi di PRG: Chiappa e Mongovone, in scala 1:2.000
- Tav. B.3f Sviluppi di PRG: Repergo, in scala 1:2.000

- Elab. Relazione geologico-tecnica - Schede aree di nuovo impianto
- Elab. Relazione geologico-tecnica, Norme di attuazione geologiche in sostituzione delle norme contenute nella relazione geologico-tecnica
- Tav. A19 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000
- Elab. Relazione descrittiva, variante al piano di classificazione acustica del territorio comunale
- Elab. Analisi di compatibilità ambientale (art. 20 L.R. 40/98)
- Foglio Dichiarazione ai sensi del D.G.R. 6 agosto 2001, n. 31-3749
- Tav. A5 Opere di urbanizzazione primaria: rete viaria, in scala 1:5.000
- Tav. A6 Opere di urbanizzazione primaria: rete fognaria, in scala 1:5.000
- Tav. A7 Opere di urbanizzazione primaria: rete di illuminazione, in scala 1:5.000
- Tav. A8 Opere di urbanizzazione primaria:rete di distribuzione, acquedotto, in scala 1:5.000
- Tav. A9 Opere di urbanizzazione primaria:rete gas metano, in scala 1:5.000
- Tav. A11 Attività estrattive, in scala 1:5.000
- Tav. B1 Inquadramento territoriale, in scala 1:25.000
- Tav. B4 Edifici di pregio e di antico impianto da valorizzare, in scala 1:5.000
- Elab.A13 Relazione geologico-tecnica
- Tav. A14 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000
- Tav. A15 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000
- Tav. A16 Carta geoidrologica, del reticolato idrografico e delle opere idrauliche censite, in scala 1:10.000
- Tav. A17 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000
- Tav. A18 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000
- Tav. 1 Inquadramento cartografico corsi d'acqua e bacini idrografici, in scala 1:25.000
- Tav. 2 Fiume Tanaro - tratto in studio e sezioni di calcolo, in scala 1:10.000
- Tav. 3 Rio Bragna - limiti di esondazione dei livelli di rigurgito del fiume Tanaro, in scala 1:1.000
- Tav. 4 Rio Bragna - sezioni di calcolo e limiti di esondazione, in scala 1:5.000
- Tav. 5 Rio Mersa - sezioni di calcolo e limiti di esondazione, in scala 1:5.000
- Tav. 6 Rio Tiglione - sezioni di calcolo e limiti di esondazione, scala 1:5.000
- Tav. 7 Carta della litologia, in scala 1:20.000
- Tav. 8 Carta delle pendenze, in scala 1:20.000
- Tav. 9 Carta dell'uso del suolo, in scala 1:20.000
- Elab. Relazione idrologica
- Elab. Relazione idraulica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Torino lì 5 MAR. 2007

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-5669 in data 10-4-07 relativa all'approvazione della **VARIANTE al PRGC vigente del Comune di Isola d'Asti (AT)**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della LR 56/77 e smi

SUGLI ELABORATI:

Alla Legenda delle tavole nn: B2 in scala 1.5.000, B3a, B3b, B3c, B3d, B3e, B3f in scala 1:2000 e sul frontespizio delle Norme urbanistico - edilizie di attuazione sono inserite le seguenti dizioni:

"La normativa sul commercio del PRGC di Isola d'Asti che non risulta conforme alle disposizioni introdotte con l'approvazione della DCR n. 59 -10831 del 24.03.2006 pubblicata sul BURP n. 13 del 30 Marzo 2006, recante Modifiche ed integrazioni all'allegato A della deliberazione del Consiglio regionale n. 563-13414 del 29.10.1999, è da intendersi stralciata.".

"Le aree comprese nella classe di rischio geologico III indifferenziata devono essere mantenute allo stato di fatto (inedificabili) e fino a successiva variante urbanistica che stabilisca l'effettiva classe di rischio geologico a cui ascriverle in esse non sono computabili densità edilizie o applicabili parametri edilizi; tali limitazioni all'uso del suolo riguardano in particolare:
-le aree per attività produttive (consolidate) :D5, D7, D10, D16, D18, D22;
-l'area per attività produttiva (di completamento): D23;
-l'area inedificabile per depositi all'aperto: D12. "

"In ottemperanza alle disposizioni della Variante integrativa delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (Art. 18 bis Sistema di terreni di interesse regionale e Art. 18 ter. Applicazione articolo 18bis) approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale 2 Novembre 2005, n. 35-33752 si precisa che nel caso esistano sul territorio comunale di Isola d'Asti terreni trasferiti alla Fondazione Ordine Mauriziano, ai sensi dell'art.2, comma 2, del D.L. 19.11.2004, n. 277 e convertito con L. 21.01.2005, n.4, non individuati con destinazione residenziale e/o produttiva dallo strumento urbanistico vigente, per essi è confermato il vincolo all'uso agricolo."

"Considerato che con deliberazione del Consiglio Regionale 5 ottobre 2004 n.384-28589 (pubbl. B.U.R. n.43 del 28 ottobre 2004) è entrato in vigore il Piano Territoriale della Provincia di Asti, si richiama il 1° comma dell'art.8bis della L.R. 56/77 s.m.i. che recita: 'I Piani Territoriali si attuano mediante l'adeguamento dei Piani Regolatori generali... ' che prevede l'adeguamento del PRGC del Comune di Isola d'Asti al citato PTP.

Si evidenzia che, ai sensi del 4°comma, art.8, L.R.56/77 smi, e del 2° comma dell'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale n. 384-28589 del 05.10.2004, le disposizioni del PTP immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente, e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati, sono quelle definite al comma 3 degli articoli 12, 15, 21, 24, 25, 26, 28, 29, 30 e 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTP -così come sono stati integrati o modificati ex-officio dalla delibera consiliare di approvazione.".

SULLE NORME URBANISTICO EDILIZIE DI ATTUAZIONE:

Alla normativa sono apportate le seguenti modificazioni:

Art. 5 bis Zonizzazione acustica e clima acustico (articolo di nuova costituzione)
nelle norme è inserito un nuovo articolo il cui testo recita:
"Con le controdeduzioni alla Variante strutturale al PRGC, adottata con DC n. 30 in data 16.07.2003, è stato modificato il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Isola d'Asti.
La valutazione puntuale della compatibilità acustica del progetto di Variante al Piano di Classificazione Acustica è contenuta nella apposita Relazione descrittiva adottata con DC n.27 del 25.05.2006.
In tale documento sono analizzate le modifiche apportate dalla Variante strutturale al PRGC indicando per ognuna di esse la compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica.

A seconda dei casi previsti dagli artt.10 e 11 della LR n.52/2000 e nei casi di nuova costruzione o sostituzione edilizia a fini residenziali, deve sempre essere effettuata l'apposita valutazione di impatto acustico o valutazione di clima acustico.
Tali valutazioni devono chiaramente evidenziare se esiste la necessità di realizzazione di interventi di mitigazione acustica ed in particolare per la realizzazione di nuovi insediamenti abitativi prossimi a impianti, opere, insediamenti, infrastrutture o sedi di attività appartenenti a tipologie soggette all'obbligo di presentazione della documentazione di impatto acustico poiché fonti di emissioni sonore; la valutazione di clima acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale deve garantire che tali opere permettano il rispetto di tutti i limiti vigenti assoluti e differenziali nell'ambiente abitativo.
La realizzazione di tali opere è esclusivamente a carico del proponente l'opera.
Allo stesso proponente, quale requisito fondamentale per l'acquisizione dell'abitabilità, spetterà l'obbligo, una volta realizzate le opere, di presentazione di apposita relazione a firma di tecnico competente (e controfirmata dal proponente) in cui si attesta il conseguimento della conformità normativa.".

Art .7, commi 7, 8, 9
a ciascuno dei commi è aggiunta la seguente dizione finale:
"Il valore delle monetizzazioni deve essere definito sulla base dei costi reali dell'acquisizione pubblica; non deve essere consentita in ogni caso la monetizzazione degli spazi di sosta e dei parcheggi di zona.".

Art.7, comma 16
è aggiunta la seguente dizione:
"Inoltre,l'attivazione delle opere necessarie alla realizzazione delle nuove viabilità: strada dei Roveri, rotatoria lungo la strada dei Roveri, collegamento da quest'ultima all'area O5, che ricadono in classe di edificabilità geologica III indifferenziata è sottoposta al

conseguimento della dichiarazione di pubblica utilità e all'autorizzazione del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 31 della LR 56/77 smi."

Art.9, comma 14
di seguito alla dizione che recita:"...altezza non superiore a quella degli edifici adiacenti", è aggiunta la seguente:
"solo se conforme alla ricostruzione filologica dei volumi del fabbricato originario, nell'ambito di un apposito Piano di Recupero";

è stralciata la dizione che recita: "Il conseguente incremento di volumetria è in questi casi sempre ammesso.".

Art.17 comma 6bis
la dizione che recita: "non più necessari all'esigenza...omissis...dell'applicazione del 10° comma dell'art.25 della LR 56/77 sm ed i" è sostituita dalla seguente:
"possono mutare destinazione d'uso previa domanda e con il pagamento degli oneri relativi, solo nei casi di morte,di invalidità e di cessazione per cause di forza maggiore, accertate dalla Commissione Comunale per l'agricoltura di cui alla LR 63/78 smi ed essere utilizzati anche.".

Art.18 comma 1
è integrato dalle seguenti disposizioni:
"Ai sensi della lett.g) dell'art.142 del DL.vo 42/2004, tutti i territori coperti da foreste e da boschi esistenti nel territorio comunale di Isola d'Asti ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento così come definiti dall'art.2, commi 2 e 6 del DL.vo 227/2001, sono sottoposti alle disposizioni della Parte Terza (Beni paesaggistici) Titolo 1, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
Nelle aree sottoposte al vincolo idrogeologico le funzioni autorizzative competono al Presidente della Provincia di Asti. Inoltre, sono vietate nuove costruzioni e urbanizzazioni nelle aree con boschi di alto fusto o di rimboschimento, situate all'interno delle zone soggette a vincolo idrogeologico, individuate sulla base della definizione di bosco ai sensi dell'art.1 della LR 45/89 e normate ai sensi dell'art.30 della LR 56/77 e smi in quanto assolvono a funzioni di salubrità ambientale e di difesa dei terreni."

Art.21, comma 3 bis
è integrato dalla seguente dizione finale:
"in cui non siano apportate alterazioni al profilo del terreno.".

Art.24
è aggiunto il seguente comma finale:
"Nei sistemi collinari esterni ai perimetri dei centri abitati, ragioni di forte dominazione paesistica segnalate dal Piano Territoriale Provinciale all'art.23 e limitazioni alle destinazioni per gli usi extraagricoli dei suoli utilizzati a colture specializzate come la vite (cfr quinto comma dell'art. 25 della LR 56/77 smi) le antropizzazioni determinate dalle previsioni insediative della zona agricola pongono in rilievo problematiche d'inserimento nel contesto ambientale. Le cautele da porre in atto nell'attuare le nuove edificazioni rurali sui versanti collinari, sono:
-il mantenimento dei piani di campagna esistenti;
-la salvaguardia delle colture viticole specializzate in atto;
-l'utilizzo deii colori tipici del paesaggio agricolo locale;
-l'esclusione di altezze massime dell'edificato eccedenti i crinali collinari.

Inoltre il territorio rurale deve conservare gli elementi tipici delle sistemazioni agrarie e della struttura fondiaria, quando qualitativamente rilevanti: muri a secco, alberate, siepi, filari di piante significativi dal punto di vista paesaggistico e toponomastico."

Art.25 comma 11
è integrato dalla seguente dizione:
"L'esercizio degli usi civici è soggetto alla legge 16.06.1927, n. 1766 ed al Regolamento approvato con RD del 26.02.1928 n. 332.
Le funzioni amministrative relative alle terre di uso civico sono di competenza regionale a seguito del DPR n. 11/1972, della legge 22.07.1975 n. 382 e DPR n. 616/77.
Pertanto il Comune non può alienare, permutare o mutare la destinazione d'uso delle terre d'uso civico; gli atti di compravendita o di permuta, provvedimenti inerenti l'uso delle terre rogati senza la preventiva autorizzazione della Regione Piemonte sono inficiati da nullità assoluta.".

Art.Norme di attuazione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica
è aggiunta la seguente dizione finale:
"Si ricorda che tutte le aree interessate dalla classe IIIb necessitano d'interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico finalizzati alla minimizzazione del rischio e si rimarca la necessità generale di non aggravare le condizioni del rischio nell'area. Tale aspetto potrà essere adeguatamente considerato nel Piano Comunale Operativo di protezione Civile.".

Il Responsabile del Settore di Asti
arch. Agostino Novara

Il Referente d'Area
arch. Margherita Bianco

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2007, n. 16-5670

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Nichelino (TO). Variante strutturale n. 12 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale n. 12 al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Nichelino, in Provincia di Torino, adottata con deliberazione consiliare n. 28 in data 9.5.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 9.2.2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

ART. 3

La documentazione costituente la Variante strutturale n. 12 al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Nichelino, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 28 in data 9.5.2006, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Elaborato di Controdeduzione alle osservazioni al Progetto preliminare
- Elab. - Relazione illustrativa e Norme tecniche di attuazione
- Elab.A - Relazione di compatibilità ambientale
- Elab.B - Relazione geologico-tecnica
- Tav.3.3 - Progetto di Piano, in scala 1:2000
- Tav.3.5 - Progetto definitivo, in scala 1:2000
- Tav.3.6 - Progetto definitivo, in scala 1:2000
- Tav.3.7 - Progetto definitivo, in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 9 FEB. 2007

Protocollo

30 APR. 2007

Allegato "A" **alla Deliberazione G.R. n° 16-5670 in data relativa all'approvazione della Variante Strutturale n. 12 al P.R.G.C. vigente del Comune di Nichelino (TO).**

Nel premettere che:

- relativamente al **Distretto DI4**, il riconoscimento della destinazione produttiva e/o residenziale di aree limitrofe al P.I.P. 3 e 4, su cui insistono edifici produttivi o residenziali preesistenti, non esime il Comune dalla verifica di legittimità dei fabbricati esistenti.
- relativamente al **Commercio** i contenuti della Variante n. 12 al P.R.G.C. non adeguano le previsioni del Piano Regolatore Comunale alla normativa di carattere commerciale.
  Le eventuali previsioni commerciali contenute nelle Variante n. 12 al P.R.G.C. potranno essere attuate solo a seguito della positiva verifica dell'adeguamento normativo effettuato sulla scorta degli obblighi derivanti alla disciplina commerciale così come previsto dell'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1988 e dell'art. 4 della legge regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006.
  Gli esercizi di vicinato sono sempre ammessi anche in assenza di una normativa comunale adeguata alle nuove disposizioni commerciali.
- relativamente all'Adeguamento alla L.R. 52/2000 "Disposizioni per la Tutela dell'Ambiente in materia di Inquinamento Acustico", ove sussistano accostamenti critici tra classi acustiche confinanti dovranno essere individuate, all'interno delle aree oggetto di variante, idonee fasce di mitigazione opportunamente dimensionate ai sensi della L.R. 52/2000 e della D.G.R. n. 85 – 3802 del 06.08.2001. Qualora l'inserimento di tali misure di mitigazione richieda la modificazione di elementi compositivi, normativi o dimensionali dell'aree oggetto di variante sarà necessario operare a mezzo di una successiva variante al Piano Regolatore Comunale.

Si richiedono le seguenti modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56.

1. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 59 "Prescrizioni per CR3"

Al comma 7, relativo all'intervento di nuova edificazione residenziale pubblica destinata alla popolazione nomade sull'area di Via Tetti Rolle, in aggiunta alle prescrizioni edilizie già definite si inseriscano le seguenti ulteriori prescrizioni :

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321430
Fax 011.4324804

REGIONE PIEMONTE

- la larghezza delle fasce di rispetto e/o servitù pertinenti i tratti di gasdotto interessati dalle aree edificabili previste nella Variante al P.R.G.C. è pari a m. 7,00 (sette) per parte delle tubazioni in pressione e esercizio (misurate in senso orizzontale ed ortogonale tra l'asse delle condotte ed i fabbricati) fermo restando che dette fasce dovranno essere mantenute a terreno agrario a garanzia delle condizioni di permeabilità stabilite dal Decreto Ministeriale 24.11.1984 del Ministero dell'Interno;
- i limiti delle aree edificabili dovranno essere definiti, in occasione della stesura dei rispettivi progetti, in modo tale che i tracciati dei preesistenti metanodotti e relative fasce di rispetto e/o servitù, siano mantenuti fuori dalle pertinenze dei futuri fabbricati;
- le reti di servizi interrati (cavi dotti per impianti elettrici e/o telefonici, fognature e simili, ecc.) dovranno essere eseguite, in prossimità dei gasdotti, nel rispetto di quanto disposto dall'Art. 2.4.2/e del D.M. 24.11.1984 *(Sup.Ord. alla G.U. n.* 12 *del 15.01.1985 "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" e s.m. i)*;
- le installazioni di linee elettriche aeree e relative messe a terra dovranno essere eseguite, in prossimità dei gasdotti, in base a quanto disposto dal *D.M 21.03.88 Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne* pubblicato sul S.O. alla G. *U n. 79 del 05.04.88*;
- sui tratti di gasdotto attraversati o percorsi dalla viabilità prevista, saranno eseguiti idonei interventi di protezione e/o spostamento delle condotte da definirsi in base ai progetti delle opere di urbanizzazione;
- qualsiasi intervento di adeguamento e/o spostamento dei metanodotti, che si renderà necessario eseguire per il superamento delle interferenze, sarà eseguito da Snam Rete Gas con proprie imprese opportunamente qualificate, ma a tutte spese a carico del rispettivo Ente Proponente il Progetto:
- la tipologia degli interventi di competenza della Snam Rete Gas e la stima dei relativi costi, saranno determinati sulla base dei progetti particolareggiati delle singole opere interferenti che dovranno, di volta in volta, essere trasmessi a Snam Rete Gas dai rispettivi Enti Proponenti.

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Il Direttore
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2007, n. 17-5671

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Volpiano (TO). Approvazione del Piano Particolareggiato relativo all'area denominata "RU8" e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Particolareggiato relativo all'area denominata "RU8" e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale vigente adottati e successivamente integrati dal Comune di Volpiano, in Provincia di Torino, con deliberazioni consiliari n. 61 in data 21.7.2006 e n. 92 in data 24.11.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 15.3.2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di decidere in merito alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti dello Strumento Urbanistico Esecutivo, in Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, secondo quanto specificato in narrativa.

ART. 3

Di stabilire in anni dieci, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato il Piano Particolareggiato in argomento ed i termini entro cui, a norma di legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

ART. 4

La documentazione relativa al Piano Particolareggiato relativo all'area denominata "RU8" ed alla contestuale Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Volpiano, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 61 in data 21.7.2006, eseguibile, con allegato:
- Elab. - Fascicolo delle Controdeduzioni
- Elab. - Fascicolo contenente la Variante contestuale al P.R.G.C. ed il Piano particolareggiato - Area "RU8" - Progetto definitivo, comprensivo di:
- Relazione della Variante al P.R.G.C.
- Tav.1V - Estratti di P.R.G.C. vigente e della contestuale Variante al P.R.G.C., in scala 1:2000
- Relazione generale del Piano Particolareggiato
- Relazione finanziaria del Piano Particolareggiato
- Tavole del Piano Particolareggiato, costituite da: Tav.1, Tav.2a, Tav.2b, Tav.3a, Tav.3b, Tav.4, Tav.5, Tav.6, Tav.7, Tav.8a, Tav.8b, Tav.9a, Tav.9b, Tav.9c, Tav.9d, Tav.9e, Tav.9f, Tav.9g, Tav.10, Tav.11a, Tav.11b, Tav.12, Tav.13a, Tav.13b, Tav.13c, Tav.13d, Tav.13e, Tav.13f, Tav.13g, Tav.13h
- Norme di attuazione del Piano Particolareggiato
- Elab. -Relazione geologico-tecnica
- Elab. -Relazione di previsione clima acustico;
- Deliberazione consiliare n. 92 in data 24.11.2006, eseguibile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
direzione19@regione.piemonte.it

Data 15 marzo 2007

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 17 - 5671 in data 10 APR 2007 relativa all'approvazione della Variante al Piano Particolareggiato e contestuale variante al P.R.G.C. vigente del Comune di Volpiano.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

Articolo 20, Integrazione tra norme del PP e norme del PRGC.
Il comma secondo dell'articolo che recita "La validità temporale del Piano Particolareggiato è di dieci anni", dovrà essere completato con la seguente dizione: "*dalla approvazione da parte della Giunta Regionale.*".

Articolo 20, Integrazione tra norme del PP e norme del PRGC.
Si inserisca quale ultimo comma la seguente dizione : *"L'attuazione del Piano Particolareggiato dovrà esser coerente con quanto previsto dalla variante n. 6 al PRGC di adeguamento al PAI, approvata con DGR n. D.G.R. n. 9-3874 del 25 settembre 2006.".*

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Il Direttore
arch. Franco FERRERO

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. 118 - 10735

Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Lago Maggiore (l.r. 19/2006 articolo 5) - Consiglio direttivo - Nomina di 1 membro con esperienza in materia forestale, zoologica ed archeologica

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

Proposta di deliberazione n. 252 Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Lago Maggiore (l.r. 19/2006 articolo 5) - Consiglio direttivo - Nomina di 1 membro con esperienza in materia forestale, zoologica ed archeologica.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alla designazione pervenuta ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che il candidato portato in nomina possiede i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla nomina di 1 membro con esperienza in materia forestale, zoologica ed archeologica nel Consiglio direttivo dell'ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Lago Maggiore.

La Consigliera Segretaria Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 44

Votanti: n. 44

Ha riportato voti:

Imperatori Giuseppina, (omissis) n. 35

Schede bianche: n. 6

Schede nulle: n. 3

Il Presidente Gariglio proclama nominata, quale membro con esperienza in materia forestale, zoologica ed archeologica nel Consiglio direttivo dell'ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Lago Maggiore la signora Imperatori Giuseppina.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 30 marzo 2007, n. 122 - 13317

Fondazione 20 marzo 2006. Consiglio di Amministrazione. designazione di 3 componenti (articolo 11 Statuto dell'Ente). (Proposta di deliberazione n. 242)

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

Fondazione "20 Marzo 2006" Consiglio di Amministrazione. designazione di 3 componenti (articolo 11 Statuto dell'Ente).

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di tre componenti in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione "20 Marzo 2006" per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 51

Votanti: n. 51

Hanno riportato voti:

Maza Pierpaolo, (omissis) n. 32

Tango Carlo, (omissis) n. 31

Meneguzzi Mauro, (omissis) n. 16

Viglino Giorgio Maurizio n. 2

Schede bianche: n. 2

Schede nulle: n. /

Il Presidente Gariglio proclama designati, quali componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "20 Marzo 2006", i signori: Maza Pierpaolo, Tango Carlo e Meneguzzi Mauro, quest'ultimo designato dalle minoranze, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 9, comma 7, della l.r. 39/1995 e dell'articolo 72 Regolamento interno del Consiglio regionale.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 30 marzo 2007, n. 123-13318

Fondazione "20 marzo 2006". Collegio dei Revisori dei Conti. Designazione di 1 membro effettivo. (Articolo 13 Statuto dell'Ente)

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

Fondazione "20 Marzo 2006". Collegio dei Revisori dei Conti. Designazione di 1 membro effettivo. (Articolo 13 Statuto dell'Ente)

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive integrazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo. 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla designazione di un membro effettivo in seno al Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione "20 Marzo 2006" per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 51

Votanti: n. 51 Ha riportato voti:

Gelata Giandomenico (omissis) n. 34

Angeleri Agostino n. 2

Ballarè Andrea n. 1

Scarzello Mariella n. 1

Tealdi Luigi n. 1

Schede bianche: n. 11

Schede nulle: n. 1

Il Presidente Gariglio proclama designato, quale membro effettivo del Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione "20 Marzo 2006", il signor Genta Giandomenico.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 145 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.2
D.D. 14 marzo 2007, n. 24

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento dei corsi di aggiornamento professionale per Agenti ed Istruttori di P.M.. Corsi svoltisi a Biella.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice dei corsi di aggiornamento professionale per Agenti ed Istruttori di Polizia Municipale, svoltisi a Biella, è così composta:

Dott. Alberto Ceste
Funzionario del Settore Polizia Locale
Regione Piemonte;

Dott. Giorgio Spalla
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Vercelli
Docente del corso;

Dott. Gabriele Raccagni
Funzionario del Comune di Biella
Docente del corso;

Dott. Mario Rossi
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Biella
In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Dott. Alberto Pollo
Ispettore Capo del Corpo di P.M.
del Comune di Biella
Direttore tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2
D.D. 16 marzo 2007, n. 27

Personale componente l'ufficio verbali del contingente sovra comunale di Operatori di Polizia Locale, operativo in occasione delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2
D.D. 23 marzo 2007, n. 30

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per agenti di P.M.. Corso svoltosi ad Ovada (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di aggiornamento professionale per Agenti ed Istruttori di Polizia Municipale, svoltisi ad Ovada (AL), è così composta:

Sig. Enzo Varetto
Funzionario del Settore Polizia Locale
Regione Piemonte;

Dott. Carlo Carrera
Ispettore Capo del Corpo di P.M.
del Comune di Torino
Docente del corso;

Dott. Armando Caruso
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Novi Ligure
Docente del corso;

Dott. Giorgio Tallone
Vice-Segretario Comunale
del Comune di Ovada
Docente del corso
In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Dott. Maurizio Prina
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Ovada
Direttore tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.9
D.D. 28 marzo 2007, n. 31

Affidamento alla prof.ssa Maria Guercio di incarico di collaborazione a supporto del Settore Protocollo e Archivio generali nella predisposizione di strategie e strumenti di ordinamento per la gestione del sistema documentale regionale e interventi di formazione e sensibilizzazione. Impegno di spesa di Euro 22.500,00 (oneri fiscali compresi) Cap. 11733/2007 (A. 100519).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare alla Prof.ssa Maria Guercio un incarico di collaborazione a supporto delle attività svolte dal Settore Protocollo e Archivio generali, per le motivazioni esplicitate in premessa e alle condizioni stabilite nel contratto di conferimento dell'incarico;

- di approvare lo schema di contratto (All. n. 1) relativo alla consulenza di cui sopra tra la Regione Piemonte e la Prof.ssa Maria Guercio, allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare la somma di Euro 22.500,00 (comprensiva di oneri fiscali) con prelievo dal capitolo 11733/2007 (A. n. 100519) per lo svolgimento del suddetto incarico;

- di liquidare l'importo summenzionato alla Prof.ssa Maria Guercio a seguito di presentazione di note di credito ai sensi del D.P.R. 633/72, vistate per regolarità d'esecuzione dal Responsabile del Settore Protocollo e Archivio generali con le modalità individuate dal contratto medesimo.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.PGR. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 5.2
D.D. 2 aprile 2007, n. 32

Stampa di materiale destinato alle polizie locali piemontesi. Determinazione di avvio della gara ufficiosa per l'individuazione della ditta da incaricare.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere alla stampa di 200.000 copie di un opuscolo sull'uso delle cinture di sicurezza da destinarsi agli operatori di Polizia Locale piemontesi e, tramite questi, anche alla popolazione a supporto dell'attività di prevenzione e informazione sul mancato allacciamento delle stesse;

- di procedere per la definizione dell'incarico ai sensi della normativa vigente secondo la procedura in economia;

- di effettuare comunque una gara ufficiosa tra cinque ditte, al fine di meglio individuare l'offerta più conveniente per l'Amministrazione regionale;

- di dare atto che le cinque ditte che verranno contattate sono quelle individuate in narrativa.

- di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione della Ditta ed il relativo impegno di spesa.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 7.3
D.D. 22 marzo 2007, n. 91

D.Lgs. n. 196/2003, Allegato B. Approvazione del Documento Programmatico per la sicurezza al fine della sua adozione da parte del Titolare dei trattamenti della Giunta Regionale.

Visto il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito denominato Codice;

considerato, in particolare, l'allegato B al Codice, "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza", che prevede tra l'altro, anche in riferimento a quanto disposto dal capo II del titolo V del Codice, che il titolare di un trattamento di dati sensibili o giudiziari rediga a cadenza annuale, entro il 31 marzo, anche attraverso un responsabile qualora designato, un documento programmatico concernente le misure di sicurezza da osservarsi nelle operazioni relative al o ai trattamenti medesimi;

considerato che le Direzioni regionali Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane e Affari istituzionali e processo di delega sono preposte dalla deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2006, n.53-2330 all'individuazione di linee e soluzioni operative connesse all'applicazione del d.lgs.n.196/2003 e che, nello specifico, la responsabilità del profilo generale della sicurezza nell'ambito della Giunta Regionale del Piemonte è di competenza della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane;

dato atto che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, nella versione predisposta e allegata al presente atto, integra i requisiti indicati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nella "Guida operativa per redigere il Documento Programmatico per la Sicurezza", contenendo altresì gli elementi descrittivi prescritti nell'allegato B) al Codice;

dato atto delle attività effettuate nel corso degli anni dalla Regione Piemonte per garantire l'osservanza delle proprie Strutture ai disposti di legge concernenti le misure di sicurezza dei dati e dei sistemi, a tutela della privacy, a partire dalla circolare interna 14 marzo 2000, prot.n.4972/7/7/14/5 sino alla circolare 4 ottobre 2006, prot. n. 19610/7;

dato atto che la Presidente della Giunta regionale è individuata, ai sensi dell'art.28 del Codice, quale titolare dei trattamenti di competenza delle strutture della Giunta, come disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2006, n.4-2879 (essendo riservata al Presidente del Consiglio regionale la titolarità in ordine ai trattamenti del Consiglio medesimo, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 27.4.2006, n.61);

dato atto che, alla luce di quanto espresso al paragrafo precedente, il Documento Programmatico per la Sicurezza approvato con la presente determinazione sarà proposto all'adozione della Presidente della Giunta regionale, tramite predisposizione di apposito decreto;

quanto sopra premesso e considerato;

I DIRETTORI

visto l'art. 23 della l.r. 51/1997;

vista la D.G.R. 6 marzo 2006, n.53-2330;

vista la D.G.R. 22 maggio 2006, n.4-2879;

visto l'Allegato B al d.lgs.n.196/2003;

determinano

- di approvare, relativamente ai contenuti di competenza della Giunta Regionale, il Documento Programmatico sulla Sicurezza, allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

- di proporne l'adozione alla Presidente della Giunta regionale, titolare dei trattamenti, con apposito decreto ai sensi e per gli effetti di cui all'Allegato B del d.lgs.n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

I Direttori Regionali
Laura Bertino Sergio Crescimanno

Codice 7.5
D.D. 3 aprile 2007, n. 97

Progressione economica da D4 a D5. Provvedimenti.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 8.4
D.D. 19 marzo 2007, n. 10

Pubblicazione e aggiornamento sul sito informatico dell'Ente degli elenchi (e del relativo regime retributivo) degli amministratori di estrazione regionale in societa' di capitali. Individuazione del "Responsabile" ai sensi del comma 735 dell'articolo unico della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di delegare l'esercizio delle funzioni di cui al comma 735 dell'articolo unico della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 al dott. Alberto Colonna che, con ciò, assumerà la veste di Responsabile della pubblicazione sul sito informatico dell'Ente degli incarichi gestionali conferiti dalla Regione, direttamente o per suo conto, in società dalla stessa partecipate, con i relativi compensi;.La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Corgnati

Codice 10.7
D.D. 15 marzo 2007, n. 324

Comune di Oulx (TO). Sdemanializzazione, per la successiva alienazione a privati, del terreno comunale gravato da uso civico, sito in Frazione Savoulx, distinto al NCT Fg. 21 - mapp. 375 di mq. 118, per realizzazione box interrati e accesso a proprieta' privata. Autorizzazione

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 11.2
D.D. 15 marzo 2007, n. 24

Reg. (CE) n. 2200/96 e Reg. CE n. 1433/03, relativi all'OCM ortofrutta. Definizione dei criteri di selezione delle spese da sottoporre a controllo relativamente ai Programmi Operativi attivita' 2006 presentati dalle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ritenuto di dover sottoporre a controllo n. 5 O.P. pari al 100% di quelle che hanno presentato la domanda di aiuto per un importo di spesa pari almeno al 35% della spesa complessivamente rendicontata si stabilisce quanto segue.

1. I criteri di selezione delle spese da comprendere nel campione da sottoporre a controllo sono i seguenti:

* la totalità delle spese rendicontate riferite al personale direttamente dipendente dalle O.P. e dalle persone giuridiche associate alle medesime, anche al fine di raggiungere una percentuale almeno del 30% di spesa controllata;

* una percentuale almeno del 5% del valore delle spese sostenute dalle singole aziende associate alle O.P. per gli interventi eseguiti direttamente dalle aziende stesse. Le spese da sottoporre a controllo saranno estratte con metodo casuale, utilizzando programmi informatici di campionamento, dando precedenza alle aziende che presentano più tipologie di spesa all'interno del medesimo programma operativo. Nel caso in cui il campione di spesa rappresenti una percentuale superiore al 5% del totale delle spese sostenute dalle singole aziende, i controlli in campo potranno essere limitati alla percentuale del 5%;

* le spese effettuate direttamente dalle O. P. o dalle persone giuridiche associate alle medesime scelte tra quelle che superino il limite di Euro 3.000,00.

2. La definizione del campione di spesa estratto sarà effettuata, utilizzando i criteri definiti al punto 1, dal Settore "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli". dandone evidenza nel verbale con allegato l'elenco delle spese da sottoporre a controllo.

Gli accertamenti saranno eseguiti nei seguenti modi:

* le Province competenti per territorio provvedono a redigere appositi verbali di accertamento sui controlli effettuati presso le aziende agricole associate alle O.P che hanno sede nei territori di propria competenza;

* sulla base dei risultati dei controlli di cui al punto precedente, la Provincia di Cuneo effettuerà gli accertamenti presso la sede di ciascuna O.P. e redigerà il verbale con la quantificazione dei contributi concedibili;

* il coordinamento dei controlli previsti ai punti precedenti spetta al Settore "Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli" come previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 21 del 12/03/2007;

Le singole province competenti per territorio in funzione degli esiti dei controlli effettuati e a loro discrezione potranno estendere il controllo sulle spese oltre quelle previste nel campione estratto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 16 D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giancarlo Prina Pera

Codice 15.10
D.D. 23 febbraio 2007, n. 103

D.lgs. n. 198/2006. Legge 215/1992. D.P.R. n. 314/2000, art. 21. Disciplina dei rapporti tra la Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro e Unioncamere Piemonte e modalita' di gestione del programma regionale VI bando: Somma prevista di Euro 130.000,00 sui capp. 11748/2006 e 11754/2006.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare ad Unioncamere Piemonte la gestione del programma regionale - VI bando previsto dall' art. 12 della l. 215/1992 e dall' art. 21 del D.P.R. 314/2000 per una spesa complessiva di Euro 130.000,00 così distinta:

Euro 50.000,00 per la gestione del programma regionale (realizzazione degli obiettivi, valutazione dei dati conclusivi, organizzazione incontri, seminari e convegni), rapporti con le C.C.I.A.A. del territorio, con i Comitati provinciali per l'imprenditoria femminile e con le Associazioni interessate, supporto informatico relativo alla rendicontazione dei servizi conseguenti alla realizzazione degli obiettivi;

Euro 80.000,00 per la realizzazione del monitoraggio dei programmi regionali a partire dal IV bando, del monitoraggio delle imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dalla l. 215/1992 e per l' aggiornamento della ricerca realizzata con il programma regionale V bando.

Di stabilire per la realizzazione del programma regionale le seguenti indicazioni:

1. per il monitoraggio dei programmi regionali a partire dal IV bando, per il monitoraggio delle i mprese beneficiarie delle agevolazioni previste dalla l. 215/1992 e per l'aggiornamento della ricerca 2004 "Piccole imprese, grandi imprenditrici: l' attività in tutte le sue fasi come previsto dal citato programma;

2. per la realizzazione del mentoring: la scelta delle imprenditrici, compresa la valutazione del sostegno fornito dall' impresa "mentore" all' impresa "giovane" e la verifica della rendicontazione delle spese relative alla formazione integrata prestata, ad eccezione dell' erogazione dei contributi alle imprese mentori che sarà di competenza del Settore Sviluppo dell' Imprenditorialità della Direzione regionale citata;

3. per la promozione e lo sviluppo di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale alle im-

prese femminili in crisi su tutto il territorio piemontese: l'attività dal momento della presentazione delle domande dei possibili destinatari in tutte le sue fasi secondo quanto previsto dalle modalità di attuazione del V obiettivo, compresa la valutazione finale della rendicontazione e l'analisi dei risultati, ad eccezione dell' erogazione dei contributi ai soggetti ammessi ai benefici che sarà di competenza del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità della Direzione regionale citata;

4. per la creazione, su tutto il territorio piemontese, di sportelli per l' assistenza e consulenza alle imprese femminili che intendono usufruire degli interventi previsti dall'art. 9 della l. 53/2000 "Azioni positive per la flessibilità" e di un elenco regionale di soggetti candidati alla "figura di sostituzione ": l'attività in tutte le sue fasi come previsto dal citato programma ad eccezione dell' erogazione di eventuali contributi che sarà di competenza del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità della Direzione regionale citata.

Di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante, e di provvedere alla stipulazione di formale convenzione con Unioncamere Piemonte.

Di corrispondere il corrispettivo sopra determinato secondo le modalità stabilite nell' allegato schema di convenzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Allegato

CONVENZIONE FRA LA REGIONE PIEMONTE E UNIONCAMERE PIEMONTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE - VI BANDO PREVISTO DALL' ART. 12 DELLA LEGGE 215/1992.

Premesso:

Che il D.lgs n. 198 del 11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" ha abrogato la legge 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";

Che ai programmi regionali presentati anteriormente all'entrata in vigore del decreto legislativo predetto si applicano le norme e gli atti che hanno definito le modalità applicative del VI bando, vigenti all'atto di presentazione della domanda;

Che l'articolo 2 della legge 215/1992 prevede che le Regioni attuino per le finalità coerenti con la legge, in accordo con le Associazioni di categoria, programmi che prevedono la diffusione di informazioni mirate, nonchè la realizzazione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica, di progettazione organizzativa, di supporto alle attività agevolate della Legge;

Che l'art. 21 del D.P.R. 314/2000 prevede che "Le Regioni e la Province autonome possono predisporre, in coerenza con i propri obiettivi e strumenti di programmazione regionale e con le proprie normative generali e di settore, un programma per la promozione ed il coordinamento delle iniziative previste dall'art. 2, comma 1, lettera b) e dall'art. 12 della Legge, diretto a:

a) promuovere la formazione imprenditoriale delle donne;

b) sviluppare servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale a favore dell'imprenditorialità femminile;

c) attuare iniziative di informazione e di supporto per la diffusione della cultura d'impresa tra le donne";

Che la circolare ministeriale n. 946342 del 05.12.2005, emanata ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.P.R. 314/2000, ha previsto le indicazioni esplicative;

Che il decreto ministeriale del 19.11.2004, ai sensi degli artt. 11 e 21, comma 3, del citato D.P.R. 314/2000 ha ripartito le risorse finanziarie statali tra le Regioni e le Province Autonome relativamente all'attuazione dei programmi regionali;

Che l'art. 12, comma 2, della legge 215/1992 prevede che la Regione possa stipulare apposite convenzioni con enti pubblici e privati che presentino caratteristiche di affidabilità e consolidata esperienza in materia e che siano presenti sull'intero territorio regionale;

Che con la deliberazione n. 22 - 1987 del 16.01.2006 la Giunta regionale ha approvato la presentazione del programma regionale - VI bando prevedendo di coinvolgere Unioncamere Piemonte per la realizzazione del programma regionale VI bando;

Che con Decreto del 29.11.2006 il Ministro dello Sviluppo Economico ha approvato il programma regionale per la promozione ed il coordinamento delle iniziative a favore dell'imprenditoria femminile presentato dalla Regione Piemonte per un costo complessivo di euro 700.00,00, di cui euro 292.940,00 risorse statali e euro 407.060,00 risorse regionali;

Che il citato programma regionale intende promuovere su tutto il territorio piemontese a favore dell'imprenditoria femminile le seguenti attività:

1. monitoraggio dei programmi regionali a partire dal IV bando;

2. monitoraggio delle imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dalla l. 215/1992;

3. aggiornamento della ricerca 2004 "Piccole imprese, grandi imprenditrici", realizzata con il programma regionale V bando per fornire una rappresentazione aggiornata e completa del fenomeno imprenditoria femminile in Piemonte;

4. seconda sperimentazione della particolare forma di sostegno offerta dal mentoring, inteso come relazione tra una neo imprenditrice e un'imprenditrice "mentore";

5. servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale alle imprese femminili in crisi su tutto il territorio piemontese, obiettivo che si collega al monitoraggio delle imprese beneficiarie del IV e V bando della l. 215/1992, che sono andate in crisi per molteplici cause;

6. creazione, su tutto il territorio piemontese, di sportelli per l'assistenza e consulenza alle imprese femminili che intendono usufruire degli interventi previsti dall'art. 9 della l. 53/2000 "Azioni positive per la flessibilità" e creazione di un elenco regionale di soggetti candidati alla "figura di sostituzione ".

Che con D.G.R. n. 40 - 2786 del 09.05.2006 la Giunta regionale ha assegnato alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro la somma di euro 400.000,00, quale quota regionale stanziata ad integrazione delle risorse statali e la somma di euro 292.940,00, quale risorsa statale stanziata per la realizzazione del programma regionale;

Che con D.G.R. n. 20 - 5012 del 28.12.2006 la Giunta regionale ha dato indicazione alla Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro di avvalersi di Unioncamere Piemonte per la realizzazione del programma regionale;

Considerata l'opportunità di affidare a Unioncamere Piemonte la realizzazione del programma regionale, in quanto ha già gestito la realizzazione dei programmi regionali - IV e V bando, gestisce il coordinamento regionale dei Comitati provinciali per l'imprenditoria femminile, come da protocollo sottoscritto con il Ministero delle Attività Produttive (oggi Ministero dello Sviluppo Economico), è un soggetto istituzionale che ha le competenze per interagire con le Camere di commercio del territorio e le altre Associazioni interessate, soggetti il cui coinvolgimento è previsto dal programma regionale per il perseguimento degli obiettivi;

Tutto cio' premesso tra:

la Regione Piemonte (omissis), rappresentata dal Direttore regionale della Direzione Formazione Professionale-Lavoro, dr. Giuseppe De Pascale (omissis) domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale di Via Magenta, 12 - Torino, autorizzato alla stipula del presente atto con determinazione n° del ;

E Unioncamere Piemonte (omissis) rappresentato dal suo presidente, Renato Viale (omissis) e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la Unioncamere Piemonte, Via Cavour, 17 - 10123 Torino, autorizzato alla stipula del presente atto da deliberazione del Comitato direttivo n. 96 del 11.12.2006.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2
(Affidamento incarico ad Unioncamere Piemonte)

La Regione affida a Unioncamere Piemonte la realizzazione del programma regionale - VI bando.

Art. 3
(Compiti di Unioncamere Piemonte)

Unioncamere realizzerà il programma gli obiettivi del Programma secondo le seguenti indicazioni:

* per il monitoraggio dei programmi regionali a partire dal IV bando, per il monitoraggio delle imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dalla l. 215/1992 e per l'aggiornamento della ricerca 2004 "Piccole imprese, grandi imprenditrici": l'attività in tutte le sue fasi come previsto dal citato programma;

* per la realizzazione del mentoring: la scelta delle imprenditrici, compresa la valutazione del sostegno fornito dall'impresa "mentore" all'impresa "giovane" e la verifica della rendicontazione delle spese relative alla formazione integrata prestata, ad eccezione dell'erogazione dei contributi alle imprese mentori che sarà di competenza del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità della Direzione regionale citata;

* per i servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale alle imprese femminili in crisi su tutto il territorio piemontese: l'attività dal momento della presentazione delle domande dei possibili destinatari in tutte le sue fasi secondo quanto previsto dalle modalità di attuazione del V obiettivo, compresa la valutazione finale della rendicontazione e l'analisi dei risultati, ad eccezione dell'erogazione dei contributi ai soggetti ammessi ai benefici che sarà di competenza del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità della Direzione regionale citata;

* per la creazione, su tutto il territorio piemontese, di sportelli per l'assistenza e consulenza alle imprese femminili che intendono usufruire degli interventi previsti dall'art. 9 della l.53/2000 "Azioni positive per la flessibilità" e creazione di un elenco regionale di soggetti candidati alla "figura di sostituzione": l'attività in tutte le sue fasi come previsto dal citato programma ad eccezione dell'erogazione di eventuali contributi che sarà di competenza del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità della Direzione regionale citata.

Art. 4
(Modalità di realizzazione degli interventi)

La Regione Piemonte è l'ente pagatore. Unioncamere Piemonte realizzerà lo sviluppo dei servizi di assistenza tecnica gestionale e consulenza alle imprese in crisi secondo le modalità previste dal V obiettivo del programma regionale ed è tenuta a rispettare lo scadenziario ivi stabilito, con decorrenza dalla data di emissione del bando regionale.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei programmi regionali a partire dal IV bando, il monitoraggio delle imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dalla l. 215/1992 e l'aggiornamento della ricerca 2004 "Piccole imprese, grandi imprenditrici", le modalità di realizzazione sono previste nell'allegato progetto.

Le attività realizzate mediante il ricorso a professionalità esterne ad Unioncamere Piemonte saranno precedute dalla stipula di specifici contratti in conformità a quanto previsto nell'art. 11 del Regolamento amministrativo contabile dell'ente e dalle disposizioni vigenti in materia di contratti o avvalendosi di collaborazioni e consulenze già in corso per prestazioni di contenuto analogo.

Art. 5
(Promozione del programma regionale)

La pubblicazione degli interventi proposti dal programma regionale è attuata mediante i seguenti mezzi:

* gli ordinari canali di pubblicizzazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

* apposito spazio sui siti internet della Regione Piemonte e di Unioncamere Piemonte;

* l'Ufficio regionale per le relazioni con il pubblico;

* Camere di commercio piemontesi;

* Comitati provinciali per l'imprenditoria femminile.

Art. 6
(Rimborso e compenso)

L' Amministrazione regionale si impegna a liquidare la somma dovuta di euro 130.000,00 con le seguenti modalità:

euro 20.000,00 al 30.06.2007 alla consegna della relativa nota di debito e della prima relazione sullo stato avanzamento dell' attività;

euro 45.000,00 al 31.12.2007 alla consegna della relativa nota di debito e della seconda relazione sullo stato avanzamento dell' attività;

euro 45.000,00 al 30.04.2008 alla consegna della relativa nota di debito e della terza relazione sullo stato avanzamento dell' attività;

euro 20.000,00 a conclusione della realizzazione del programma dietro presentazione della relativa nota di debito e della relazione finale.

I predetti importi verranno liquidati a seguito di presentazione della documentazione sopra citata vistata dal Direttore della Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro.

Art. 7
(Durata della convenzione)

La presente convenzione ha validità per il tempo previsto per la realizzazione del programma a decorrere dalla data di avvio del medesimo, come previsto dal punto 21.2 della circolare ministeriale n. 946342 del 05.12.2005.

Ciascuna delle parti si riserva il diritto di risolvere la presente convenzione, anche prima del termine naturale di scadenza, nel caso di comprovato inadempimento degli obblighi e degli impegni assunti.

Alla parte inadempiente, l'altra parte può intimare di adempiere in un congruo termine non superiore a tre mesi, decorso il quale la convenzione si intende risolta di diritto.

Art. 8
(Controversie)

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente il Tribunale di Torino.

Letto confermato e sottoscritto.

Torino, ...

Proposta di realizzazione degli obiettivi 2 e 3 del Programma regionale L. 215/1992- VI bando

A) Premessa:

E' stato previsto, sulla base delle linee guida del Ministero delle Attività Produttive (oggi: Sviluppo Economico) per questo bando del Programma regionale L.21511992, di effettuare un monitoraggio delle imprese beneficiarie degli incentivi della legge stessa, in particolare per valutarne l'efficacia e misurare consistenze e, in caso di mancato funzionamento dello strumento, verificarne le cause (quando l'impresa incentivata, per qualche ragione, non riesce a realizzare ì progetti presentati e finanziati).

Si è inoltre consapevoli che l'imprenditoria femminile rappresenta un segmento assai interessante dell'economia locale e che presenta caratteristiche di specializzazione settoriale e dinamismo imprenditoriale uniche: la convinzione è che valga pertanto la pena dì sottoporre a valutazione nel tempo questo fenomeno. Questa proposta prevede un progetto, suddivisibile in parti, che cerca di realizzare il monitoraggio dì legge e, parallelamente, vuole sondare l'universo imprenditoriale femminile per scattare una fotografia nel 2006, a due anni dalla ricerca 2004 "Piccole imprese, grandi imprenditrice", che fornì una rappresentazione completa del fenomeno in Piemonte. La fotografia diventa "film" e la conoscenza delle donne che intraprendono si affina, così come la conoscenza dei loro bisogni cui le istituzioni potrebbero rispondere.

B) Indice del Progetto:

1. Parte prima: analisi delle imprese beneficiarie degli incentivi della L. 215 / 1992

1.1 Indagine sulle imprese beneficiarie delle agevolazioni sulla base di elenchi trasmessi dalla Regione o dal gestore degli incentivi (Finpiemonte S.p.A.).

L'analisi è rivolta a soddisfare il monitoraggio delle imprese beneficiarie così come puntualmente previsto nella descrizione del secondo obiettivo dello stesso, che consenta una riflessione sulle cause che hanno portato molte imprese, ammesse ai benefici di legge, a rinunciare ai contributi, ad essere oggetto di revoche e ad arrestare la realizzazione del progetto agevolato.

Si intende, inoltre, realizzare un confronto fra le imprese che hanno portato a termine con successo il loro progetto e quelle che, al contrario, non hanno conseguito il proprio obiettivo, cercando in tal modo di evidenziare i fattori principali di successo e insuccesso dei progetti d'impresa.

Tale analisi sarà realizzata attraverso un questionario inviato attraverso i canali ufficiali, sollecitato e infine caricato su supporto magnetico e successivamente elaborato.

Il Questionario sarà composto di due parti

- monitoraggio tecnico

- analisi economico-comportamentale, sulla base del questionario della ricerca realizzata nel 2004, onde apprezzarne le variazioni;

1.2 Redazione della relazione di monitoraggio.

1.3 Redazione di una presentazione in powerpoint, un abstract e partecipazione alle riunioni.

2. Parte seconda: monitoraggio della consistenza del fenomeno imprenditoriale femminile in Piemonte.

2.1 Introduzione quantitativa sullo stato dell'imprenditoria femminile in Piemonte, sulla base delle statistiche Unioncamere-stock-view; confronti con il 2004; articolazione delle statistiche per provincia.

2.2 L'indagine sub 1.1 soddisfa i requisiti del monitoraggio delle imprese beneficiarie, ma la parte di analisi economico-comportamentale si basa su un sottocampione non rappresentativo dell'universo dell'imprenditoria femminile piemontese. Per questa ragione si intende estendere il sub-questionario (esclusa la parte di monitoraggio) a un campione complementare di imprese femminili (circa 500) estratte casualmente dagli archivi camerali, in modo da confrontare l'esito di questa analisi che sarà svolta nel 2006 con quella precedente del 2004.

Gli aspetti aggiuntivi dell'analisi economico-comportamentale - realizzata per "fare il punto" sulle imprese femminili - saranno in particolare rivolti a:

- approfondire l'andamento dei "business" femminili;

- approfondire i bisogni di supporto, essenzialmente in termini di servizi reali alle imprese e alle imprenditrici;

Questa indagine sarà realizzata attraverso una indagine telefonica. Le fasi dell'indagine sono le seguenti:

2.2.1 selezione delle imprese attraverso gli archivi camerali e formazione del campione;

2.2.2 predisposizione del questionario (derivato da 1.1, parzialmente);

2.2.3 raccolta dei dati, coordinamento e realizzazione di un'indagine telefonica;

2.2.4 elaborazione dei dati ed elaborazione della relazione-pubblicazione.

Si procederà, quindi, alla pubblicazione dei secondo volume dell'indagine "Piccole imprese, grandi imprenditrici", che potrà essere presentata secondo le modalità e i tempi concordati con la Regione Piemonte, Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro.

Codice 16.4
D.D. 9 gennaio 2007, n. 6

Determinazione degli oneri delle spese di istruttoria relative alle concessioni minerarie e ai permessi di ricerca ai sensi del R.D. 1443/1927 e successive modifiche e per i nulla osta per ricerche idriche e impianti elettrici ex T.U. 1775/1933 e s.m.i.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di confermare le spese di istruttoria relative alla disciplina dei permessi di ricerca e delle miniere in Euro 155,00 per ogni istruttoria più il rimborso della distanza chilometrica tra la sede di Torino e la località del titolo minerario, secondo il regolamento approvato con Legge n. 339 del 14.12.2000;

2. di confermare le spese di istruttoria per il rilascio di pareri e nulla osta relativi alla costruzione di elettrodotti e alla perforazione di ricerche idriche sotterranee in Euro 50,00 per ogni istruttoria più il rimborso della distanza chilometrica tra la sede di Torino e la località dove si deve costruire l'elettrodotto o perforare la ricerca idrica, secondo il regolamento approvato con Legge n. 339 del 14.12.2000;

3. di confermare le spese di istruttoria per collaudi e verifiche tecniche inerenti impianti, attrezzature, macchine installate nelle attività estrattive secondo le tabelle A, B, C, D, E, F, G ed H allegate al citato Decreto Ministeriale del 22 luglio 1986, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 1 del 2 gennaio 1987, e successive modificazioni ed integrazioni;

4. le spese di istruttoria, non quantificabili nell'arco dell'anno 2007, sono introitate sul capitolo 6255.

La presente determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 3 aprile 2007, n. 101

Reg. CE 1260/99. Docup ob. 2 periodo 2000/2006. Linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema". Progetto "CEIP: Centro di Eccellenza per l'Imaging preclinico a supporto delle imprese nel settore della Diagnostica Innovativa". Approvazione del Piano di attuazione, dello schema di convenzione e assunzione degli impegni di spesa per Euro 602.350,00 (capp. vari).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il piano di attuazione, allegato "A" alla presente determinazione per farne parte integrante, del progetto "CEIP: Centro di Eccellenza per l'Imaging pre-clinico a supporto delle imprese nel settore della Diagnostica Innovativa" - a valere sulla Linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema" DOCUP periodo 2000/2006 per l'obiettivo 2 - presentato dall'Università degli Studi di Torino;

- di approvare lo schema di convenzione, allegato "B" alla presente determinazione, finalizzato a regolare i rapporti tra la Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino, per la realizzazione del progetto "CEIP: Centro di Eccellenza per l'Imaging pre-clinico a supporto delle imprese nel settore della Diagnostica Innovativa" - a valere sulla Linea di intervento 2.4a "Ricerca applicata di sistema" DOCUP periodo 2000/2006 per l'obiettivo 2;

- di provvedere successivamente alla stipula della convenzione suddetta;

- di stabilire che alla spesa di Euro 1.204.700,00 si farà fronte, per la quota di Euro 602.350,00, mediante impegno a favore dell'Università degli Studi di Torino:

- di Euro 421.645,00 (Stato) sul cap. 26284/2007 acc. 100509 (imp.930);

- di Euro 180.705,00 (Regione) sul cap. 26296/2007 acc. 100510 (imp. 931);

- di stabilire che la quota comunitaria di Euro 602.350,00 verrà impegnata con successivo provvedimento a seguito di reimpostazione delle somme sul cap. 26291 del Bilancio 2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3
D.D. 11 aprile 2007, n. 110

Programma 2006/2008 per le attivita' produttive (l.r. 34/2004) - Asse 1 - Misura Ri 1 - Agevolazioni a sostegno di progetti transnazionali di ricerca e sviluppo delle p.m.i. del settore manifatturiero, nell'ambito dell'azione di coordinamento comunitaria 'Manunet'. Approvazione del bando relativo all'anno 2007.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 5-5553 del 26/3/2007 sono stati definiti (in applicazione

degli artt. 8 e 11 l.r. 34/2004) i contenuti della misura Ri 1 (Agevolazioni a sostegno di progetti di Ricerca e sviluppo), prevista nell'ambito dell'Asse 1 (Ricerca e Innovazione) del 'Programma 2006/2008 per le attività produttive' (di seguito: Programma); tale misura Ri 1 può essere attuata mediante uno o più bandi con essa compatibili e di cui costituiscano applicazione;

- la Regione Piemonte aderisce, in veste di partner associato, ad un'azione di coordinamento (Coordination Action) - tra iniziative regionali e nazionali di finanziamento, ERANet, VI Programma Quadro comunitario per la Ricerca - denominata: "Manunet", promossa dalla Commissione europea; tale azione di coordinamento ha, tra gli altri, l'obiettivo di attivare bandi a carattere transnazionale per la concessione di agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca nel settore manifatturiero proposti da aggregazioni transnazionali di piccole e medie imprese;

alcuni partner di Manunet - e, fra questi, la Regione Piemonte - hanno concordato di attivare un bando comune transnazionale (di seguito: bando Manunet), a carattere sperimentale, con apertura simultanea nella data del 23 aprile 2007.

Considerato che:

- gli obiettivi del bando e dell'agevolazione risultano pienamente riconducibili alla misura Ri 1 così come configurata dalla Giunta regionale nella sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 5-5553/2007;

- con deliberazione della Giunta regionale (n. 161-4649 del 27/11/2006) sono stati accantonati a favore della Direzione Industria Euro 92.298.597,00 da destinare alle misure previste nell'ambito dell'Asse 1 del Programma

- con propria determinazione n. 300 del 30/11/2006 sono state impegnati a favore di Finpiemonte s.p.a.:

- Euro 92.298.597,00 quale prima dotazione finanziaria delle misure previste nell'Asse 1 del Programma

- Euro 3.500.000,00 a titolo di corrispettivo a Finpiemonte s.p.a. per la gestione delle misure del Programma

fino ad avvenuta costituzione del soggetto in house - previsto dall'art. 22 l.r. 21/4/2006 n. 14 modif. da art. 18 l.r. 35/2006 - che subentrerà a Finpiemonte s.p.a. nei rapporti in essere con la Direzione Industria (che saranno formalizzati nell'ambito di apposito contratto di servizio);

- che il Programma assegna una dotazione finanziaria complessiva triennale di Euro 170.000.000,00 a beneficio della misura Ri 1; conseguentemente può stimarsi in circa 55 milioni di Euro la dotazione annuale di tale misura.

Valutata (tenendo conto che la modalità transnazionale costituisce una prima sperimentazione) in Euro 4.000.000,00 la dotazione congrua da attribuire per l'anno in corso al bando Manunet, che viene così a costituire la prima applicazione della misura Ri 1.

Ritenuto che la valutazione delle pre-proposte e delle proposte progettuali definitive che perverranno in esito al bando Manunet possa essere svolta - per l'anno in corso - dal medesimo Comitato che supporta attualmente Finpiemonte s.p.a. nella valutazione dei progetti di ricerca proposti a finanziamento a valere sulla misura 2-6/ b del Docup 2000/2006, in ragione della sostanziale omogeneità delle due misure d'aiuto.

Visti:

l'art. 95 comma 2 dello Statuto;

l'art. 23 l.r. 51/97;

la l.r. n. 7/2001

IL DIRIGENTE

determina

Di approvare il bando relativo all'anno 2007 e relativa modulistica (allegato 1, parte integrante della presente determinazione) per l'accesso alle agevolazioni a sostegno di progetti transnazionali di ricerca e sviluppo di p.m.i. del settore manifatturiero, nell'ambito dell'azione comunitaria di coordinamento Manunet.

Di confermare l'affidamento a Finpiemonte s.p.a. della gestione di tutte le attività e funzioni dirette, strumentali e connesse (raccolta domande, assistenza e informazione alle imprese, istruttoria, ammissione a finanziamento, erogazione agevolazioni, controlli - anche ispettivi, monitoraggi, ecc.) alla concessione ed erogazione dell'agevolazione in oggetto, fino a quando non sia costituito e non subentri in tale affidamento il soggetto 'in house' alla Regione previsto dall'art. 22 l.r. 21/4/2006 n. 14 modif. da art. 18 l.r. 35/2006 e s.m.i..

Di consentire a Finpiemonte s.p.a. di avvalersi, nella fase istruttoria e di valutazione dei progetti proposti a finanziamento in esito al bando in argomento (ove lo ritenga opportuno e salva la facoltà di avvalersi di ulteriori od alternative competenze specialistiche), del Comitato attualmente incaricato della valutazione dei progetti presentati a valere sulla misura 2-6 b) del Docup 2000/2006.

Di dare atto:

- che l'affidamento deliberato a favore di Finpiemonte s.p.a. con precedente, propria determinazione n. 300/2006 e confermato con il presente provvedimento, troverà disciplina nel contratto di servizio che la Direzione regionale committente stipulerà con il soggetto 'in house' (di cui all'art. 22 l.r. 21/4/2006 n. 14 modif. da art. 18 l.r. 35/2006) che subentrerà a Finpiemonte s.p.a. nel presente rapporto;

- che la dotazione finanziaria assegnata alla misura oggetto della presente determinazione nonché il corrispettivo da erogare all'affidatario/gestore della misura trovano integrale copertura nell'impegno di spesa assunto con propria precedente determinazione n. 300/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

REGIONE PIEMONTE manunet

L.R. 34/2004 – Asse 1 Misura Ri. 1 –
Azione di coordinamento MANUNET

"AGEVOLAZIONI a SOSTEGNO DI PROGETTI TRANSNAZIONALI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO PRECOMPETITIVO di PICCOLE e MEDIE IMPRESE del settore MANIFATTURIERO"

1. Riferimenti normativi
   - Legge Regionale 34/2004
   - Reg. (CE) n. 364/2004
   - Reg. (CE) n. 2321/2002
   - Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005).

2. Dotazione finanziaria: € 4.000.000,00

3. Soggetti beneficiari

Piccole e medie imprese (P.M.I.) che esercitano attività economiche (risultanti dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda) identificate dai codici ISTAT indicati nell'Allegato II (fa fede il codice primario dell'unità locale interessata all'intervento) iscritte al registro delle imprese ed aventi i parametri dimensionali di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.

Detti soggetti sono ammissibili a condizione che siano raggruppati in consorzi, associazioni temporanee di imprese o altre forme contrattuali in uso nei Paesi di provenienza delle imprese. I suddetti raggruppamenti devono essere costituiti da due o più P.M.I., di cui almeno una ubicata in Piemonte ed almeno una ubicata in una delle Regioni non italiane elencate nell'allegato I. Le PMI che compongono il raggruppamento devono essere indipendenti secondo quanto previsto all'art. 3 del Reg. (CE) n. 2321/2002 e all'art. 2359 c.c. Inoltre ciascuna delle imprese del raggruppamento non può avere partecipazioni in imprese partner di progetto o essere partecipata dalle stesse. L'accordo contrattuale fra i partner (da stipularsi entro la prima erogazione del contributo) deve prevedere che tutti i diritti di proprietà industriale (di cui all'art. 1 Codice proprietà industriale) sui risultati delle attività di ricerca e sviluppo, così come i diritti di accesso a tali risultati, siano attribuiti ai partners del raggruppamento in modo da rispecchiare adeguatamente i loro rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi finanziari e di altro tipo al progetto, al fine di evitare sovra-incentivazioni. E' fatto obbligo fornire all'Ente finanziatore notizie circa le iniziative intraprese per pervenire alla regolamentazione ed alla tutela di tali diritti industriali.

La quota del progetto transnazionale di ricerca realizzata da ciascuna impresa piemontese non potrà essere inferiore al 20%, fermo restando che sarà ammessa a beneficiare dell'intervento agevolativo finanziato nell'ambito del presente bando esclusivamente la componente regionale di progetto realizzata da imprese piemontesi.

Nessuna impresa dello Stato membro che concede l'aiuto può sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto transnazionale di ricerca.

4. Ambito territoriale

Unità produttive ubicate nel territorio della Regione Piemonte. La componente regionale del progetto deve riguardare unità produttive che devono risultare regolarmente censite presso la CCIAA.

5. Iniziative ammissibili

Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo precompetitivo la cui componente regionale piemontese sia di importo non inferiore a € 50.000,00 (calcolato con riferimento alle spese ammissibili).

Gli interventi dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo.

Per "ricerca industriale" si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, con l'obiettivo di utilizzare tali conoscenze per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per migliorare in maniera significativa prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;

Per "attività di sviluppo precompetitivo" s'intende la concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

6. Costi ammissibili

Sono ammessi a beneficiare dell'intervento agevolativo i costi sostenuti successivamente alla presentazione della pre-proposta (nella misura in cui siano ritenuti congrui), che si sostanziano in:

a) personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca);
b) strumentazione e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili;
c) servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, compresi i servizi di ricerca, le competenze tecniche e i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;

tali costi sono considerati ammissibili solo a concorrenza del 70% del totale dei costi ammissibili del progetto;

d) spese di viaggio e le altre spese strettamente legate alla partnership

e) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca a condizione che configurino costi effettivi relativi all'esecuzione delle attività progettuali e che vengano imputate con calcolo pro-rata al progetto, secondo un metodo non forfettario, bensì equo, corretto e debitamente giustificato. Esse sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese ammissibili e fanno riferimento, a titolo esemplificativo, a:

- spese per affitto immobili
- spese per manutenzioni ordinarie
- spese di cancelleria
- spese postali e telefoniche
- spese di pulizia, riscaldamento, energia, acqua ecc.
- spese per servizi generali

La documentazione contabile comprovante tali spese è sostituita da una dichiarazione del legale rappresentante dell'ente circa la tipologia ed entità delle spese ed è tenuta a disposizione per successivi controlli o verifiche.

f) altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca;

g) costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale. A tal fine sono ritenuti ammissibili:

- tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
- costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per l'impresa) e a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

Non sono ammissibili i pagamenti in contanti.

7. Misura dell'intervento agevolativo

Contributo a fondo perduto sui costi ammessi a finanziamento per i progetti regolarmente conclusi, pari al 70% per la ricerca industriale e al 45% per lo sviluppo pre-competitivo.

Qualora un progetto comprenda diverse fasi di ricerca e sviluppo, l'intensità consentita dell'aiuto è stabilita sulla base della media ponderata delle rispettive intensità di aiuto consentite, calcolate sulla base dei costi ammissibili sostenuti.

Il contributo a fondo perduto non potrà in ogni caso superare 450.000,00 €.

8. Divieto di cumulo

L'intervento agevolativo è alternativo a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria prevista da leggi statali, regionali o provinciali. Esso è tuttavia cumulabile (nei limiti dell'E.S.L. consentito per tali tipologie di investimenti) con le agevolazioni fiscali (crediti d'imposta) concessi a sostegno degli investimenti in RSI.

L'intervento agevolativo è altresì cumulabile, entro le intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato alla Ricerca & Sviluppo dalla Commissione Europea, con le agevolazioni concesse a valere sul Fondo di Garanzia di cui all'art. 2 c. 100 lettera a) della l. 23/12/1996 n. 662 e s.m.i. nonché su fondi di garanzia finanziati dalla Regione.

9. Domanda di ammissione all'intervento agevolativo

Le domande di ammissione all'intervento agevolativo devono essere redatte utilizzando esclusivamente i moduli predisposti (conformi ai facsimile di cui agli allegati III e IV) compilati in ogni parte e completi degli allegati richiesti e devono essere **inviate a Finpiemonte S.p.A.** (di seguito: "Finpiemonte") **mediante inoltro on-line previa connessione al sito internet www.finpiemonte.info e da confermare con originale cartaceo**, tramite corriere o posta A/R, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

Il procedimento si articola in 2 fasi:

a) una prima fase in cui le imprese interessate devono presentare la "pre-proposta"(*pre-proposal*) (cfr. all. III). Tale pre-proposta viene valutata a livello regionale (sotto il profilo della ricevibilità, della legittimità e del merito) da Finpiemonte e a livello transnazionale (nel merito) da un Comitato transnazionale costituito da valutatori delle regioni coinvolte nel bando (Transnational Coordination Team: di seguito "TCT"). Se la pre-proposta è valutata positivamente, il raggruppamento di imprese è invitato a presentare la proposta finale

b) una seconda fase in cui le imprese che hanno superato positivamente la prima fase sono invitate a presentare la proposta progettuale definitiva e dettagliata "proposta finale" (*full proposal*) (cfr all. IV). Anche la proposta finale viene valutata a livello regionale (da Finpiemonte) e a livello transnazionale (dal TCT).

Le domande pervenute non conformi ai suddetti moduli o non sottoscritte (nella versione cartacea) con firma autografa sono restituite al mittente.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alla domanda devono essere allegate le informazioni prescritte dalla normativa antimafia.

In occasione della presentazione della proposta finale, l'impresa:

- dovrà rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 1 comma 1223 della l. 27/12/2006 n. 296 in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. 'clausola Deggendorf ') su apposito modulo disponibile sul sito internet di Finpiemonte
- dovrà corredare le tabelle riepilogative dei costi (*cost calculation*) previste dalla modulistica transnazionale comune, con la specificazione di dettaglio (che evidenzi

almeno le categorie di spesa indicate al precedente paragrafo 6) che verrà richiesta da Finpiemonte .

10. Istruttoria delle domande e valutazione

10.1 Livello regionale

Le pre-proposte e le proposte finali saranno sottoposte, per la parte di competenza di Finpiemonte, ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

a) Ricevibilità e legittimità:
   - titolarità del soggetto proponente e composizione del raggruppamento
   - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata
   - rispetto dei limiti dimensionali di piccola o media impresa
   - localizzazione dell'impresa
   - settore di attività

b) Merito:
   - contenuti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo del progetto;
   - rispondenza del progetto ai criteri indicati nell'allegato V e VI, rispettivamente per la prima fase (pre-proposta) e per la seconda fase (proposta finale) di valutazione, applicati secondo quanto indicato negli allegati VII e VIII e con le modalità prestabilite dal Comitato di valutazione previsto al successivo capoverso.
   - congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto.

Finpiemonte procede direttamente alla verifica dei criteri di ricevibilità e legittimità di cui alla lettera a) e ne comunica l'esito all'impresa, indicando (in caso di esito negativo) le ragioni della non ammissibilità; se la valutazione di ricevibilità e legittimità si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla verifica di merito di cui alla lettera b). Per l'espletamento delle attività di cui alla lettera b), sia in fase di istruttoria sia in fase di monitoraggio successivo all'accoglimento della domanda, Finpiemonte si avvale di un Comitato di valutazione. Qualora Finpiemonte richieda, anche a mezzo fax, il completamento della documentazione prevista ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria, l'impresa è tenuta a fornire i chiarimenti e la documentazione richiesti entro il termine di 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta di Finpiemonte e comunque entro tre giorni lavorativi antecedenti la data in cui si riunisce il TCT, pena la decadenza della domanda.

10.2 Livello transnazionale

A livello transnazionale la valutazione è effettuata dal TCT:

- sulla pre-proposta, secondo i criteri indicati nell'allegato V, applicati secondo le modalità esposte nell'allegato VII;
- sulla proposta finale, secondo i criteri indicati nell'allegato VI, applicati secondo le modalità esposte nell'allegato VIII

La procedura di selezione delle domande è valutativa a graduatoria e prescinde quindi dall'ordine cronologico di invio della domanda. Al termine della seconda fase, le proposte finali sono ordinate secondo una graduatoria di merito, in base ai criteri di cui all'allegato VI,

applicati secondo quanto indicato nell'allegato VIII con le modalità prestabilite (al livello regionale) dal Comitato di valutazione regionale e (a livello transnazionale) dal TCT.

In base all'ordine della graduatoria e nei limiti del budget di cui al punto 2, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione del contributo, verificato il rispetto della c.d. "clausola Deggendorf".

11. Termini del procedimento

Le pre-proposte per l'accesso all'agevolazione sono presentate **a partire dal 23 aprile 2007 e fino al 18 giugno 2007**.

Le pre-proposte saranno valutate a livello regionale **nel periodo 19 giugno-2 luglio 2007**; le pre-proposte valutate positivamente a livello regionale saranno soggette a una valutazione congiunta del Transnational Coordination Team (TCT) **il 3 luglio 2007.** Le imprese saranno tempestivamente informate circa l'esito della prima valutazione congiunta del TCT.

Le imprese la cui pre-proposta avrà superato favorevolmente anche la valutazione del TCT, saranno invitate a presentare, a partire **dal 10 luglio 2007 e fino al 1 ottobre 2007,** la "proposta definitiva e dettagliata ("proposta finale"), che sarà valutata a livello regionale ed a livello transnazionale.

La decisione finale sull'ammissibilità a contributo dei progetti sarà assunta entro il mese di dicembre 2007 da Finpiemonte con provvedimento formale che individuerà le spese ritenute ammissibili e quantificherà correlativamente il contributo concesso ovvero indicherà i motivi della non ammissione al contributo: di tali provvedimenti sarà data tempestiva comunicazione all'impresa proponente.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI TERMINI

presentazione delle pre-proposte	23 aprile - 18 giugno 2007
prima valutazione a livello regionale	19 giugno - 2 luglio 2007
prima riunione del TCT (analisi pre- proposte)	3 luglio 2007
presentazione proposte finali	10 luglio – 1 ottobre 2007
Valutazione proposte finali al livello regionale valutazione del TCT decisione sull'ammissibilità a finanziamento dei progetti	entro 31 dicembre 2007

12. Modalità di erogazione

Il contributo in conto capitale a fondo perduto viene erogato con le seguenti modalità:

- nella misura del 30% dietro presentazione di rendicontazione di spese pari al 30% del costo di progetto ammesso all'intervento agevolativo;
- nella misura di un ulteriore 50% dietro presentazione di rendicontazione di spese pari all'80 % del costo di progetto ammesso all'intervento agevolativo
- il restante 20% del contributo a saldo, previa verifica finale della rendicontazione (che dovrà pervenire a Finpiemonte entro 2 mesi dal termine di completamento del progetto) afferente il 100% del costo di progetto.

In ogni caso l'impresa può presentare anche una rendicontazione per uno stato di avanzamento superiore al 30% ovvero un'unica rendicontazione riferita al 100% delle spese ammissibili.

L'impresa può tuttavia optare per la seguente modalità alternativa:

- un'anticipazione fino all'80% del contributo concesso, dietro presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte, di importo corrispondente all'anticipazione richiesta e della durata di sei mesi con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino alla data in cui Finpiemonte abbia ricevuto e verificato (autorizzando lo svincolo della garanzia) una rendicontazione di spesa almeno pari all'importo dell'anticipazione. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte di Finpiemonte, il capitale più gli interessi, pari al tasso di riferimento indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, c. 2, del d.lgs. n. 123/1998) vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso)
- la restante quota del contributo (≥ al 20%) a saldo, previa verifica finale della rendicontazione (che dovrà pervenire a Finpiemonte entro 2 mesi dal termine di completamento del progetto) afferente il 100% del costo di progetto.

L'impresa, in occasione della prima richiesta di erogazione, rilascia una dichiarazione circa l'avvenuto perfezionamento dell'accordo contrattuale fra i partner di progetto, fornendone una sintetica descrizione.

13. Stato avanzamento lavori e verifica finale

Entro 2 mesi dalla data di conclusione del progetto (salvo proroghe autorizzate da Finpiemonte), i beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione finale relativa al completamento dello stesso. Tale rendicontazione dovrà comprendere una parte tecnica (descrizione delle attività svolte, risultati del progetto, ricadute, documentazione illustrativa) e una parte economica (prospetto costi sostenuti, distinta fatture, schede del personale coinvolto) secondo le modalità che saranno indicate da Finpiemonte

Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, Finpiemonte procederà alla verifica finale avvalendosi del Comitato di valutazione di cui sub 10. La verifica finale sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di

sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, sia la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'intervento agevolativo sia la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale Finpiemonte procederà alla liquidazione del saldo spettante oppure richiederà al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora necessaria oppure comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione, da parte dell'impresa, della comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, Finpiemonte chiuderà, nei successivi 30 giorni, il procedimento di verifica finale con la liquidazione parziale del contributo spettante[1], oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo concesso.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa.

14. Varianti

Le variazioni relative alla titolarità del progetto devono essere tempestivamente comunicate a Finpiemonte che espleterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma dell'agevolazione.

Ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto originario dev'essere preventivamente autorizzata da Finpiemonte, entro il termine di 20 giorni, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Ogni variazione tecnica e/o economica del contenuto del progetto, ove non preventivamente autorizzata da Finpiemonte, potrà essere effettuata dall'impresa e sarà valutata, in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto di ricerca, al momento delle rendicontazioni parziali o della verifica finale. A fronte di riduzioni di spesa ovvero di altre modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio del Comitato di Valutazione, l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti o gli effetti, si procederà a revoca totale dell'intervento agevolativo.

15. Revoca delle agevolazioni

Finpiemonte potrà revocare, in tutto o in parte, l'intervento agevolativo nei seguenti casi:

a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria.
b) qualora l'impresa non destini l'intervento agevolativo secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
c) nel caso di intervento agevolativo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
d) nel caso in cui i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso;
e) l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso il gestore con altri contratti di finanziamento agevolato;
f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione

[1] V. successivo punto 15 "Revoca delle agevolazioni".

g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del bando, l'agevolazione può essere concessa;

h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da Finpiemonte e/o dalla Regione emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal bando dal provvedimento di concessione e dalla normativa di riferimento, o nel caso in cui a seguito della verifica finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;

i) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;

j) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;

k) in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto di ricerca

l) qualora venga meno la componente progettuale del partner non piemontese.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'intervento agevolativo, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo. Qualora venga disposta la revoca parziale dell'intervento agevolativo, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione della parte di contributo revocato.

L'impresa beneficiaria dovrà restituire la quota di contributo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato degli interessi, calcolati al tasso di interesse pari al Tasso Unico di Riferimento vigente alla data della erogazione del capitale e decorrenti dalla data della valuta di erogazione del suddetto capitale fino alla data di adozione del provvedimento di revoca. In caso di mancata restituzione delle somme dovute entro i termini di legge, si procederà ad iscrizione a ruolo delle stesse e il calcolo degli interessi verrà effettuato ai sensi del Decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

16. Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, Finpiemonte comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso ed ai motivi per cui si intende procedere alla revoca, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Finpiemonte scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di Finpiemonte esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla predetta comunicazione, Finpiemonte, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne dà comunicazione alle imprese interessate.

Qualora invece Finpiemonte ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca dell'intervento agevolativo e le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; in seguito, gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, Finpiemonte provvederà a trasmettere alla Regione Piemonte la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti e degli interessi ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998.

17. Sanzioni (art. 12 l.r. 34/2004).

1. Si applica una sanzione amministrativa pecuniaria, in misura compresa fra un trentesimo ed un terzo dell'importo dell'intervento concesso, per le seguenti violazioni e inadempienze:

a) dichiarazioni mendaci riguardo la sussistenza od omessa comunicazione della sopravvenuta perdita di uno o più dei presupposti ovvero dei requisiti di fatto o di diritto richiesti per l'accesso alle tipologie di intervento previste o per l'erogazione dell'intervento;
b) mancata esibizione di documentazione essenziale, richiesta in corso di realizzazione o a conclusione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o del progetto ammessi a beneficiare delle tipologie di intervento;
c) mancata corrispondenza di elementi qualitativi o quantitativi rispetto a quelli dichiarati ed assunti a riferimento per la formazione di graduatorie o per la quantificazione del beneficio accordato nell'ambito delle tipologie ed afferenti il beneficiario dell'intervento ovvero l'iniziativa, l'investimento od il programma od il progetto ammessi al beneficio;
d) violazione del divieto di cumulo di benefici concessi in base alla presente legge con altri di qualsiasi genere e natura concessi o percepiti per lo stesso progetto, programma, iniziativa o investimento, in base a norme comunitarie, statali e regionali o a provvedimenti di Enti o Istituzioni pubbliche;
e) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del divieto di alienazione o cessione, a qualsiasi titolo, dei beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici prima dello scadere del termine stabilito da dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regolamenta l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;
f) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del vincolo di destinazione e d'uso imposto sui beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici, prima dello scadere del termine prescritto dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regolamenta l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;
g) violazione, salvo i casi di espressa autorizzazione, del divieto di trasferimento fuori dal territorio della Regione, dei beni al cui acquisto o alla cui realizzazione abbiano concorso

i benefici previsti dalla presente legge ovvero della struttura, dell'impresa o dell'impianto produttivo cui tali beni accedono;

h) grave inadempimento di obblighi o violazione di divieti imposti dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regolamenta l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'iniziativa, del programma o progetto ammesso al beneficio ed inerenti la tempistica o le modalità di realizzazione, di fruizione e di gestione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o progetto.

2. In caso di reiterazione dell'illecito, la sanzione amministrativa pecuniaria è applicata nella misura compresa fra un decimo e la metà dell'importo dell'intervento indebitamente fruito.

18. Ispezioni e controlli

Su indicazione dei competenti organi della Regione Piemonte, Finpiemonte effettua controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

19. Conformità alla normativa comunitaria

La presente misura d'aiuto è conforme al reg. (CE) n. 364/2004 in G.U.C.E. L 63 del 28/2/2004; gli interventi agevolativi concessi sulla base della presente misura d'aiuto soddisfano le condizioni previste dal precitato Regolamento CE.

20. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria (inclusa la normativa che disciplina il Fondo Europeo di sviluppo Regionale – F.E.S.R.- ed i Programmi Operativi finanziati a valere sul FESR) e dalla normativa nazionale.

21. Informazioni

Per informazioni e chiarimenti sulle modalità di presentazione delle domande:

tel. **199 755 855**

fax: 011/53 29 88

Per quesiti sui contenuti del bando:

e-mail al seguente recapito: **manunet@finpiemonte.it**

ALLEGATO I (Regioni e Paesi partecipanti al bando Manunet 2007)

a) Paesi Baschi (ES)
b) Lower Austria (AT)
c) Flanders (BE)
d) Province of Gelderland (NL)
e) Estonia[1] (EST)
f) Slovenia (SLO)
g) Navarra (ES)
h) Slovacchia (SK)
i) Toscana (IT)
j) Lower Silesia (PL)
k) Catalonia (ES)
l) NorthRhein Westfalia (DE)
m) Northern Ireland (UK)
n) Piemonte (IT)

NB: Francia e Finlandia hanno informalmente manifestato l'intenzione di partecipare al bando Manunet 2007. Se e quando avverrà l'adesione formale di tali Paesi o di altre Regioni, ne verrà data immediata comunicazione sui siti internet di Finpiemonte (**www.finpiemonteonline.it**) e della Regione (**www.regione.piemonte.it/industria**).

[1] partecipazione subordinata alla disponibilità di budget

ALLEGATO II
(codici ammissibili secondo classificazione Istat o equivalente internazionale)

Tutte le attività elencate nella sezione D (attività manifatturiere) della Classificazione delle attività economiche Ateco 2002

ALLEGATO III

ALLEGATO III

MODULO PRESENTAZIONE DOMANDA: FASE DELLA PRE-PROPOSTA

(FAC SIMILE)

L.R. 34/2004 – Asse 1 Misura Ri.1 –
Azione di coordinamento Manunet

"AGEVOLAZIONI a SOSTEGNO DI PROGETTI TRANSNAZIONALI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO PRECOMPETITIVO di PICCOLE e MEDIE IMPRESE del settore MANIFATTURIERO "

(da inoltrare on-line previa connessione al sito internet www.finpiemonte.info e da confermare con originale cartaceo, tramite corriere o posta A/R, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico)

Alla FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO

Il/La Sottoscritto/a _____ _____
(Cognome) *(Nome)*

nato/a a _____ (____) il _____
(Comune) *(Prov.)* *(Data di Nascita)*

residente a _____ (_____) in _____
(Comune) *(Prov.)* *(Indirizzo)*

Codice Fiscale. _____ - Documento d'Identità N. _____

rilasciato da _____ con data scadenza _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti

ALLEGATO III

di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione **a sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo – Misura Ri 1 - Azione di coordinamento MANUNET.**

E a tal fine DICHIARA,
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

A. NOTIZIE SULL'IMPRESA

A.1 Denominazione e ragione sociale:_____

A.2 Codice Fiscale _____ **Partita IVA** _____

A.3 Unità produttiva di svolgimento del progetto :

Comune _____ Prov. ___ CAP _____
Indirizzo _____ n. civico _____
Telefono _____ Fax _____

A.4 Attività principale dell'impresa (descrizione):

_____

A.5 Codice ISTAT di attività svolta (ATECO 2002): _____

A. 6 Data di costituzione[1]**:** ____/____/_____

A. 7 Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____il ____/____/___

A. 8 Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____n. _____il ___/____/___

A. 9 Ripartizione degli addetti: Titolari/Soci: _____ Dipendenti:_____ Altro _____

A. 10 Estremi bancari:
ISTITUTO DI CREDITO:_____
Indirizzo: _____
CAP: _____ COMUNE: _____ ABI: _____ CAB: _____

[1] Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA

ALLEGATO III

A. 11 Persone autorizzate ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A:

Consulente: .....

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nel bando di applicazione della misura Ri.1-azione di coordinamento Manunet- e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte S.p.A.;

2. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale.

3. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività

Data _____ Firma leggibile del legale rappresentante * _____

* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante e inviata insieme alla fotocopia del documento d'identità in corso di validità (art. 38, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti ai paragrafi 14 e 15 del bando

Data _____ Firma leggibile del legale rappresentante * _____

ALLEGATO III

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. a comunicare tempestivamente a Finpiemonte S.p.A. ogni variazione tecnica e/o economica intervenuta al programma;
2. ad inviare a Finpiemonte S.p.A.. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, nei 60 giorni successivi alla data di conclusione del progetto, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo;
3. di mantenere a disposizione di Finpiemonte S.p.A. tutta la documentazione di spesa relativa al programma per 5 anni;
4. a consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte S.p.A., nonché ai componenti del Comitato di valutazione operante presso Finpiemonte S.p.A.

Data _____ Firma leggibile del legale rappresentante _____

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data _____ Firma leggibile del legale rappresentante _____

Allegare fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità;

ALLEGATO III

MANUNET ERA-Net Project

Pre-Proposal	Pre-proposal should not exceed 10 pages

Project Acronym:(short name)

Content

1. *SUMMARY* 19
2. *CONSORTIUM DESCRIPTION* 20
3. *DESCRIPTION OF WORK PLANNED* 21
4. *COST CALCULATION*.....22
5. *RESULTS AND EXPLOITATION*.....22

ALLEGATO III

1. SUMMARY

Acronym/Short name	*Acronym or Short name*			
Proposal Full Name	[Proposal Full Name]			
Project Coordinator	*[Name]*		Email	*[Email]*
Address	*[Address]*		Tel. Fax.	*[Tel]* *[Fax]*
Organisation	*[Organisation name]*		Country/Region	*[Region] [Region]*
Total Project Costs (KEuro)			Requested Funds (KEuro)	
Planned Starting date		Duration (in months)	Total (person/months in the project)	
Sector	(Select a sector)		Technology	(Select a technology)

Project Summary
Project Summary, including: specific innovation objectives, state-of-the-art, needs addressed, market impact and potential benefits (up to 1/2 page)

ALLEGATO III

2. CONSORTIUM DESCRIPTION

CONSORTIUM OVERVIEW							
Partner name	Legal Status [1] (see note below)	Region/ Country	Fiscal Number	Size (Employees)	Total person months in the project	Person contacted at the programme [2] (see note below)	Funding Programme full name [3] (see note below)
Coordinator							
Partner 1:							
Partner 2:							
Partner 3:							
Partner 4:							
			TOTAL				

[1]UNI-University, PRC-Private Research Centre, PUR-Public Research Centre, SME-Small medium enterprise, IND-large companies, CO-Consultant, OTH-Others

[2]It is mandatory to contact all programmes foreseen for funding of parts of the project, prior to the submission of a pre-proposal

[3]Name of the funding programme for which the partner is applying to

Partner's qualification in the field of Manufacturing / Relevance to transnational cooperation

Recommended length not longer than 3 pages

ALLEGATO III

3. DESCRIPTION OF WORK PLANNED

Project structure and timing. Describe how the activities contribute to the objectives of the project; include workplan (workpackages, timing and milestones)
Recommended length not longer than 5 pages

ALLEGATO III

4. COST CALCULATION

Total project costs per partner and per year

	Costs Year 1	**Costs Year 2**	**Costs Year 3**	**Total Costs**	**Requested Funding**
Partners role	KEuro	KEuro	KEuro	KEuro	KEuro
Coordinator				0	
Partner 1				0	
Partner 2				0	
Partner 3				0	
Partner 4				0	
Total	0	0	0	0	0

5. RESULTS AND EXPLOITATION

Benefit for each partner/country/region (impact in the community for each partner)

Recommended length not longer than 1 page

Date

_____

Signature of legally authorised representative

_____

ALLEGATO IV

ALLEGATO IV : Modulo presentazione domanda: fase della Proposta Finale
(facsimile)

MANUNET ERA-Net Project

Full Proposal	Full proposal should not exceed 20 pages

Project Acronym:(short name)

Content

1. SUMMARY.....24
2. CONSORTIUM DESCRIPTION.....25
3. DESCRIPTION OF WORK PLANNED.....26
4. COST CALCULATION.....27
5. RESULTS AND EXPLOITATION.....27

ALLEGATO IV

1. SUMMARY

Acronym/Short name	*Acronym or Short name*			
Proposal Full Name	[Proposal Full Name]			
Project Coordinator	*[Name]*		Email	*[Email]*
Address	*[Address]*		Tel. Fax.	*[Tel]* *[Fax]*
Organisation	*[Organisation name]*		Country/Region	*[Country] [Region]*
Total Project Costs (KEuro)			Requested Funds (KEuro)	
Planned Starting date		Duration (in months)	Total (person/months in the project)	
Sector	(Select a sector)		Technology	(Select a technology)

Project Summary
Project Summary, including: specific innovation objectives, state-of-the-art, needs addressed, market impact and potential benefits (up to 2 pages)

ALLEGATO IV

2. CONSORTIUM DESCRIPTION

CONSORTIUM OVERVIEW							
Partner name	Legal Status [1] (see note below)	Region/ Country	Fiscal Number	Size (Employees)	Total person months in the project	Person contacted at the programme [2] (see note below)	Funding Programme full name [3] (see note below)
Coordinator:							
Partner 1:							
Partner 2:							
Partner 3:							
Partner 4:							
				TOTAL			

[1]UNI-University, PRC-Private Research Centre, PUR-Public Research Centre, SME-Small medium enterprise, IND-large companies, CO-Consultant, OTH-Others

[2]It is mandatory to contact all programmes foreseen for funding of parts of the project, prior to the submission of a pre-proposal

[3]Name of the funding programme for which the partner is applying to

Partner's qualification in the field of Manufacturing / Relevance to transnational cooperation

Recommended length not longer than 5 pages

ALLEGATO IV

3. DESCRIPTION OF WORK PLANNED

Project structure and timing. Describe how the activities contribute to the objectives of the project; include workplan (workpackages, timing and milestones)
Recommended length not longer than 7 pages

ALLEGATO IV

4. COST CALCULATION

Total project costs per partner and per year

	Costs Year 1	Costs Year 2	Costs Year 3	Total Costs	Requested Funding
Partners role	KEuro	KEuro	KEuro	KEuro	KEuro
Coordinator				0	
Partner 1				0	
Partner 2				0	
Partner 3				0	
Partner 4				0	
Total	0	0	0	0	0

(Specify for each partner the costs of: equipment, travels, human resources and others)

	Equipment	Travels	HR	Other
Partners role	KEuro	KEuro	KEuro	KEuro
Coordinator				
Partner 1				
Partner 2				
Partner 3				
Partner 4				
Total	0	0	0	0

5. RESULTS AND EXPLOITATION

Benefit for each partner/country/region (impact in the community for each partner)

Recommended length not longer than 3 pages

Date

_____

Signature of legally authorised representative

_____

ALLEGATO V

ALLEGATO V (Criteri di valutazione internazionale della pre-proposta -I fase)

MANUNET Evaluation Guidelines (1st Stage)

1 - Industry needs and economic impact on the partners

Industry needs and potential market
Is the project building on a real need of the industry concerned? Is this potential market sufficient to justify the investments required to carried out the proposed activities?
Economic Impact on the partners
The expected outcome should demonstrate a clear economic impact for the participants, improving their competitiveness by creating new or expanding existing markets. Is there a real potential to launch new products/services into the market? To what extent will the results improve the competitiveness of the involved companies? This issue means an estimation of the possible future position on the market, starting from a positive scientific / technological result.

2 - Scientific and Technological Aspects

Product or service innovation
To what extent will the result lead to a NEW product or service? This means the rate of innovation of the relevant product or service. A new product or service must be scored higher than an improvement of an existing product or service.
Originality of the approach
To what extent is the approach NEW or special? For this criterion the methodology of the project is measured, compared to existing, competing and parallel developments. Pay attention to the special nature of the used methods. A new or a special approach will score high. Should be measured relating to the relevant sector.

3 – Project Plan

Work Plan and Division of tasks
Is the planning of the activities well structured and sound with the proposed objectives?

ALLEGATO V

To what extent is there commitment and resources by all participants for the whole period of the project? To what extent do all participants execute activities in the project (balance?)? How is this handled and supervised?
Clear Goals
Are the objectives of the project realistic, and clearly described? Is the achievement of such objectives verifiable within the progress of the project?

4 – Added Value

Involvement and complementarities of all Partners
To what extent is all necessary experience involved without too much duplication. Ex-ante it must be clear that all involved partners theoretically can achieve together the goals of the foreseen project (concerning the scientific / technological aspects). In cooperative projects there shouldn't be too much duplication between the involved industrial partners and Knowledge institutes because the exchange / transfer of knowledge. To what extent do all participants execute activities in the project?
Excellence of the partners involved
Is the excellence of the partners involved clearly described and evident?
Trasnational Added Value
What is the value added in the international co-operation; knowledge transfer, future markets….? Can the results be achieved without international cooperation?

5 – Other issues

Regional rules
Are there specific regional rules, based on which the proposal cannot be accepted?

ALLEGATO VI

ALLEGATO VI (Criteri di valutazione internazionale della proposta finale -II fase)

MANUNET Evaluation Guidelines (2nd Stage)

1 - Industry needs and economic impact on the partners

Industry needs and potential market
Is the project building on a real need of the industry concerned? Is this potential market sufficient to justify the investments required to carried out the proposed activities?
Economic Impact on the partners
The expected outcome should demonstrate a clear economic impact for the participants, improving their competitiveness by creating new or expanding existing markets. Is there a real potential to launch new products/services into the market? To what extent will the results improve the competitiveness of the involved companies? This issue means an estimation of the possible future position on the market, starting from a positive scientific / technological result.
Exploitation plan and market accessibility
Is there a suitable exploitation plan for the results of the project? To what extent is the potential market accessible? Important aspects for scoring are potential barriers like competitors (for instance big players on the market), character of the market (price / quality), acceptance of the product or service, newness of the market for the involved companies, own strengths, inevitable big efforts to be made. Low barriers mean a score in the range "good".

2 - Scientific and Technological Aspects

Scientific excellence
To what extent is the scientific / technological level of the project a step forward compared to the state-of-the-art? Must be measured against the state of the art in the relevant scientific / technological field. Is it a breakthrough or is it a small step? A breakthrough will score (very) good. Be aware that new combinations of existing technologies can do so as well. An indication for a high level of excellence could be a high level of technical risks. Should be measured relating to the relevant sector.

ALLEGATO VI

Product or service innovation
To what extent will the result lead to a new product or service? This means the rate of innovation of the relevant product or service. A new product or service must be scored higher than an improvement of an existing product or service.
Originality of the approach
To what extent is the approach new or special? For this criterion the methodology of the project is measured, compared to existing, competing and parallel developments. Pay attention to the special nature of the used methods. A new or a special approach will score high. Should be measured relating to the relevant sector.

3 – Project Plan

Work Plan and Division of tasks
Is the planning of the activities well structured and sound with the proposed objectives? To what extent is there commitment and resources by all participants for the whole period of the project? To what extent do all participants execute activities in the project (balance?)? How is this handled and supervised?
Clear Goals
Are the objectives of the project realistic, and clearly described? Is the achievement of such objectives verifiable within the progress of the project?
Resources vs planned activities
Is the proposed budget reasonable in relation to the planned activities?

4 – Added Value

Involvement and complementarities of all Partners
To what extent is all necessary experience involved without too much duplication. Ex-ante it must be clear that all involved partners theoretically can achieve together the goals of the foreseen project (concerning the scientific / technological aspects). In cooperative projects there shouldn't be too much duplication between the involved industrial partners and Knowledge institutes because the exchange / transfer of knowledge. To what extent do all participants execute activities in the project?

ALLEGATO VI

Excellence of the partners involved
Is the excellence of the partners involved clearly described and evident?
Trasnational Added Value
What is the value added in the international co-operation; knowledge transfer, future markets….? Can the results be achieved without international cooperation?

5 – Other issues

Regional rules
Are there specific regional rules, based on which the proposal cannot be accepted?

ALLEGATO VII

ALLEGATO VII – modalità di applicazione dei criteri di valutazione per la prima fase(pre-proposta)

MANUNET Evaluation Criteria (1st Stage)

1 – Industry needs and economic impact on the partners

	Accepted	Rejected
Industry needs and potential market		
Economic impact on the partners		

Comments:
……...……
……
……

2 - Scientific and Technological Aspects

	Accepted	Rejected
product or service innovation		
originality of the approach		

Comments:
……...……
……
……

3 – Project Plan

	Accepted	Rejected
Work Plan and Division of tasks		
Clear Goals		

ALLEGATO VII

Comments:
……...……
……

4 – Added value

	Accepted	Rejected
Involvement and complementarity of all partners		
Excellence of the partners involved		
Transnational added value		

Comments:
……...……
……

5 – Other Issues

	Accepted	Rejected
Other issues as regional rules etc.		

Comments:
……...……
……

Overall comments and recommendations:

……

……

……

……

……..

……....

……

ALLEGATO VIII

ALLEGATO VIII - modalità di applicazione dei criteri di valutazione per la seconda fase(proposta finale)

MANUNET Evaluation Criteria (2nd Stage)

1 – Industry needs and economic impact on the partners (Threshold 3/5 - Weight: 35 %)

	very poor	poor	okay	good	Very good
Industry needs and potential market					
competetiveness of the companies involved					
Exploitation plan and market accessibility					

Comments:
……...……
……

2 - Scientific and Technological Aspects (Threshold 3/5 - Weight: 25%)

	very poor	Poor	okay	good	Very good
scientific excellence					
product or service innovation					
originality of the approach					

Comments:
……...……
……
……

ALLEGATO VIII

3 – Project Plan (Threshold 3/5 - Weight: 20 %)

	very poor	poor	okay	good	Very good
Work Plan and Division of tasks					
Clear Goals					
Resources vs planned activities					

Comments:
……
……
……

4 – Added Value (Threshold 3/5 - Weight: 20 %)

	very poor	poor	okay	good	Very good
Involvement and complementarities of all Partners					
Excellence of the partners involved					
Trasnational Added Value					

Comments:
……
……
……

5 – Other issues

	very poor	poor	okay	good	Very good
Regional rules					

ALLEGATO VIII

Comments:

……

……

……

……..

……..

……...

Codice 17.2
D.D. 20 febbraio 2007, n. 27

D.G.R. n. 11-5116 del 22/01/2007 - Sostegno degli OADI costituiti nell'ambito di P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005. Approvazione modulistica.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di approvare la modulistica, da compilarsi a cura dei soggetti richiedenti. La modulistica costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento 29/7/02 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvadore

Allegato

FAC SIMILE DI DOMANDA PER L'ORGANISMO ASSOCIATO DI IMPRESE (OADI)
"ALLEGATO A" ALLA D.G.R. N. 11-5116 DEL 22/1/07

(in bollo ove dovuto)

Spazio riservato alla Regione Piemonte

Alla Direzione Regionale
Commercio e Artigianato
Settore Tutela del consumatore
Mercati all'ingrosso ed Aree mercatali
Piazza Nizza n. 44
10126 TORINO

Sostegno degli OADI costituiti nell'ambito di P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005

Il/La sottoscritto/a....., legale rappresentante dell'organismo associato di imprese (OADI)
denominato……
operante nel Comune di……Prov……..

con sede in Via……
Comune di……
C.F……
P.IVA……
Tel.....fax.....

Referente OADI per comunicazioni con l'ufficio regionale competente:
Cognome……
Nome……
Telefono……
Cell……
e-mail……

CHIEDE

l'ammissione ai benefici previsti dalla D.G.R. n. 11-5116 del 22/1/07 per la realizzazione del progetto allegato

A tale scopo il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni false e mendaci

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per fruire dei benefici previsti con la D.G.R. n. 11-5116 del 22/1/07 ed in particolare:

barrare le caselle interessate

☐ di essere costituito nell'ambito di un P.Q.U. finanziato dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005

e

☐ di aver avviato l'attività in data antecedente al 30/6/2006

e

☐ di aver svolto attività rientranti in quelle ammissibili ai contributi regionali negli anni 2000-2005

e

☐ che il numero di microimprese di cui si compone l'OADI all'atto di presentazione della domanda è pari a…… e che le medesime garantiscono il cofinanziamento e la realizzazione dei programmi di attività per i quali si richiede il contributo regionale

e

☐ che l'OADI è costituito per almeno il 60% da microimprese commerciali che esercitano l'attività di cui al punto I dell'Allegato A alla D.G.R. n. 11-5116/2007 e sono ricomprese nell'addensamento di riferimento

e

☐ che l'OADI è costituito da microimprese che garantiscono un mix merceologico diversificato

DICHIARA INOLTRE

- di accettare ogni controllo sull'effettiva destinazione del beneficio concesso
- di comunicare tempestivamente agli Uffici regionali competenti qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione del beneficio e ai fini del mantenimento dello stesso
- di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle iniziative oggetto della domanda
- di essere a conoscenza che la presente agevolazione ricade nell'ambito di applicazione del regime "de minimis", in riferimento a ciascuna impresa associata (Regolamento CE 15 dicembre 2006, n. 1998/2006).

ALLEGA

ove non già in possesso degli uffici regionali

- una copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'organismo associato
- una planimetria aggiornata all'atto della domanda che evidenzi l'ubicazione degli operatori aderenti alla iniziativa e l'ubicazione degli spazi utilizzati ai fini del presente intervento
- il programma di investimento, corredato da relazione illustrativa, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali
- il piano finanziario del programma di investimento

- il parere favorevole rilasciato dal Comune promotore del P.Q.U. in cui opera l'OADI; tale parere deve essere rilasciato previa verifica della rispondenza del progetto con gli obiettivi contenuti nel P.Q.U.
- l'elenco delle microimprese di cui si compone l'OADI all'atto della domanda, con l'indicazione della denominazione di ciascuna impresa – così come risulta dalla visura camerale – e della tipologia dell'attività svolta
- per i soli OADI non già fruitori di contributi regionali negli anni 2000-2005, una relazione illustrativa dell'attività realizzata sino all'atto della domanda

Data

Firma*

*la firma non deve essere autenticata; la domanda deve essere accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità ovvero sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto.

Il sottoscritto autorizza la raccolta e il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, ai soli fini della presente procedura.

Data_____

Firma_____

Codice 17.3
D.D. 22 febbraio 2007, n. 28

L.r. 14/2004, articolo 12 - D.G.R. 03.04.2006 n. 14 - 2488. Approvazione del bando per la presentazione di domande di contributo da parte dei Comuni per la realizzazione di impianti stradali di distribuzione carburanti. Impegno n. 4966, Cap. 22579/06, UPB 17022, Acc. 101521/06.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il bando per la concessione di contributi ai comuni, per la realizzazione di impianti stradali di distribuzione di carburante, di cui all'allegato n. 1 alla presente determinazione per farne parte integrante;

di approvare il modello per la presentazione delle domande di contributo di cui all'allegato n. 2 alla presente determinazione per farne parte integrante;

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29.7.02, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Allegato 1

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 12 comma 1 lettera a) della L.R. 14/2004

D.G.R. n. 5 - 3978 del 9.10.2006

"Interventi per la realizzazione di impianti stradali di distribuzione dei carburanti in zone carenti di servizio ed in altre aree territorialmente svantaggiate"

Al fine di utilizzare le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 12 della L.R. 14/2004, per le motivazioni descritte nella parte narrativa del provvedimento di approvazione del presente bando

LA REGIONE RENDE NOTO

le modalità e i criteri per l'accesso ai contributi.

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando i comuni, sprovvisti di impianti stradali di distribuzione di carburante, appartenenti ad una Comunità Montana, di cui alla L.R. 2 luglio 1999, n. 16 e s.m.i., compresi nelle zone C e D di cui all'articolo 9, comma 2 dell'allegato A della D.G.R. del 20.12.2004, n. 57-14407, elencati nell'allegato B alla medesima deliberazione.

E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente documento, per le medesime opere, con qualunque altra agevolazione di parte pubblica.

INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili ai contributi di cui al presente bando le iniziative sotto individuate:

- realizzazione di impianti stradali di distribuzione di carburante anche se funzionanti esclusivamente con apparecchiature self - service pre-pagamento senza la presenza del gestore. Gli impianti da realizzare devono essere localizzati ad una distanza minima di 3 Km da altro impianto stradale di distribuzione di carburante ed essere compatibili con i criteri, requisiti e caratteristiche di programmazione regionale della rete distributiva dei carburanti di cui alle DGR del 31.1.2000, n. 48-29266 e DGR del 20.12.2004, n. 57-14407.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

1) progettazione e direzione dei lavori;
2) materiali edilizi e impianti tecnici;
3) manodopera;
4) acquisto di terreni e/o fabbricati;
5) attrezzature e arredi;
6) IVA.

DOMANDE

Le domande di contributo devono essere corredate dalla documentazione sotto individuata:

a) relazione tecnico-illustrativa dell'iniziativa con allegato progetto dei lavori, redatto secondo le disposizioni di cui al d.lgs 163/2006 s.m.i. e D.P.R. 554/1999 s.m.i.;

b) computo metrico estimativo con allegati preventivi di spesa riguardanti gli impianti;

c) documentazione attestante la disponibilità dell'area sulla quale realizzare l'impianto;

d) dichiarazione che attesti il rispetto della normativa statale e regionale vigente nella realizzazione dell'impianto.

Con riferimento al progetto si specifica quanto segue:

a) la stima degli interventi in progetto deve essere effettuata, ove possibile, mediante l'utilizzo dei "Prezzi di Riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte", approvati con D.G.R. n. 36-2315 del 06/03/2006 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 11 del 16/03/06). Per eventuali voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al Prezziario di Riferimento, i relativi prezzi di applicazione devono essere giustificati mediante apposite Analisi di Prezzo, da redigere secondo quanto indicato nel D.P.R. 554/99 - art. 34, comma 2

b) qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà attribuitegli dalla Legge 109/94 e s.m.i. (art. 16 - comma 2), unitamente al progetto esecutivo deve essere trasmessa copia del Documento preliminare all'avvio della progettazione, al fine della verifica degli elaborati progettuali prescritti con lo stesso (per necessità, adeguatezza e completezza rispetto allo specifico intervento), redatto ai sensi del D.P.R. 554/99 - art. 15 comma 5 - lettere i) ed l).

DIREZIONE E SETTORE A CUI PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande, redatte sulla base del fac-simile approvato con determinazione dirigenziale attuativa del presente provvedimento, devono essere inviate alla Direzione Regionale Commercio e Artigianato - Set-

tore Rete Carburanti e commercio su aree pubbliche - Piazza Nizza n. 44 - 10126 Torino. Per eventuali informazioni rivolgersi ai numeri telefonici: 011/4324583 - 011/4324909; e-mail: carburanti@regione.piemonte.it.

DATA DI APERTURA E CHIUSURA DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate a partire dal 2 maggio 2007 al 30 giugno 2007.

Per le domande inviate per posta fa fede il timbro in partenza dell'ufficio postale.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

E' prevista la formulazione di una graduatoria sulla base delle domande presentate da tutti i candidati, nei termini stabiliti con il presente bando. Tale graduatoria è approvata dall'Amministrazione regionale entro sessanta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto.

In caso di parità di punteggio, prevale la data di presentazione della domanda.

In caso di rinuncia o revoca di uno o più soggetti beneficiari, è facoltà dell'Amministrazione regionale procedere allo slittamento della graduatoria, con inserimento al beneficio dei primi soggetti esclusi.

Le domande di contributo non finanziate per mancanza di fondi conservano la priorità temporale fino ai due anni successivi alla data della loro presentazione.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

a) punti da 0 a 5, in relazione al grado di progettazione;

b) punti da 0 a 5, in relazione al grado di realizzazione del progetto;

c) 1punti da 0 a 2, in relazione all'appartenenza del comune richiedente nella zona C o D di cui all'allegato B alla D.G.R. del 20.12.2004, n. 57-14407 con preferenza per i comuni inseriti in zona D;

d) punti da 0 a 5, in relazione alla maggiore distanza dell'impianto da realizzare dall'impianto più vicino.

TIPO, ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale fino all'80 per cento delle spese necessarie per la realizzazione del progetto e per un massimo di euro 60.000,00;

Il contributo è corrisposto, in unica soluzione, ad avvenuta attivazione dell'impianto, previa presentazione, che deve avvenire, a pena di revoca, entro due anni dalla data di ammissione a contributo, della seguente documentazione:

- atti di contabilità finale, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;
- autorizzazione all'installazione ed all'esercizio dell'impianto;
- contratto di fornitura del carburante;
- contratto di gestione dell'impianto, ove previsto dalla tipologia dell'impianto da realizzare;
- dichiarazione di avvenuta attivazione dell'impianto.

I Comuni beneficiari devono garantire l'esercizio dell'impianto ammesso a contributo per almeno dieci anni dalla data di fruizione del contributo, a pena di revoca del contributo.

CONTROLLI

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti ogni sei mesi, a decorrere dalla data di ammissione a contributo, la documentazione sullo stato di avanzamento dei lavori.

L'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del contributo concesso, in particolare, nel caso in cui esso risulti essere superiore all'80% del costo complessivo dei lavori.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti. Le somme ammesse a beneficio ed indebitamente fruite sono recuperate, maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data di erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

È facoltà dell'amministrazione, in caso di mancata assegnazione di parte dei contributi, riaprire i termini per la presentazione di ulteriori domande di contributo.

Allegato 2

FAC SIMILE DI DOMANDA PER IL COMUNE (IN CARTA LIBERA)

Alla Direzione regionale
Commercio e Artigianato
Settore Rete carburanti
e commercio su aree pubbliche
piazza Nizza 44
10126 Torino

Oggetto: D.G.R. n. 5 - 3978 del 9.10.2006 "Interventi per la realizzazione di impianti stradali di distribuzione dei carburanti in zone carenti di servizio ed in altre aree territorialmente svantaggiate".

Il/La sottoscritto/a ……., Sindaco pro–tempore del Comune di …… Prov…… Via ……Tel……. Fax…… e-mail ……

CHIEDE

l'ammissione ai benefici nell'entità di euro …… per la realizzazione del progetto ivi allegato:

ALLEGA

a) relazione tecnico-illustrativa dell'iniziativa con allegato progetto dei lavori, redatto secondo le disposizioni di cui al d. lgs 163/2006 e D.P.R. 554/1999 s.m.i.;
b) computo metrico estimativo con allegati preventivi di spesa riguardanti gli impianti;
c) documentazione attestante la disponibilità dell'area sulla quale realizzare l'impianto;
d) dichiarazione che attesti il rispetto della normativa statale e regionale vigente nella realizzazione dell'impianto.

SI IMPEGNA

A garantire l'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti ammesso a contributo per almeno dieci anni dalla data di fruizione del contributo.

Il Comune fa capo ai sottoindicati referenti per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:
……
……

Data ……

Il Sindaco

Codice 17.2
D.D. 7 marzo 2007, n. 43

D.G.R. n. 10-4030 del 17 ottobre 2006. Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale. Intervento C1. Realizzazione di linee guida per la predisposizione di indagini sul grado di desertificazione territoriale. Ammissione delle domande di partecipazione.

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di ammettere al progetto regionale per la definizione delle linee guida per la realizzazione delle "indagini sul grado di desertificazione territoriale" le seguenti Comunità Montane:

Comunità Montana Valle Stura

Comunità Montana Valsesia

Comunità Montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone

Comunità Montana Langa Astigiana - Val Bormida

* conseguentemente di ammettere le suddette Comunità anche al "premio", stabilito nella misura massima di Euro 5.000,00, di cui al bando regionale, per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione della sperimentazione di cui al presente atto.

La liquidazione del premio a favore del soggetto beneficiario avviene su presentazione di specifica richiesta, di una relazione finale che attesti lo svolgimento della sperimentazione, su presentazione della idonea documentazione di spesa e dei dati bancari per l'accreditamento della somma dovuta.

Sono utilizzate le risorse finanziarie assegnate con la D.G.R. n. 17-3285 del 3 luglio 2006 sul capitolo 22564 (accantonamenti n. 101210-101211).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvadore

Codice 17.2
D.D. 7 marzo 2007, n. 44

Chiusura dei procedimenti amministrativi ammessi con determinazione dirigenziale n. 177/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

La L.R. 12/11/99 n. 28 recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del D.Lgs. 31/3/98, n. 114" finanzia, tra gli altri, gli interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati volti alla valorizzazione del tessuto commerciale urbano, alla rivitalizzazione delle realtà minori e alla qualificazione del territorio, secondo quanto stabilito all'articolo 18 della legge medesima.

La D.G.R. 77-3353 del 25/06/2001, in attuazione della Deliberazione CIPE 5 agosto 1998, n. 100 (Rifinanziamento art. 16 comma 1 legge 266/97) approva il programma regionale relativo agli interventi nel settore del commercio e del turismo che costituisce la prosecuzione di tutti gli interventi attuativi della L.R. 28/99, articolo 18 e stabilisce i criteri e le modalità di erogazione di benefici a favore di interventi realizzati dalle piccole imprese commerciali e turistiche (Interventi N.1.), nonché dagli organismi associati di imprese e dai Comuni (Interventi N.2.) che partecipano alla realizzazione dei piani di qualificazione urbana (P.Q.U.) e dei piani integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (P.I.R.), redatti ai sensi degli artt. 18 e 19 della D.C.R. 29/10/99 n. 563-13414.

Parallelamente la D.G.R. 11/3/2002, n. 60-5532 approva il programma regionale per l'accesso al credito di enti locali (A.1) e di piccole imprese commerciali (A.2), operanti attraverso gli interventi diretti alla realizzazione dei progetti integrati, qualificantisi come progetti di qualificazione urbana (PQU) e progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (PIR), redatti secondo quanto previsto agli articoli 18 e 19 della D.C.R. 29/10/99 n. 563-13414.

Con la determinazione dirigenziale n. 177 del 2 luglio 2004 sono stati ammessi ai benefici regionali gli Interventi di operatori commerciali aderenti ai Piani di qualificazione urbana promossi dai Comuni e approvati dall'Amministrazione regionale, nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui alla D.G.R. n. 77-3353 del 25/06/2001 e della D.G.R. n. 60-5532 del 11/03/2002 (Interventi A.2).

I termini previsti per la presentazione, da parte dei Comuni interessati, degli elenchi di liquidazione utili per consentire l'erogazione dei contributi a favore degli operatori commerciali ammessi con la D.D. n. 177/2004, risultano scaduti.

Si ritiene pertanto opportuno chiudere i procedimenti amministrativi avviati con la D.D. n. 177/2004 e s.m.i..

Gli Allegati - da 1 a 15 - che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, espongono il quadro finale delle iniziative ammesse a contributo e realizzate nonché gli importi dei contributi liquidati e delle economie di spesa prodotte. Le economie di spesa derivano da rendicontazioni inferiori rispetto alle spese ammesse, da rinunce al contributo, secondo quanto espressamente comunicato agli uffici regionali dai singoli Comuni promotori delle iniziative e da revoche dei contributi conseguenti alla rilevazione della mancanza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi dei beneficiari medesimi.

L'Allegato 16 costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione ed espone l'importo complessivo dei contributi liquidati e delle economie di spesa prodotte dalla determinazione n. 177/2004.

Visti

La L.R. n. 51/97 e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 165/2001;

la L.R. n. 7/2001;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con la D.G.R. n. 77-3353 del 25/06/2001 e con la D.G.R. n. 60-5532 del 11/3/2002;

vista la determinazione dirigenziale n. 177/2004 e s.m.i.;

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di chiudere i procedimenti amministrativi avviati con la D.D. n. 177/2004;

* di approvare gli Allegati da 1 a 16 per farne parte integrante e sostanziale del presente atto, rilevando che gli importi complessivi dei contributi liquidati e delle economie di spesa, prodotti dalla determinazione n. 177/2004, assommano rispettivamente ad Euro 567.169,30 ed Euro 348.608,45.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvadore

Codice 17.2
D.D. 14 marzo 2007, n. 46

DD. 542/2003, DD. 203/2004 - Comune di Pianezza (TO) - Erogazione di contributi a titolo di saldo per interventi A.1. - P.Q.U. su capitolo 22569 (ex 25992) (impegno n. 3467/2004). Economia di spesa di Euro 2.520,00.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

ai sensi della D.G.R. 11/03/2002 n. 60-5532, con determinazione dirigenziale n. 203 del 21 luglio 2004 (atto di riapertura della graduatoria alla D.D. 542 del 04 dicembre 2003), si ammetteva a contributo, tra gli altri, il Comune di Pianezza (TO) nell'entità di Euro 289.436,57 per la sistemazione di via Caduti per la libertà;

contestualmente si stabilivano le condizioni e i termini per la presentazione, da parte dei beneficiari, della documentazione utile per la concessione delle agevolazioni;

con DD. n. 221 del 04 luglio 2005 sulla base della documentazione esaminata, si concedeva e confermava a favore del Comune di Pianezza (TO), il contributo nell'entità di Euro 289.436,57, comprensiva della quota di elaborazione del PQU pari a Euro 6.240,00;

esaminata la documentazione presentata dal Comune di Pianezza (TO), in particolare la contabilità finale dei lavori, utile per consentire l'erogazione del saldo del contributo si procede, con il presente atto, alla riquantificazione del contributo totale nell'entità di Euro 240.466,00 (di cui Euro 236.746,00 per lavori e 3.720,00 Euro per la quota di elaborazione del PQU); in ragione della contabilità finale e dei giustificativi relativi alle spese tecniche e in particolare:

Intervento: via Caduti per la libertà

-rifacimento pavimentazione e realizzazione rete acque meteoriche

Importo conto finale 185.790,90 euro

I.V.A. sui lavori 18.579,09 euro

Spese tecniche (+ I.V.A. + oneri) 32.376,79 euro

Spesa ammissibile post contabilità finale per lavori, già arrotondato 236.746,00 euro

Contributo per elaborazione del PQU 3.720,00 euro

Totale contributo post contabilità finale 240.466,00 euro

considerato che sono già stati erogati, a titolo di acconto, il 60% del contributo per lavori pari a Euro 142.047,60;

ritenuto di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Pianezza (TO) nell'entità di Euro 94.698,40 a titolo di saldo del contributo ammesso con D.D. 203/2004 e Euro 3.720,00 quale contributo per elaborazione del PQU e verificato che, sulla base della rideterminazione del contributo, si realizza un'economia di Euro 2.520,00 ;

con D.D. 203/2004 è stata impegnata sul capitolo 25992/2004 (UPB 17022) la somma di Euro 8.369.105,46 a favore dei comuni ammessi con la medesima D.D. 203/04 (impegni 3466/04 su accantonamento n. 100169 e 3467/04 su accantonamento n. 101221)

vista la L.R. 51/97;

vista la L.R. 7/01;

visto il D.lgs. 165/2001;

visto il documento di assegnazione delle risorse finanziarie dalla Direzione al Settore competente, nota prot. n. 3840/17 del 02/04/2004

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di rideterminare il contributo e di autorizzare il pagamento al Comune di Pianezza (TO) nell'entità di Euro 94.698,40 per lavori e Euro 3.720,00 quale contributo per elaborazione del PQU sul capitolo 22569/2006 (ex 25992) (impegno n. 3467/04), a titolo di saldo del contributo ammesso con D.D. 203/2004;

* di ridurre l'impegno 3467/04 (capitolo 22569/2006 - ex 25992), accantonamento n. 101221 per complessivi Euro 2.520,00 e di considerare tale somma economia di spesa;

La somma di Euro 98.418,40 sarà corrisposta mediante accredito sul conto corrente bancario (omissis) intestato al Comune Pianezza (TO), (omissis)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvadore

Codice 17
D.D. 27 marzo 2007, n. 55

Esercizio delle funzioni relative all'Attivita' di supporto istituzionale, verifica, controlllo ed esercizio del potere sostitutivo a norma dell'art. 25 della l.r. 38/2006 "Disci-

plina dell'esercizio dell'attivita' di somministrazione di alimenti e bevande". Individuazione del responsabile del procedimento.

In data 5 gennaio 2007 è entrata in vigore la legge regionale 29 dicembre 2006 n. 38 con la quale, in attuazione delle competenze legislative conferite dall'art. 117 della Costituzione, la Regione ha adottato la nuova "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande".

Si tratta di una legge di sostanziale rinnovamento del settore, informata all'esigenza di perseguire, attraverso una regolazione amministrativa semplificata, una programmazione di settore meno stringente ed adeguata ai recenti orientamenti nazionali in materia di tutela della concorrenza, una rinnovata concezione di professionalità e qualità nel servizio, una serie di strumenti di supporto agli operatori del settore, il miglioramento della qualità dell'offerta e, con esso, la migliore soddisfazione dell'utenza.

Tenuto conto della natura di legge quadro di settore, molti aspetti legislativi presentano natura programmatica, enunciano principi e strategie, cui dovranno necessariamente seguire, per la completa attuazione, numerosi interventi normativi ai livelli regionale e locale.

D'altro canto è nella natura stessa delle disposizioni di legge, specie in un contesto di accentuata delegificazione quale quello attuale, l'esistenza di margini di interpretazione delle norme, che non sempre offrono una soluzione immediata sul piano letterale e richiedono, più spesso, un'attività ermeneutica di tipo sistematico.

A tale proposito, con particolare riguardo all'esigenza di fornire agli operatori pubblici e privati, chiamati in vario modo ad applicare la legge, consentendone una completa e coordinata attuazione, l'articolo 25 c. 1 della legge regionale istituisce la funzione di supporto istituzionale all'utenza disponendo che "La Regione, attraverso il responsabile del procedimento presso la struttura competente in materia di commercio, individuato a norma dell'articolo 8 della l. r. 7/2005, supporta gli enti locali e gli operatori commerciali, fornendo indicazioni circa l'interpretazione e l'applicazione della presente legge e delle altre disposizioni commerciali vigenti in materia di pubblici servizi".

Si tratta di una funzione che, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà nell'allocazione delle funzioni amministrative, ai sensi dell'art. 118 Cost., e nella consapevolezza che l'applicazione delle normative spesso necessita di un considerevole sforzo interpretativo, tende a supportare, con un'azione di indirizzo e coordinamento sul territorio regionale, l'applicazione delle disposizioni di settore da parte degli operatori pubblici e privati.

Lo stesso articolo 25 della l.r. 38/2006, d'altro canto, conformemente alle attuali tendenze di allocazione delle funzioni amministrative sulla base del principio di sussidarietà, prevede l'esercizio da parte della Regione, delle funzioni di vigilanza e controllo sull'azione degli enti locali in attuazione delle normative di settore, disponendo, ai commi 3 e seguenti "3. Fatta salva la competenza comunale all'irrogazione delle sanzioni amministrative di cui alla presente legge, la Regione, attraverso il responsabile del procedimento presso la struttura competente in materia di commercio, individuato a norma dell'articolo 8 della l.r. 7/2005, verifica la corretta applicazione delle disposizioni commerciali statali e regionali nella materia dei pubblici esercizi, con particolare riferimento all'azione degli enti locali, per quanto riguarda l'attività programmatoria, amministrativa e di vigilanza circa la rispondenza delle attività realizzate ai relativi atti autorizzatori, e comunque, circa il corretto svolgimento dell'attività.

4. In caso di violazioni della presente legge e delle altre disposizioni commerciali vigenti in materia di pubblici esercizi ovvero di inerzia nell'esecuzione di disposizioni di obbligatoria applicazione da parte degli enti locali, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore al commercio, delibera l'esercizio motivato del potere sostitutivo, ed invita l'ente interessato a rimediare alla violazione o ad adottare i provvedimenti di propria competenza e fissa un congruo termine per eventuali controdeduzioni e per l'ottemperanza.

5. Scaduto il termine, qualora la Giunta regionale motivatamente ritenga, anche alla luce delle eventuali controdeduzioni, che l'inadempimento persista, dà mandato agli uffici della struttura competente in materia di commercio, individuati a norma dell'articolo 8 della l.r. 7/2005, di provvedere in sostituzione dell'ente inadempiente e di adottare tutti gli atti di competenza di questo. Gli oneri finanziari sono attribuiti all'ente inadempiente.

6. Nel caso in cui le violazioni consistono nella mancata adozione di atti normativi o nell'adozione di atti normativi illegittimi da parte dei comuni nell'esercizio della propria competenza attribuita dall'articolo 8, la Giunta regionale adotta in sostituzione apposita disciplina regolamentare che cessa di avere vigore nel momento dell'adozione di legittime disposizioni comunali. "

Per la piena operatività delle citate disposizioni di legge, alla luce, in particolare, dell'esigenza di garantire un adeguato supporto all'utenza sin dall'attuale fase di prima applicazione della nuova legge, esiste l'esigenza di provvedere, a norma dell'articolo 8, comma 3 della legge regionale 7/2005, all'individuazione del responsabile del procedimento relativo alle funzioni previste dal citato articolo 25, con particolare riferimento ai commi 1, 3, 5.

Visto l'art. 25 della legge regionale 38/2006, secondo i contenuti sopra richiamati:

Ai sensi dell'art. 23 della l.r. 51/1997.

Visto l'art. 8, comma 3 della l.r. 7/2005 secondo il quale "Nel rispetto dei principi generali contenuti nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche) e nella l.r. 51/1997, il dirigente responsabile può delegare, con atto formale che ne espliciti i limiti, la responsabilità del procedimento"

determina

Di delegare all'Architetto Patrizia Vernoni, Dirigente responsabile del Settore Programmazione ed Interventi dei Settori commerciali, la responsabilità dei procedimenti relativi alle funzioni previste dall'art. 25 della legge regionale 38/2006 "Attività di supporto istituzionale, verifica, controllo ed esercizio del potere sostitutivo". La delega è riferita a tutti gli

atti e provvedimenti necessari per la piena operatività del citato articolo 25.

La presente determinazione entra in vigore a decorrere dalla sua adozione e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 22.8
D.D. 5 aprile 2007, n. 56

L.R. 7 ottobre 2002, n. 23; Bando regionale approvato con D.D. 212 del 20 luglio 2004 diretto all'incentivazione di progetti strategici in materia energetico ambientale. Revoca del contributo a causa di rinuncia e scorrimento della graduatoria.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di revocare, per la motivazione espressa in premessa, il contributo precedentemente assegnato nei confronti del soggetto individuato nell'elenco 1, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma di euro 392.569,60;

- di dare atto che, in base allo scorrimento, la somma di euro 392.569,60 già impegnata con determinazione n. 377 del 27 ottobre 2004 può essere assegnata fino alla concorrenza di detto importo al soggetto indicato nell'elenco 2, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, quale beneficiario titolare di domanda idonea ma sprovvista di copertura finanziaria ai sensi della determinazione n. 6 del 31 gennaio 2005;

- di dare atto che, le risorse che si rendessero disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzione del contributo, con successivo provvedimento potranno essere destinate al soddisfacimento delle altre domande valutate idonee ma per la cui incentivazione difetti la disponibilità finanziaria.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Allegato

Elenco 1

Bando 2004 - Interventi Strategici

(Revoca del contributo)

Pos	Codice ufficio	Data spedizione	Proponente	Tipologia progetto	Spesa ammissibile euro	Contributo assegnato euro	Motivazione	
25	04S24	15/10/04	AEM Torino SpA	Teleriscaldamento	981.424,00	392.569,60	Rinuncia	Prot. 4199 del 02.04.2007

Totale euro **392.569,60**

Elenco 2

Bando regionale 2004 - Interventi Strategici

(Scorrimento della graduatoria)

Pos	Codice ufficio	Data spedizione	Proponente	Tipologia progetto	Spesa ammissibile euro	Contributo massimo erogabile euro	Contributo assegnato euro
37	04S36	15/10/04	Mondo Energia SRL	Teleriscaldamento	6.106.000,00	3.053.000,00	392.569,60

Totale euro **392.569,60**

Nota: Al beneficizrio con cod. uff. 04S36 è stata assegnata solo quota parte del contributo spettante (euro 3.053.000,00).
Il contributo asseganto (euro 392.569.60) sarà integrato solo se si renderanno disponobili nuovi fondi.

Codice 26.4
D.D. 21 marzo 2007, n. 100

Porto Turistico di Pella "Roncallo": Riconoscimento della qualifica di Porto di interesse comunale.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di stabilire che il porto di Pella Zona "Roncallo" sia qualificato come porto turistico d'interesse comunale.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 27.1
D.D. 22 marzo 2007, n. 40

Ditta Spumador S.p.a. con sede legale in Cadorago (CO), Frazione Caslino al Piano, Via alla Fonte n. 13 e stabilimento in Oleggio Castello (NO), Via alla Sorgente n. 1. Sospensione autorizzazione sanitaria precedentemente rilasciata per l'utilizzo all'imbottigliamento e vendita acqua minerale naturale denominata Fonte Serena.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di sospendere alla Ditta Spumador S.p.a. con sede legale in Cadorago (CO), Frazione Caslino al Piano, Via alla Fonte n. 13 e stabilimento in Oleggio Castello (NO), Via alla Sorgente n. 1, l'autorizzazione sanitaria precedentemente rilasciata per l'utilizzo all'imbottigliamento e vendita dell'acqua minerale naturale denominata "Fonte Serena", a seguito di sospensione della validità del Decreto di riconoscimento, disposta con Decreto 01.02.07, n. 3738 del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute.

All'ASL territorialmente competente è demandata la vigilanza sul rispetto del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Michela Audenino

Codice 27
D.D. 29 marzo 2007, n. 42

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dei dati finanziari relativi alle somme incassate ed ai costi dei Servizi Veterinari delle ASL per le attivita' di controllo degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, i dati riportati sul prospetto allegato alla presente Determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, delle somme percepite, dei costi del servizio prestato, delle somme versate ai vari Enti, relativamente ai controlli eseguiti dai Servizi Veterinari delle ASL, durante l'anno 2006, sugli animali vivi e su taluni prodotti di origine animale, così come espressamente previsto dal D.Lgs 19 novembre 1998 n. 432.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 delle Statuto.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Allegato

RILEVAZIONE FINANZIARIA DEI CONTRIBUTI RISCOSSI E DEI COSTI PER IL SERVIZIO DI ISPEZIONE E CONTROLLO VETERINARIO - D. LGS 19.11.1998 N. 432 ARTT. 4 E 5, D.M. 13.04.1999 ART. 3

anno 2006

ASL	Importo bollette emesse	Somma incassata	Importo versato allo Stato (2%)	Importo versato alla Regione (3,5%)	Importo versato all'Istituto Zooprofilattico (4%)	Importo versato all'Istituto Superiore di Sanità (0,50 %)	Costo del servizio parametro ministeriale (£. 70.000 ora)
3	278.061,81	284.076,40	5.683,12	9.943,72	11.364,27	1.420,54	111.058,92
5	102.627,56	88.499,34	0,00	0,00	0,00	0,00	169.178,71
6	28.246,67	27.813,23	545,36	954,38	1.090,70	136,35	36.546,65
7	94.152,50	90.805,76	1.815,98	3.178,16	3.632,22	454,02	155.015,80
8	100.343,64	110.493,63	2.209,87	3.867,27	4.419,24	552,48	131.073,10
9	175.125,89	174.859,50	3.497,09	6.120,06	6.994,36	874,29	211.079,85
10	331.142,34	324.034,09	6.480,80	11.341,40	11.961,57	1.620,19	414.821,25
11	233.042,94	230.031,60	4.600,66	8.051,11	9.201,26	1.150,16	435.996,00
12	34.956,32	34.265,31	685,30	1.199,29	1.370,61	171,32	87.410,70
13	243.464,73	248.429,70	4.968,61	8.695,09	9.937,20	1.242,16	252.336,52
14	31.369,77	33.366,79	667,33	1.167,81	1.334,54	166,82	35.112,35
15	502.250,49	469.982,10	9.399,66	16.449,39	18.799,31	2.349,93	577.726,77
16	365.466,25	419.892,82	8.397,87	14.696,26	16.795,72	2.099,47	404.504,53
17/1	257.573,36	277.721,09	5.554,43	9.719,46	11.108,83	1.388,60	342.078,23
17/2	191.049,22	179.891,89	3.597,95	6.296,20	7.195,67	899,46	245.815,76
18	208.768,03	210.625,68	4.210,48	7.368,36	8.420,97	1.052,62	346.417,14
19	159.776,83	174.960,94	3.539,20	6.193,62	7.078,44	884,81	268.905,99
20	76.635,26	76.428,66	1.488,59	2.675,01	3.057,14	382,16	98.669,63
21	24.814,99	22.956,76	459,20	803,49	918,27	114,78	40.058,96
22	34.180,37	32.419,11	648,38	1.134,68	1.296,27	162,08	505.559,64
TOT.	**3.473.048,97**	**3.511.554,40**	**68.449,88**	**119.854,76**	**135.976,59**	**17.122,24**	**4.869.366,50**

Codice 29.3
D.D. 3 aprile 2007, n. 84

Elenco Regionale definitivo per il riconoscimento dell'idoneita' a prestare servizio nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private dei Medici sprovvisti di specializzazione (ex D.G.R. n. 58-14492 del 29/12/2004, cosi' come modificata con D.G.R. n. 41-3836 del 18/09/2006). Approvazione.

Premesso che con D.G.R. n. 58-14492 del 29/12/2004, così come modificata con D.G.R. n. 41-3836 del 18/9/2006, la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per la Vigilanza sulle Case di Cura private, recependo, tra l'altro, all'Allegato 3, l'Accordo con le Associazioni di categoria AIOP e ARIS relativo all'istituzione dell'Elenco Regionale di cui all'oggetto;

Tenuto conto che, ai sensi dell'Allegato 3 della D.G.R. n. 58-14492 del 29/12/2004, possono ottenere l'idoneità a prestare servizio nella specialità dell'Unità Funzionale di appartenenza, nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private, soltanto i Medici che rientrano in una delle seguenti tipologie di rapporto di lavoro :

1. dipendenti a tempo indeterminato;

2. dipendenti a tempo determinato con contratto di durata minima annuale, in servizio da almeno sei mesi dalla data di approvazione della deliberazione attuativa della presente intesa e con impegno orario medio settimanale certificato non inferiore a quello del tempo definito (28,5 ore);

3. rapporti libero professionali con contratto di durata minima annuale, in vigore da almeno 6 mesi e con impegno orario medio settimanale certificato non inferiore a quello del tempo definito (28,5 ore).

Nel caso sia presente un servizio di guardia medica separato i medici rientranti in una delle fattispecie di cui ai punti 1), 2), 3) possono beneficiare della medesima idoneità, utilizzando i seguenti criteri:

* acuzie: come specialisti in medicina interna;

* postacuzie: nella specialità prevalente, fatti salvi i casi particolari segnalati dalle Case di Cura private.

Con l'Accordo sopra richiamato, a partire dal 1° gennaio 2005, possono prestare servizio presso le Case di Cura private soltanto Medici in possesso di adeguata specializzazione, anche in caso di servizio prestato come guardia medica.

Considerato che, come ulteriormente specificato con D.G.R. n. 41-3836 del 18/9/2006, il personale medico che è risultato in possesso dei requisiti previsti sarà iscritto nell'Elenco Regionale approvato, in via provvisoria, con il presente provvedimento e sarà legittimato a ricoprire il ruolo di Assistente nell'Unità Funzionale di appartenenza, pur in assenza di specializzazione, in quanto in servizio prima della riforma introdotta dalla Regione con l'Accordo sopra richiamato;

Precisato che l'iscrizione dei medici Assistenti nell'Elenco Regionale non comporta il riconoscimento della specializzazione, bensì unicamente l'idoneità a prestare servizio presso le Case di Cura private, nel ruolo di Assistente;

Precisato altresì che, ovviamente, il personale medico "Assistente", beneficiario dell'idoneità al servizio, non potrà fregiarsi del titolo di "specialista", bensì sarà soltanto legittimato a continuare a svolgere la propria attività nell'Unità Funzionale di appartenenza ed all'interno delle analoghe Unità Funzionali presenti in altre Case di Cura private e non potrà comunque ricoprire ruoli apicali all'interno della Casa di Cura, per i quali la normativa richiede espressamente il titolo di specializzazione;

Vista la Determinazione del Direttore Regionale Programmazione Sanitaria, n. 282 del 22/11/2006 (pubblicata sul B.U.R. n. 48 del 30/11/2006), con la quale è stato approvato l'Elenco Regionale provvisorio di cui all'oggetto, assegnando contestualmente un termine temporale di 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, per presentare eventuali istanze di revisione dell'Elenco provvisorio;

Vista la documentazione relativa alle istanze di revisione presentate dai Medici interessati;

Viste le risultanze delle verifiche dalle Commissioni di Vigilanza rispettivamente competenti per territorio, chiamate ad esprimere parere sull'idoneità dei singoli Medici Assistenti non idonei che avevano presentato ricorso all'inserimento nell'Elenco di cui all'oggetto;

Sentito il parere del Gruppo di Lavoro costituito con Determinazione del Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale n. 45 del 9/2/2004, chiamato a valutare i ricorsi, così come previsto dalla D.D. n. 282 del 22/11/2006;

Dato atto che gli esiti dei ricorsi sono stati già comunicati ai singoli Medici interessati, nonché ai Legali Rappresentanti delle Case di Cura private ed ai Presidenti delle Commissioni di Vigilanza competenti;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione, in via definitiva, dell'Elenco Regionale dei Medici sprovvisti di specializzazione riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private;

Tutto quanto sopra premesso, il Direttore

Vista la L.R. 14/01/1987, n.5;
vista la L.R. 08/08/1997, n. 51;
vista la D.G.R. n. 58-14492 del 29/12/2004;
vista la D.G.R. n. 41-3836 del 18/9/2006;
vista la D.D. n. 282 del 22/11/2006;

determina

di approvare, l'"Elenco Regionale Definitivo dei Medici sprovvisti di specializzazione riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private", allegato A alla presente determinazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale;

di dichiarare non idonei all'inserimento dell'Elenco Regionale Definitivo di cui sopra i Medici di cui all'elenco allegato B alla presente determinazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale;

di dare mandato alle Commissioni di Vigilanza territorialmente competenti di verificare annualmente la permanenza del requisito della continuità di servizio dei Medici iscritti nell'Elenco di cui all'Allegato A della presente determinazione proponendo, al Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale, la cancellazione nel caso di interruzioni continuative superiori all'anno solare;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di gg. 60 dall'avventuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Allegato

Allegato A

Elenco Regionale definitivo dei Medici sprovvisti di specializzazione riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
1	ABRIGO ENZO	14/4/1961	LA RESIDENZA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
2	ABU RIASH MOHAMMED	17/4/1960	CITTA' DI BRA	MEDICINA INTERNA
3	AGOSTINI EMILIANO	1/7/1973	VILLE AUGUSTA	PSICHIATRIA
4	ALBAN SANDRA	25/9/1968	VILLA MARIA PIA	CARDIOLOGIA
5	ALLEMANDI PAOLO	2/4/1964	LA RESIDENZA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
6	AMMIRATA GIANLUCA	5/9/1976	SAN GIORGIO	PSICHIATRIA
7	ANDRONICO LUCIA	24/9/1973	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
8	ANOAICA MIHAELA BIANCA	24/4/1976	SANTA RITA	MEDICINA INTERNA
9	ARCIPRETE CARLO	25/12/1950	KOELLIKER	GINECOLOGIA
10	ARENA FRANCESCO	12/1/1961	VILLA IRIS	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
11	ARNAUDO ROBERTA	28/9/1964	MONTESERRAT	MEDICINA INTERNA
12	ARNONE GIOVANNI	9/5/1966	SAN LUCA	UROLOGIA
13	ARTESANI SILVIA	16/7/1958	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
14	ASTEGIANO ELISABETTA	2/12/1963	VILLA MARIA PIA	MEDICINA INTERNA

Allegato A

Elenco Regionale definitivo dei Medici sprovvisti di specializzazione riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
15	AVOSSA NICOLA	1/1/1962	NUOVA CITTA' DI ALESSANDRIA	CARDIOCHIRURGIA
16	BANNOUT KASSEM	25/3/1971	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
17	BARATTA LUIGI	26/3/1951	VILLA PATRIZIA	PSICHIATRIA
18	BARDESSONO MARCO	27/7/1976	VILLA IDA	MEDICINA INTERNA
19	BAZZANO IVANA MARIA	19/10/1965	VILLA IGEA	ORTOPEDIA
20	BELTARRE ROBERTA	19/4/1970	I CEDRI	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
21	BERTOTTI ENRICA	3/3/1970	VILLE TURINA AMIONE	PSICHIATRIA
22	BERTOTTI SERGIO	20/8/1958	I CEDRI	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
23	BETTONTE DANILO	20/2/1975	VILLA CRISTINA	PSICHIATRIA
24	BONAVERO ANGELA	23/2/1961	VILLA CRISTINA	PSICHIATRIA
25	BORDINO SERGIO	3/7/1943	KOELLIKER	GINECOLOGIA
26	BORRONI ROBERTO	29/1/1964	KOELLIKER	CHIRURGIA GENERALE
27	BOSCO ENRICA	5/11/1976	LA RESIDENZA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
28	BRANCA FRANCESCO	16/2/1967	SAN GIORGIO	PSICHIATRIA

Allegato A

Elenco Regionale definitivo dei Medici
sprovvisti di specializzazione
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
29	BREGU MARSEL	24/8/1978	CELLINI	MEDICINA INTERNA
30	BROIDO VALERIA	6/5/1974	VILLA GRAZIA	MEDICINA INTERNA
31	BRUSASCO STEFANO	5/3/1961	LA RESIDENZA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
32	BUCCHIERI VALERIA	25/4/1959	VILLA ADRIANA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
33	CAMPAGNA LUCIANA	9/4/1971	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
34	CAPPUCCIO GIAN FRANCO	1/12/1961	VILLA SERENA	CARDIOLOGIA
35	CARBONERO CLAUDIO	18/11/1965	VILLE AUGUSTA	PSICHIATRIA
36	CAREGLIO DAVIDE	10/11/1964	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
37	CARENA PAOLO	11/10/1973	ISTITUTO CLIMATICO	MEDICINA INTERNA
38	CASALONE LUCIA	17/3/1960	S.ANNA CASALE M.TO	MEDICINA INTERNA
39	CASSINO ROBERTO	14/7/1957	SAN LUCA	CHIRURGIA GENERALE
40	CASULA FEDERICO	21/2/1963	SAN GIORGIO	PSICHIATRIA
41	CATTANEO CLAUDIA	5/2/1968	VILLA SERENA	CARDIOLOGIA
42	CAUDANA FABRIZIO	25/6/1974	SAN GIUSEPPE	MEDICINA INTERNA

Allegato A

Elenco Regionale definitivo dei Medici sprovvisti di specializzazione riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
43	CENA SERGIO ANTONIO	7/9/1956	VILLA IRIS	MEDICINA INTERNA
44	CERRATO MARIO	10/2/1967	CELLINI	MEDICINA INTERNA
45	CHIEY ALFREDO	30/9/1962	KOELLIKER	ORTOPEDIA
46	CHRABIE NABIL	2/12/1958	NUOVA CITTA' DI ALESSANDRIA	MEDICINA INTERNA
47	CIRESA NADIA	3/4/1969	L'EREMO DI MIAZZINA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
48	CODECASA FRANCO	12/6/1956	L'EREMO DI MIAZZINA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
49	COGGIOLA ALBERTO	13/10/1978	SANTA RITA	MEDICINA GENERALE
50	COPPOLA NICOLA	19/3/1965	CITTA' DI BRA	MEDICINA INTERNA
51	CORNACCHIA MAURO	15/12/1962	L'EREMO DI MIAZZINA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
52	CORTESE GERARDO	24/10/1977	VILLA GRAZIA	MEDICINA INTERNA
53	COSSAVELLA MARCO	20/6/1974	EPOREDIESE	ORTOPEDIA
54	COSTAMAGNA CRISTIANO	16/7/1969	MONTESERRAT	MEDICINA INTERNA
55	CRAVEDI UMBERTO	24/7/1960	KOELLIKER	OCULISTICA
56	CROSETTI RENATO	29/5/1957	MONTESERRAT	MEDICINA INTERNA

Allegato A

Elenco Regionale definitivo dei Medici
sprovvisti di specializzazione
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
57	CUTELA PATRIZIA	9/12/1964	VILLA IGEA	ANGIOLOGIA MEDICA
58	CZERODI ESZTER	30/3/1966	VILLA ADRIANA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
59	D'AMATO MARIA CHIARA	22/8/1963	VILLA CRISTINA	PSICHIATRIA
60	D'AMBROSIO GIANCARLO	3/5/1963	VILLE TURINA AMIONE	PSICHIATRIA
61	DE CARLINI PAOLO	25/6/1970	I CEDRI	CHIRURGIA GENERALE
62	DE LUCA CIRO	4/12/1968	SAN GIUSEPPE	MEDICINA INTERNA
63	DE MARCHI ANTONELLA	3/4/1957	L'EREMO DI MIAZZINA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
64	DE ROCCA CELESTE MARIA	9/5/1969	VILLA MARIA PIA	ORTOPEDIA
65	DE VINCENZO EMANUELA	2/6/1968	VILLA CRISTINA	PSICHIATRIA
66	DEAMBROGIO LORELLA	22/2/1959	VILLA IDA	MEDICINA INTERNA
67	DEBERNARDI IVANO	19/7/1946	VILLA ADRIANA	MEDICINA INTERNA
68	DI PIERRO ANTONIETTA	24/7/1973	VILLA IRIS	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
69	DI STEFANO INGRID	29/3/1975	VILLA GRAZIA	MEDICINA INTERNA
70	DIENA MARCO	9/9/1960	SAN GAUDENZIO	CARDIOCHIRURGIA

Allegato A

Elenco Regionale definitivo dei Medici sprovvisti di specializzazione riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
71	DIMASI ANTONIO	18/4/1956	EPOREDIESE	MEDICINA INTERNA
72	DURANDO OIRAZIO	20/4/1956	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
73	DYRDA OLEKSANDR	25/3/1974	VILLA MARIA PIA	CARDIOCHIRURGIA
74	FALCIOLA FAUSTA	27/7/1957	L'EREMO DI MIAZZINA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
75	FALCONELLI PATRIZIA	25/12/1962	SANTA RITA	CHIRURGIA GENERALE
76	FARINA MASSIMO	25/12/1971	VILLA GRAZIA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
77	FERRARIS SILVIA	9/4/1974	SAN GIORGIO	PSICHIATRIA
78	FRANCESE FABIO	05/06/1968	SANTA RITA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
79	FRANCO PIERFRANCESCO	19/1/1977	VILLA GRAZIA	MEDICINA INTERNA
80	GABRIELE MAXIMILIAM IPPOLITO	7/4/1968	SAN CARLO DI ARONA	MEDICINA INTERNA
81	GAI MARISA	17/6/1952	KOELLIKER	MEDICINA GENERALE
82	GIORGIO LUCA	6/8/1965	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
83	GIRAUDO ELISABETTA	22/10/1968	STELLA DEL MATTINO	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
84	GONZATTO ILARIA	24/2/1970	VILLA SERENA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Allegato A

Elenco Regionale definitivo dei Medici
sprovvisti di specializzazione
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
85	GRASSI MASSIMILIANO	12/2/1970	L'EREMO DI MIAZZINA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
86	GRASSO MASSIMILIANO	9/3/1974	NUOVA CITTA' DI ALESSANDRIA	MEDICINA INTERNA
87	GRIFFA ROBERTO	2/10/1958	SAN LUCA	CARDIOLOGIA
88	GROSSO NADIA	19/12/1972	VILLA IDA	MEDICINA INTERNA
89	GUADAGNUOLO LUIGI	13/11/1965	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
90	HAHN BJORN	12/6/1969	VILLA SERENA	CARDIOLOGIA
91	HAJI ABDULLAHI NAFISA	28/12/1962	LA BERTALAZONA	MEDICINA INTERNA
92	KLINGLY LUCIA	28/11/1960	SAN GIUSEPPE	MEDICINA INTERNA
93	KRUPINSKA IWONA MARIA	16/4/1960	CENTRO RRF MONS. L. NOVARESE	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
94	LEONARDI ROBERTO	23/5/1958	LA BERTALAZONA	MEDICINA INTERNA
95	LEONE EMILIA	3/5/1964	SAN CARLO DI ARONA	MEDICINA INTERNA
96	LEOTTA ELENA	29/3/1967	VILLA DI SALUTE	PSICHIATRIA
97	LEVA FRANCESCO	1/6/1973	EPOREDIESE	MEDICINA INTERNA
98	LIAROU CHRYSOULA	4/10/1976	MONTESERRAT	MEDICINA INTERNA

Allegato A

Elenco Regionale definitivo dei Medici
sprovvisti di specializzazione
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
99	LIUZZI GIUSEPPE	28/8/1959	SUORE DOMENICANE	MEDICINA INTERNA
100	LOMBARDO SALVATORE	4/2/1964	ISTITUTO CLIMATICO	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
101	LUSSIANA MARINELLA	8/4/1958	VILLA SERENA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
102	LUSSIGNOLI ROBERTO	13/4/1960	ISTITUTO CLIMATICO	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
103	MACCHETTA CLAUDIA	22/5/1976	VILLA GRAZIA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
104	MAGGI GIULIO	12/5/1968	VILLA MARIA PIA	CHIRURGIA GENERALE
105	MAGLIOLA UMBERTO	7/11/1975	VILLE AUGUSTA	PSICHIATRIA
106	MAIMONE MARIA ROSA	11/9/1962	CLINICA SALUS	CHIRURGIA GENERALE
107	MAINA RAFFAELLA	4/6/1976	VILLE AUGUSTA	PSICHIATRIA
108	MARRO LUIGI	17/9/1969	STELLA DEL MATTINO	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
109	MARTORE MARCELLO	31/10/1963	VILLA MARIA PIA	ORTOPEDIA
110	MASELLI MAURO	11/9/1973	EPOREDIESE	CHIRURGIA TORACICA
111	MAZZARELLA PIERO	17/6/1956	SAN CARLO DI ARONA	MEDICINA INTERNA
112	MELIGA EMANUELE	18/8/1978	CELLINI	MEDICINA INTERNA

Allegato A

Elenco Regionale definitivo dei Medici
sprovvisti di specializzazione
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
113	MENGRI AUREL	5/6/1965	SAN GIUSEPPE	MEDICINA INTERNA
114	MINETTO MARCO ALESSANDRO	5/3/1974	VILLA SERENA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
115	MONACO GIAN PAOLO	20/10/1956	SAN LUCA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
116	MONTA' GIOVANNI	29/8/1975	CELLINI	MEDICINA INTERNA
117	MORAGLIO LAURA	5/1/1971	SAN GIUSEPPE	PSICHIATRIA
118	MORO FRANCESCO	5/2/1970	SUORE DOMENICANE	MEDICINA INTERNA
119	MORRONE ANNIBALE MARIO	26/3/1955	LA BERTALAZONA	MEDICINA INTERNA
120	MUSAFIRI LUBOVIA MPUNGU DOMINIQUE	12/3/1955	SAN MICHELE	PSICHIATRIA
121	NASO MARIA ROSA	7/2/1965	FORNACA	MEDICINA INTERNA
122	NGALEU HATOU ADRIENNE	27/3/1967	LA BERTALAZONA	MEDICINA INTERNA
123	NOVELLI MASSIMO	8/6/1964	VILLA IGEA	MEDICINA GENERALE
124	NWAHBA ALBERT	25/12/1968	LA BERTALAZONA	MEDICINA INTERNA
125	ORMEA TIZIANA	1/1/1957	VILLA IRIS	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
126	OSTANELLO GIULIO	4/1/1975	SANTA RITA	MEDICINA INTERNA

Allegato A

Elenco Regionale definitivo dei Medici
sprovvisti di specializzazione
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
127	PAGANO NICO	9/10/1974	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
128	PALLISCO OTTAVIO	30/3/1960	COTTOLENGO	MEDICINA INTERNA
129	PALTRO MONICA	1/1/1972	S. ANNA ASTI	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
130	PAOLETTI GIULIA	27/6/1968	VILLA GRAZIA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
131	PASSEGGI CARLO	8/1/1954	CITTA' DI BRA	OCULISTICA
132	PASTORELLO ANTONIO	17/12/1951	SAN GAUDENZIO	MEDICINA INTERNA
133	PASTRONE FABRIZIO	26/4/1964	KOELLIKER	NEUROLOGIA
134	PAVAN LUCA	12/9/1973	L'EREMO DI MIAZZINA	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
135	PEDRINI AMOS	25/3/1953	SAN GAUDENZIO	MEDICINA INTERNA
136	PELLEGRINO LUCA	11/1/1977	MONTESERRAT	MEDICINA INTERNA
137	PEOLA DANIELA	2/2/1969	VILLA SERENA	CARDIOLOGIA
138	PERLA GIORGIO	6/3/1957	CLINICA SALUS	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
139	PERLA PAOLA	2/4/1951	CLINICA SALUS	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
140	PERLETTO FAUSTO	15/7/1960	LA RESIDENZA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

Allegato A

Elenco Regionale definitivo dei Medici
sprovvisti di specializzazione
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
141	PICCOLI ADRIANA	5/11/1959	VILLA IDA	MEDICINA INTERNA
142	PIETRASANTA LUISA	26/4/1972	VILLA IGEA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
143	PINETTI GIORGIO	1/1/1934	S. ANNA ASTI	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
144	PITTALUGA MARTA	16/2/1970	ISTITUTO CLIMATICO	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
145	PREITE BENIAMINO	22/9/1935	VILLA IDA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
146	PREITE FABRIZIO	14/6/1964	VILLA IDA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
147	PROVVIDENZA FAZIO	9/2/1965	FORNACA	MEDICINA INTERNA
148	QUARANTA STEFANO	31/10/1966	VILLA IDA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
149	RAMELLINI GIOVANNI	16/7/1967	SUORE DOMENICANE	MEDICINA INTERNA
150	REBOLA PAOLA	28/5/1963	VILLE TURINA AMIONE	PSICHIATRIA
151	RINALDI MARILENA	6/10/1964	VILLA IDA	MEDICINA INTERNA
152	RIVERA SIMONA	2/9/1974	VILLA SERENA	CARDIOLOGIA
153	ROBIOGLIO GIUSEPPE EDOARDO	25/12/1953	LA VIALARDA	MEDICINA INTERNA
154	SAEZZA ANTONELLA	1/7/1961	L'EREMO DI MIAZZINA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

Allegato A

Elenco Regionale definitivo dei Medici
sprovvisti di specializzazione
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
155	SCHIERANO GABRIELLA	18/6/1962	CLINICA SALUS	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
156	SHYQYRIU ALMIR	18/8/1976	SANTA RITA	MEDICINA INTERNA
157	SILLI BARBARA	15/2/1973	VILLA IDA	MEDICINA INTERNA
158	SIMONI INJAC	27/7/1941	CITTA' DI BRA	MEDICINA INTERNA
159	SMERIGLIO GIOVANNI	12/12/1952	SAN MICHELE	PSICHIATRIA
160	SODANO ALFONSO	15/11/1965	SAN CARLO DI ARONA	MEDICINA INTERNA
161	SORRENTINO ORLANDO	15/5/1973	EPOREDIESE	MEDICINA INTERNA
162	SPALEK PIOTR	21/10/1960	CENTRO RRF MONS. L. NOVARESE	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
163	SPOTO FRANCESCO	17/2/1961	VILLA ADRIANA	MEDICINA INTERNA
164	STATHAKU EVANGHELIA MARIA	5/12/1950	SAN MICHELE	PSICHIATRIA
165	STELLA LUIGI EZIO	4/2/1935	CLINICA SALUS	MEDICINA INTERNA
166	SUBRIZIO MIRELLA	2/1/1966	VILLA ADRIANA	MEDICINA INTERNA
167	TAYLOR JOSEPHINE	29/12/1960	LA RESIDENZA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
168	TEAGNO PIER SANDRO	12/6/1949	VILLE AUGUSTA	PSICHIATRIA

Allegato A

Elenco Regionale definitivo dei Medici
sprovvisti di specializzazione
riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
169	TICOZZI STEFANO	4/1/1965	I CEDRI	MEDICINA INTERNA
170	TIRONE MARCO	23/1/1977	CELLINI	ORTOPEDIA
171	TITO CHRISTIAN	31/10/1974	FORNACA	MEDICINA INTERNA
172	TIZZANI BARBARA	21/2/1971	VILLA IDA	MEDICINA INTERNA
173	TREGLIA FRANCO	16/2/1965	MONTESERRAT	MEDICINA INTERNA
174	TROGLIA GIORGIO	28/4/1954	STELLA DEL MATTINO	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
175	TROTTA GIORGIO	16/11/1953	SAN GIUSEPPE	MEDICINA INTERNA
176	TRUPJA ZAUDIN	12/3/1972	FORNACA	MEDICINA INTERNA
177	VAZON ANTONELLA	14/10/1960	VILLA PAPA GIOVANNI XXIII	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
178	VENEZIA VALERIA CAROLINA	22/2/1976	SANTA RITA	MEDICINA INTERNA
179	VENTI CARMELA	6/3/1953	VILLA IRIS	MEDICINA INTERNA
180	VENTURA MANUEL	20/3/1973	VILLA IDA	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
181	VICINO GIUSEPPE	24/6/1965	MADONNA DEI BOSCHI	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
182	VIRIGLIO ANTONELLA	6/9/1959	VILLA DI SALUTE	PSICHIATRIA

Allegato A

Elenco Regionale definitivo dei Medici sprovvisti di specializzazione riconosciuti idonei a prestare servizio presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	IDONEITA' A PRESTARE SERVIZIO NELLA SPECIALITA' DI
183	VOLPE LORENZO	12/9/1968	ISTITUTO CLIMATICO	MEDICINA INTERNA
184	ZAVALLONE ANNALISA	15/2/1973	SAN GIORGIO	PSICHIATRIA
185	ZIZZI LEONARDO	10/4/1965	SAN LUCA	MEDICINA INTERNA
186	ZOLFO PASQUALE	13/11/1959	ISTITUTO CLIMATICO	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

Allegato B

Elenco Regionale definitivo dei Medici sprovvisti di specializzazione non riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	MOTIVAZIONE NON IDONEITA'
1	ALTEPETER ROBERT	20/7/1968	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
2	ANTONUCCI MARIA	14/7/1973	VILLA MARIA PIA	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
3	BADENGO STEFANIA	7/12/1965	SAN SECONDO	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
4	BARBIERI ELENA	22/4/1976	VILLA CRISTINA	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
5	BARILLA' ROSARIO	31/3/1954	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
6	BELLINA MARIA ANTONIETTA	6/6/1957	MAJOR	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
7	BERTA ELENA	29/8/1967	KOELLIKER	SPECIALIZZAZIONE NECESSARIA PER L'INCARICO
8	BERTONE PAOLO	7/6/1968	KOELLIKER	GIA' IN POSSESSO DI UNA SPECIALIZZAZIONE COMPATIBILE CON IL SERVIZIO PRESTATO

Allegato B

Elenco Regionale definitivo dei Medici sprovvisti di specializzazione non riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	MOTIVAZIONE NON IDONEITA'
9	BISELLI DANIELE	2/8/1950	VILLA ADRIANA	TITOLO DI STUDIO DIVERSO DA QUELLO NECESSARIO
10	BOLLA ANGELO	3/6/1959	MONTESERRAT	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
11	BRIZIO FRANCESCO	10/9/1925	CITTA' DI BRA	SPECIALIZZAZIONE NECESSARIA PER L'INCARICO
12	BULBOACA FLORIN	5/10/1957	SAN GAUDENZIO	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
13	CALCAGNO ANDREA	2/11/1978	VILLA IRIS	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
14	CALVO CHIARA	26/2/1976	MAJOR	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
15	CAVECCHIA ILARIA	21/2/1978	VILLA IRIS	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
16	CERRATO FLAVIO	24/3/1971	COTTOLENGO	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE

Allegato B

Elenco Regionale definitivo dei Medici sprovvisti di specializzazione non riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	MOTIVAZIONE NON IDONEITA'
17	CERRATO GUIDO	19/7/1951	KOELLIKER	SPECIALIZZAZIONE NECESSARIA PER L'INCARICO
18	CIVANI ALESSANDRO	30/9/1976	CLINICA SALUS	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
19	COLANGELO SALVATORE	20/2/1968	MAJOR	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
20	CZERODI ESZTER	30/3/1966	VILLA PATRIZIA	SERVIZIO GIA' RICONOSCIUTO IN ALTRA DISCIPLINA E NON CUMULABILE
21	DELLA DUCATA PATRIZIA	17/1/1974	VILLA GRAZIA	TITOLO DI STUDIO DIVERSO DA QUELLO NECESSARIO
22	DI CIERO MARCO	11/3/1963	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
23	DI MARCO MARINA	11/10/1955	VILLA MARIA PIA	SPECIALIZZAZIONE NECESSARIA PER L'INCARICO
24	FASSI FABRIZIO	8/10/1964	SAN SECONDO	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004

Allegato B

Elenco Regionale definitivo dei Medici sprovvisti di specializzazione non riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	MOTIVAZIONE NON IDONEITA'
25	FERRARI SABRINA	6/5/1976	SANTA RITA	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
26	FERRI SIMONA	26/7/1978	SANTA RITA	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
27	FERRONATO MARCO	22/9/1974	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
28	GASVERDE SABRINA	15/11/1975	VILLA DI SALUTE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
29	GIANOTTI PIERO	3/5/1962	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
30	GRASSO ELENA	24/6/1974	SUORE DOMENICANE	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
31	HORJETI ELONA	13/7/1973	VILLA ADRIANA	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
32	MELIS FABIO	11/8/1972	VILLA DI SALUTE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE

Allegato B

Elenco Regionale definitivo dei Medici sprovvisti di specializzazione non riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	MOTIVAZIONE NON IDONEITA'
33	MOSSOUDY ATANDA DJIMA	22/7/1964	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
34	NENCIONI DANIELA	5/5/1972	SAN GIUSEPPE	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
35	NOVO MONIQUE	4/5/1971	L'EREMO DI MIAZZINA	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
36	OLIINKY LIUDMILLA	27/1/1968	SAN SECONDO	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
37	PEOLA DANIELA	2/2/1969	VILLA PATRIZIA	SERVIZIO GIA' RICONOSCIUTO IN ALTRA DISCIPLINA E NON CUMULABILE
38	PERTUSI GINEVRA	1/9/1979	SANTA RITA	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
39	PIGNATELLI STEFANIA	27/1/1978	VILLA IRIS	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
40	PISTOI EMMA	25/12/1970	VILLA GRAZIA	TITOLO DI STUDIO DIVERSO DA QUELLO NECESSARIO

Allegato B

Elenco Regionale definitivo dei Medici sprovvisti di specializzazione non riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	MOTIVAZIONE NON IDONEITA'
41	POLITO MASSIMO	19/6/1968	COTTOLENGO	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
42	QUARETTA FRANCESCA	10/11/1977	SANTA RITA	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
43	RAGGIO ELEONORA	14/8/1976	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
44	ROSSO FRANCESCO	16/5/1958	S. ANNA ASTI	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
45	SAVASTIO SILVIA	21/4/1979	SANTA RITA	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
46	SILANUS DAVIDE	27/8/1975	NUOVA CITTA' DI ALESSANDRIA	NON PRESTA PIU' SERVIZIO IN CASA DI CURA
47	SIRTORI CECILIA	7/3/1965	SAN SECONDO	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
48	SOLERIO DINO	10/7/2001	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE

Allegato B

Elenco Regionale definitivo dei Medici sprovvisti di specializzazione non riconosciuti idonei a prestare servizio nel ruolo di Assistente presso le Case di Cura private

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	CASA DI CURA	MOTIVAZIONE NON IDONEITA'
49	SEMPIO PAOLO	21/4/1960	I CEDRI	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
50	TAGLIABUE MARIANNA	4/11/1977	SANTA RITA	MANCANZA DEI REQUISITI PREVISTI AL PUNTO 1A) DELL'ALL. 3 DI CUI ALLA D.G.R. N. 58-14492 DEL 29/12/2004
51	TREVISAN ELENA	9/12/1973	VILLA DI SALUTE	NON PRESTA PIU' SERVIZIO IN CASE DI CURA
52	VAIRA MARCO	4/11/1972	SEDES SAPIENTIAE	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
53	VALFRE' LAURA	12/2/1978	VILLA IRIS	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE
54	WANDJI ODILE	4/5/1970	VILLA ADRIANA	ORARIO SETTIMANALE INFERIORE A 28,5 ORE

Codice S1
D.D. 21 marzo 2007, n. 362

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A.

Considerato che con la DGR n. 1-4730 del 4 dicembre 2006 è stato approvato il piano di intervento annuale relativo alle attività connesse alla nuova programmazione europea che prevede un percorso a regia regionale mediante il coinvolgimento e la valorizzazione delle attività svolte da enti strumentali quali Finpiemonte S.p.A.;

Visto che la Regione Piemonte con legge regionale del 26 gennaio 1976, n. 8, ha costituito, in forma di Società per Azioni, l'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte - a prevalente partecipazione regionale;

Considerato l'articolo 2 della medesima legge regionale che individua in Finpiemonte uno degli strumenti della programmazione regionale per il perseguimento degli interventi di sviluppo e, più in generale, per l'attuazione del piano di sviluppo economico regionale, secondo le finalità e le direttive in cui dallo stesso indicate, con il vincolo di operare con criteri di economicità;

Visto che Finpiemonte per conseguire i predetti scopi, a mente dell'articolo 4 del proprio statuto, può assumere iniziative ed effettuare operazioni per contribuire alla realizzazione delle infrastrutture e alla organizzazione dei servizi necessari allo sviluppo economico e sociale della Regione, attraverso servizi di assistenza tecnico-gestionale e di formazione, applicazioni economiche nella ricerca, consulenze tecniche e finanziarie per le iniziative di interesse regionale e iniziative per favorire attività economiche in forma associata;

Considerata la legge regionale del 25 gennaio 1988 n. 6 "Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito delle attività dell'amministrazione regionale" che prevede la possibilità di avvalersi di enti strumentali della Regione e di società a prevalente partecipazione regionale (art. 3, comma 8);

Considerata la pregressa esperienza di collaborazione con Finpiemonte per la realizzazione dei progetti "Piemonte Regione Europea 2005" e "Supporto ad attività di Internazionalizzazione della Regione Piemonte", sulla base della Determinazione Dirigenziale n. 1420 del 26 novembre 2004;

Preso atto che la determinazione dirigenziale n.1048 dell'11 dicembre 2006 ha impegnato la somma di euro 300.000,00 sul capitolo 13640/06 (Acc.n.102068) a supporto di Finpiemonte S.p.A. per la realizzazione di attività del Settore Affari Comunitari nell'ambito della nuova programmazione europea e rinviato a successiva convenzione la definizione delle modalità di svolgimento delle prestazioni e del pagamento.

Visto che la collaborazione tra il Settore Affari Internazionali e Comunitari e Finpiemonte consiste nel supporto specialistico, nel monitoraggio e individuazione di opportunità e/o di bandi di gara, coerenti sia con la strategia della Regione Piemonte che di Finpiemonte, nella preparazione, nella presentazione dei relativi dossier di candidatura e nella conseguente partecipazione ai programmi europei;

Si ritiene opportuno approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, tra Finpiemonte S.p.A. e la Regione Piemonte, per dar seguito allo svolgimento delle suddette attività.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del Dlgs n.165/2001;

Visto l'art.23 della L.R. 51/97;

Vista la Legge regionale 25 agosto 1992, n.41,

Istituzione nel Bilancio Regionale di un Fondo per l'avvio e il sostegno di iniziative previste da Regolamenti e Direttive Comunitarie, successivamente modificata con L.R. 9/2004;

Vista la Legge regionale 8/76,

Costituzione dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese;

Vista la nota del 5/12/2006 prot. n. 20530/S.1 con cui sono stati assegnati i fondi al responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari;

Vista la Determina Dirigenziale n.1048 dell'11 dicembre 2006 con cui si è impegnata la somma di euro 300.000,00 sul capitolo 13640/06 (Acc.n.102068) a supporto di Finpiemonte S.p.A.

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 1-4730 del 04/12/06;

determina

- di approvare lo schema di convenzione tra Finpiemonte S.p.A. e la Regione Piemonte, allegato al seguente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- di liquidare la somma assegnata a Finpiemonte con le seguenti modalità:

* una somma pari al 50% del valore complessivo della Convenzione dietro presentazione del preventivo economico e all'avvenuta comunicazione di avvio delle attività di supporto al Settore Affari Internazionali e Comunitari;

* una somma pari al 50% a seguito di presentazione di idonea fattura delle spese sostenute a conclusione dell'iniziativa e a seguito di presentazione del materiale prodotto riguardante la convenzione.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Roberto Moisio

Allegato

CONVENZIONE

REGIONE PIEMONTE - AFFARI COMUNITARI

FINPIEMONTE

Premesso che:

- La Regione Piemonte con legge regionale del 26 gennaio 1976, n. 8, ha costituito, in forma di Società per Azioni, l'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte - a prevalente partecipazione regionale.

- L'articolo 2 della medesima legge regionale individua in Finpiemonte, uno degli strumenti della pro-

grammazione regionale per il perseguimento degli interventi di sviluppo e, più in generale, per l'attuazione del piano di sviluppo economico regionale, secondo le finalità e le direttive in cui dallo stesso indicate, con il vincolo di operare con criteri di economicità.

- Finpiemonte per conseguire i predetti scopi, a mente dell'articolo 4 del proprio statuto, può assumere iniziative ed effettuare operazioni per contribuire alla realizzazione delle infrastrutture e alla organizzazione dei servizi necessari allo sviluppo economico e sociale della Regione, attraverso servizi di assistenza tecnico-gestionale e di formazione, applicazioni economiche nella ricerca, consulenze tecniche e finanziarie per le iniziative di interesse regionale e iniziative per favorire attività economiche in forma associata.

- La legge regionale del 25 gennaio 1988 n. 6 ("Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito delle attività dell'amministrazione regionale") espressamente prevede la possibilità di avvalersi di enti strumentali della Regione e di società a prevalente partecipazione regionale (art. 3, comma 8).

- Compete al Settore Affari Internazionali e Comunitari, nel rispetto dell'indirizzo del Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di: raccordo con istituzioni ed organismi nazionali ed internazionali; rapporti a carattere sopranazionale con gli altri Paesi europei; reperimento documentazione inerente all'Unione Europea; promozione, diffusione e consulenza per l'accesso alle opportunità offerte dall'Unione Europea nell'ambito del partenariato regionale europeo; raccordo con enti pubblici, università ed associazioni di categoria per informazioni ed assistenza tecnica in materia di partenariato europeo; supporto alle attività conseguenti ad accordi internazionali.

- Finpiemonte è accreditata presso la Commissione Europea come Mandated Body nell'ambito dei Gemellaggi Amministrativi (programma Twinning).

- Dopo l'esperienza di collaborazione con Finpiemonte per la realizzazione dei progetti "Piemonte Regione Europea 2005" e "Supporto ad attività di Internazionalizzazione della Regione Piemonte", sulla base della Determinazione Dirigenziale n. 1420 del 26 novembre 2004, si espressa la volontà di rafforzare il legame tra i due enti.

- La D.G.R. n. 1-4730 del 04/12/06 ha accantonato la somma di euro 300.000,00 sul capitolo 13640/06 (Acc.n.102068) a titolo di "Spese per le iniziative previste da Regolamenti e Direttive Comunitarie".

- La determinazione dirigenziale n. 1048 dell'11 dicembre 2006 ha impegnato la somma di euro 300.000,00 sul capitolo 13640/06 (Acc.n.102068) a supporto di Finpiemonte S.p.A. per la realizzazione di attività del Settore Affari Internazionali e Comunitari nell'ambito della nuova programmazione europea.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante, si stipula la seguente

CONVENZIONE

tra:

Regione Piemonte, con sede in Torino - piazza Castello 165, rappresentata dal dott. Roberto Moisio, (omissis), Direttore della struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, a ciò autorizzato con D.G.R. n. 60-3015 del 30 maggio 2006

E

Finpiemonte S.p.A., con sede in Torino - Galleria San Federico 54, rappresentata dal presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Mario Calderini, (omissis) e domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede di Finpiemonte S.p.A.

Si stipula quanto segue:

Articolo 1

La presente convenzione ha per oggetto prestazioni di supporto alla struttura della Regione Piemonte (di seguito "Regione"), nello specifico al Settore Affari Comunitari del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, per la realizzazione delle seguenti attività:

1. *Raccordo con le Istituzioni a Bruxelles*

* Funzione di raccordo. Il Settore Affari Internazionali e Comunitari, in collaborazione con Finpiemonte, svolgerà questa funzione attraverso le Istituzioni presenti a Bruxelles, in particolare con la sede regionale lì presente e con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea.

* Funzione di reperimento di opportunità progettuali e di ricerca di linee di finanziamento. A tal fine gli uffici di Torino di questi due enti avranno un ruolo di primo piano nell'aggiornare su quelle che sono le possibilità in ambito europeo, attraverso la redazione di note informative.

* Trasferte e incontri. Per garantire un efficiente svolgimento delle suddette funzioni, saranno effettuate trasferte periodiche e saranno organizzati incontri con le istituzioni e i potenziali partner.

2. *Partecipazione ai Progetti Europei*

La collaborazione tra il Settore Affari Internazionali e Comunitari e Finpiemonte consisterà nella individuazione di opportunità e/o bandi di gara, coerenti sia con la strategia della Regione Piemonte che di Finpiemonte, nella preparazione, nella presentazione dei relativi dossier di candidatura e nella conseguente partecipazione ai programmi europei, con riferimento ai programmi rispetto ai quali la Regione negli ultimi anni ha consolidato una proficua esperienza, tra questi:

* Twinning Amministrativi nell'ambito dei Programmi MEDA, PHARE, TACIS, CARDS e Transition Facility(1), in cui la Regione, con il supporto tecnico di Finpiemonte, ha maturato una notevole esperienza.

Accanto a questi, verranno intensificate le attività per ampliare ad altre opportunità comunitarie, anche in collaborazione con le altre Direzioni Regionali.

Particolare attenzione sarà rivolta ai progetti nel settore dell'informazione, della comunicazione, della cultura, delle politiche istituzionali e dell'allargamento.

Nell'ambito della fase preparatoria dei progetti potranno inoltre essere previste missioni nei paesi dei partner coinvolti al fine di stabilire proficue relazio-

ni, presentare i dossier di candidatura e garantire così un miglior esito dei progetti stessi.

3. *Euroregione*

Nell'ambito dell'Euroregione, comunità d'interessi composta dalle Regioni Liguria, Valle d'Aosta, Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur e Piemonte, costituitasi nel luglio del 2006, il Settore Affari Internazionali e Comunitari, avvalendosi della collaborazione di Finpiemonte, contribuirà, col suo supporto tecnico al coordinamento e alla realizzazione di attività a essa correlate.

Nello specifico, i campi programmati dalla Regione Piemonte, nell'ambito dell'iniziativa Euroregione, mireranno al perseguimento dei seguenti obiettivi trasversali: tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi naturali, sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti, potenziamento dell'innovazione e della ricerca, della formazione, della crescita e dell'impiego, miglioramento della qualità della vita e sostegno allo sviluppo sostenibile, promozione della cultura e del turismo, diffusione degli scambi linguistici, rafforzamento dei servizi collettivi e della solidarietà e consolidamento del dialogo euromediterraneo.

4. *Seminari e conferenze*

In funzione della realizzazione delle suddette attività, laddove sia utile e necessario, è prevista l'organizzazione di seminari, conferenze e workshops, sia in Piemonte che presso i paesi partner, con l'eventuale coinvolgimento di enti ed esperti operanti nel settore a livello nazionale ed internazionale.

Articolo 2

Finpiemonte si impegna ad attivare una adeguata organizzazione mediante uno staff qualificato. In particolare provvederà a realizzare direttamente le attività rientranti nelle sue competenze, mentre si avvarrà di collaboratori o terzi per lo svolgimento di attività specialistiche e strumentali con il conferimento di specifici incarichi ed affidamenti nel rispetto delle normative vigenti. Le sedi di lavoro di questi ultimi potranno essere alternativamente gli uffici di Finpiemonte e della Regione Piemonte.

Articolo 3

Per l'attuazione della presente convenzione la Giunta regionale con D.G.R. n. 1-4730 del 04/12/06 sulla base del capitolo n. 13640 "Spese per iniziative previste da regolamenti e direttive comunitarie" ha fissato il tetto massimo di spesa in euro 250.000,00 oltre a IVA per complessivi euro 300.000,00.

Articolo 4

La Regione Piemonte si impegna a corrispondere a Finpiemonte S.p.A., a fronte dello svolgimento dell'incarico affidato, la somma lorda di euro 300.000,00 a titolo di corrispettivo per le prestazioni di cui agli articoli 1-2 e per la copertura dei costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti per l'attuazione della convenzione e secondo il prospetto dei costi depositato agli atti presso gli uffici del Settore regionale Affari Internazionali e Comunitari.

La liquidazione del corrispettivo sarà effettuata dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale / dal Responsabile del Settore regionale Affari Internazionali e Comunitari che ne attesti la conformità in relazione all'adempimento della prestazione secondo quanto stabilito dalla presente convenzione.

Il corrispettivo verrà liquidato nella misura del 50% dietro presentazione del preventivo economico e all'avvenuta comunicazione di avvio delle attività di supporto al Settore Affari Internazionali e Comunitari e il restante 50% a saldo, a seguito di presentazione di idonea fattura delle spese sostenute a conclusione dell'iniziativa e a seguito di presentazione del materiale prodotto riguardante la convenzione;

Articolo 5

Finpiemonte s'impegna a svolgere l'incarico assegnato secondo le modalità esplicitate nella presente convenzione, di cui le parti conoscono e accettano i contenuti e in stretto raccordo con la struttura regionale incaricata dell'indirizzo e del controllo. In relazione allo svolgimento dell'incarico la Direzione regionale committente consente a Finpiemonte di assumere direttamente i contatti con il personale della stessa nonché di acquisire copia della documentazione utile ai fini della collaborazione, nei limiti consentiti dalla legge 241/90 e s.m.i. concernente "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla legge 675/96 e s.m.i. inerente la "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". La presente autorizzazione è limitata alle azioni strettamente connesse allo svolgimento dell'incarico in oggetto.

Articolo 6

Per quanto non specificato si fa riferimento a quanto previsto dal Codice civile e dalla legislazione vigente.

Articolo 7

La presente convenzione entra in vigore il giorno della sua sottoscrizione e ha una durata di 12 mesi.

Articolo 8

La concessione di eventuali proroghe del termine di scadenza di cui all'articolo 7 potrà avvenire su richiesta motivata di Finpiemonte S.p.A. solo per cause indipendenti da quest'ultima e senza oneri aggiuntivi per la Regione Piemonte. Nei casi predetti la concessione della proroga avverrà con semplice provvedimento dirigenziale con il quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza senza obbligo di modifica della presente convenzione.

Articolo 9

Le spese di bollo sono a carico della parte incaricata.

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso e le relative spese competeranno alla parte richiedente la registrazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì .....

Regione Piemonte

Finpiemonte

Nota:

(1) All'interno delle prossime prospettive finanziarie 2007-2013 la Commissione ha proposto una struttura semplificata per l'erogazione dell'assistenza esterna della Comunità. Al posto dell'attuale gamma di strumenti

geografici e tematici, sono stati concepiti altri strumenti che presentano una copertura geografica ben definita per l'attuazione di politiche specifiche: IPA, strumento per l'assistenza di preadesione; ENPI, strumento europeo di vicinato e partenariato; DCECI, strumento per la cooperazione allo sviluppo e la cooperazione economica.

COMUNICATI

Comunicato della Presidente della Giunta Regionale

Designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale di due componenti del Comitato di Gestione della Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema, Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine

Denominazione: Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema, Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine.

Sede: Via Montebello n. 20, Torino

Designazioni da effettuare:

Num.: 2

Carica: Componenti del Comitato di Gestione

La durata in carica dei componenti del Comitato di Gestione è di anni 3 con possibilità di rinnovo. La carica non comporta emolumenti, fatto salvo l'eventuale rimborso spese e il gettone di presenza.

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dal Presidente della Regione, nel rispetto dei criteri di carattere generale assunti con Deliberazione della Giunta Regionale n. 49-11895 del 02/03/2004. Criterio di valutazione: "valutazione complessiva del curriculum di studi, delle esperienze personali e professionali nel campo dello spettacolo, del cinema e audiovisivi, della comunicazione e delle attività culturali".

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal Lunedì al Venerdì con orario 9.30-12.30) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax entro il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato alla Direzione Beni Culturali, Settore Musei e Patrimonio Culturale, Via Bertola 34 - 10122 Torino (fax. 011/4324424). Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature fosse festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio e recapito telefonico), devono evidenziare la carica sociale cui si riferiscono, nonché contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risulti, a pena di irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le dichiarazioni rese ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali o di carichi pendenti, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi dell'artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notiziare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione d'inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle).

Per migliore comprensione si precisa che le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 delle l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

I dati personali e le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Musei e Patrimonio Culturale della Direzione Beni Culturali.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature così come ogni altra informazione potranno essere richiesti al medesimo Settore, con sede in Via Bertola 34, 10122 Torino (Tel. 011/4321562) e sono altresì reperibili sul sito:

http://www.regione.piemonte.it/cultura/musei/index.htm.

La Presidente della Giunta Regionale
Mercedes Bresso

Al Presidente della
Giunta Regionale del Piemonte
C/o Direzione Beni Culturali
Settore Musei e Patrimonio Culturale
Via Bertola, 34
10122 Torino

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a.....il.....

residente a.....via.....

domiciliato/a a.....via.....

tel.....fax.....

presenta la propria candidatura per la nomina a componente del Comitato di Gestione della Fondazione Maria Adriana Prolo Museo Nazionale del Cinema, Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine con sede in Torino Via Montebello n. 20.

a tal fine

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

.....

.....

.....

2) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività):

Incarico.....Inizio dell'attività.....

Descrizione.....

.....

.....

.....

3) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (indicarne brevemente gli elementi identificativi ed i tratti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Incarico.....Inizio dell'attività.....

Descrizione.....

.....

.....

.....

.....

4) di aver ricoperto, o di ricoprire attualmente, le seguenti cariche elettive (e non):

Incarico.....Inizio dell'attività.....

.....

.....

.....

.....

5) di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo viceversa specificare quali) né di avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali):

.....

6) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 della l.r. 23.3.1995, n. 39 e successive modifiche o, nel caso contrario, di impegnarsi a rimuoverli;

dichiara altresì

7) di accettare preventivamente la nomina;

8) di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con particolare riferimento a quanto sopra dichiarato sub 5) e 6).

Data ..... firma .....

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax o a mezzo posta ordinaria.

Informativa ai sensi del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196: i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo

Legge regionale 38/2000 - Edizione 2007 dell'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari

A norma di quanto stabilito dall'art. 2 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 38 (Interventi a sostegno delle attività musicali), nonché dalla deliberazione di Giunta regionale n. 37-381 del 4 luglio 2000 e dai successivi decreti del Presidente della Giunta regionale n. 6/R del 17 luglio 2000 e n. 3/R del 5 marzo 2001, con determinazione n. 73/32 del 13 aprile 2007 questa Direzione ha approvato l'iscrizione all'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari delle 13 Associazioni che, avendo presentato domanda entro il termine del 15 marzo 2007, sono risultate in possesso dei seguenti requisiti, previsti dal regolamento di cui ai sopra indicati dd.pp.gg.rr.:

1) Configurazione dell'Associazione richiedente quale complesso bandistico o società filarmonica, gruppo vocale o società corale, complesso strumentale o gruppo folkoristico-musicale;

2) Legale costituzione dell'Associazione richiedente mediante atto costitutivo e/o statuto-regolamento assunti con atto notarile o con scrittura privata;

3) Svolgimento dell'attività musicale popolare senza scopo di lucro;

4) Documentato svolgimento, da parte dell'Associazione richiedente, di una precedente attività almeno triennale svolta a carattere continuativo e amatoriale non-professionale nel settore della musica popolare, con l'esecuzione di repertorio riconducibile alla tradizione musicale, corale o folkloristica italiana, delle regioni italiane o dei gruppi minoritari presenti storicamente e radicati sul territorio nazionale, con l'esclusione tra l'altro delle Associazioni aventi repertorio e finalità di diffusione correlati prevalentemente alla musica classica e colta in genere.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento, l'iscrizione delle Associazioni all'Albo ha validità decennale dall'anno di avvenuta iscrizione, fatte salve cancellazioni d'ufficio o su istanza di parte. Trascorsi dieci anni le Associazioni iscritte potranno confermare con apposita istanza scritta, presentata nei termini di legge e regolamento e pena la cancellazione, l'iscrizione all'Albo.

Pertanto, l'elenco che segue comprende 352 Associazioni, di cui 13 neo-iscritte e 339 già incluse nell'edizione 2006 dell'Albo.

Il Direttore
Rita Marchiori

Allegato

ALBO REGIONALE DEI SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITA' MUSICALI POPOLARI
l.r. 7 aprile 2000, n. 38, art. 2 - dd.pp.gg.rr. 17 luglio 2000 n. 6/R e 5 marzo 2001 n. 3/R

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI ISCRITTE
ANNO 2007

(in ordine alfabetico per Comune-sede all'interno dell'ordine alfabetico delle Province)

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Corale Città di Acqui Terme	Acqui Terme	AL	15011	Corso Roma 1	0144356702	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Bandistico Acquese	Acqui Terme	AL	15011	Corso Roma 1	014456417	complesso bandistico	2000
Banda "Civica orchestra a fiati G.Cantone"	Alessandria	AL	15100	Via S. Giovanni Bosco 63	0131265608	complesso bandistico	2006
Coro Montenero	Alessandria	AL	15100	Via Lanza 2	0131218670	corale / gruppo vocale	2004
Gruppo "Tre Martelli" di "Trata Birata"	Alessandria	AL	15100	Viale Michel 26/13	0131225736	complesso strument.	2002
Corpo Bandistico Cassinese "F.Solia"	Cassine	AL	15016	Piazza Vittorio Veneto 1	014471203	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Fubinese	Fubine	AL	15043	Via Balestrero 6	0131778160	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica di Lerma	Lerma	AL	15070	Via Baldo 24	0143877171	complesso bandistico	2000
Corale Novese	Novi Ligure	AL	15067	Via Giuseppe Verdi 138	014375383	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Musicale "Romualdo Marenco"	Novi Ligure	AL	15067	Viale A. Saffi 45	014375375	complesso bandistico	2003
Corpo Musicale di Occimiano	Occimiano	AL	15040	Via Garibaldi 18	0142809642	complesso bandistico	2007
Banda Musicale "Romualdo Marenco"	Pozzolo Formigaro	AL	15068	Piazza Castello 1	assente	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "Pippo Bagnasco"	Serravalle Scrivia	AL	15069	Via G. Giani snc	014365944	complesso bandistico	2004
Corpo Musicale Silvanese "Vito Oddone"	Silvano d'Orba	AL	15060	Via Roma 92	0143841615	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Tagliolese "A.Ferrari"	Tagliolo Monferrato	AL	15070	Via Morella 23	014389170	complesso bandistico	2004
Gruppo Polifonico Tortonese	Tortona	AL	15060	Via Pernigotti 12	0131876083	corale / gruppo vocale	2003

PROVINCIA DI ASTI

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Banda Musicale Comunale	Agliano Terme	AT	14041	Piazza Roma 21	0141954320	complesso bandistico	2003
Banda Musicale "G.Cotti-Città di Asti"	Asti	AT	14100	Via Natta 22	0141530730	complesso bandistico	2001

Banda Musicale di Montemarzo	Asti	AT	14030	Frazione Montemarzo 7	0141597964	complesso bandistico	2005
Banda Musicale "Città di Canelli"	Canelli	AT	14053	Via Garibaldi 1	0141824159	complesso bandistico	2000
Corale A.N.A. Vallebelbo	Canelli	AT	14053	c/o Ivaldi - Via Ungaretti 17	0141824309	corale / gruppo vocale	2001
Corale "Val Tinella"	Castagnole Lanze	AT	14054	Via A. Benso 9	0141878174	corale / gruppo vocale	2001
Gruppo Corale "J'Amis dla Canson"	Castello d'Annone	AT	14043	Via XX Settembre 75	0141401195	corale / gruppo vocale	2000
Banda Music. di Castelnuovo Don Bosco	Castelnuovo Don Bosco	AT	14022	Via O. Mercandillo 24	0119872219	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Azzurra"	Celle Enomondo	AT	14010	Via Roma 32	0141205371	complesso bandistico	2000
Complesso Bandistico Costigliolese	Costigliole d'Asti	AT	14055	Via Roma 9	0141966429	complesso bandistico	2005
Coro K2	Costigliole d'Asti	AT	14050	Via G. Scotti 27	0141969244	corale / gruppo vocale	2006
Banda Music. Comunale di Mongardino	Mongardino	AT	14040	Piazza Libertà 1	0141291218	complesso bandistico	2000
Corpo Bandistico Music. di Nizza M/to	Nizza Monferrato	AT	14049	Via Crova 2	0141727338	complesso bandistico	2001
Banda "Aurora"	Piovà Massaia	AT	14020	Piazza Marconi 1	0141690927	complesso bandistico	2004
Banda Music. Comunale di Portacomaro	Portacomaro	AT	14037	Piazza Roggero 7	0141202128	complesso bandistico	2004
Banda Music. di Rocchetta Tanaro	Rocchetta Tanaro	AT	14030	Piazza Italia 1	0141409102	complesso bandistico	2006
Banda Municipale di Villafranca d'Asti	Villafranca d'Asti	AT	14018	Via Roma 50	0141943885	complesso bandistico	2001
Coro Alpino "La Bissòca"	Villanova d'Asti	AT	14019	Via degli Alpini 68	0141948381	corale / gruppo vocale	2001
Società Filarmonica Comunale	Villanova d'Asti	AT	14019	Via Adolfo Villa 59	0141946184	complesso bandistico	2001

PROVINCIA DI BIELLA

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Banda Musicale del Favaro	Biella	BI	13813	Via O.Rivetti 5 - Favaro	01543503	complesso bandistico	2002
Coro "Genzianella - Città di Biella"	Biella	BI	13900	Corso del Piazzo 25	0152558355	corale / gruppo vocale	2000
Coro "Monte Mucrone" Società "P.Micca"	Biella	BI	13900	Via Monte Mucrone 3	01543203	corale / gruppo vocale	2001
Società Musicale "Giuseppe Verdi"	Biella	BI	13900	Via Orfanotrofio 8	015351452	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Candelo San Giacomo	Candelo	BI	13878	Via Sant'Antonio 4	assente	complesso bandistico	2000
Corale di Casapinta	Casapinta	BI	13823	Via Bassetti 1	015981898	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale di Cerrione	Cerrione	BI	13887	Via Crosa 15	015677130	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Magnonevolo	Cerrione	BI	13882	Via De Gasperi 22	015677110	complesso bandistico	2001
Corale Alpina "Cesare Rinaldo"	Coggiola	BI	13863	Via Roma 143	01578226	corale / gruppo vocale	2000
Filarmonica Cossatese	Cossato	BI	13836	c/o Villa Berlanghino	015922524	complesso bandistico	2001
Filarmonica Donatese	Donato	BI	13893	Via Garibaldi 1	015641937	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Giacomo Puccini"	Gaglianico	BI	13894	Piazza Repubblica snc	015691996	complesso bandistico	2001
Corpo Bandistico "Pietro Generali"	Masserano	BI	13063	Via Roma 180	01596212	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Mottalciata Castellengo	Mottalciata	BI	13874	Via Martiri della Libertà 15	0161872313	complesso bandistico	2000

Banda Musicale di Netro	Netro	BI	13896	Via Oddone 1	015641920	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica di Occhieppo Inf.	Occhieppo Inferiore	BI	13897	Via Miglietti Caneparo 3	015592202	complesso bandistico	2003
Banda Musicale "Gioacchino Rossini"	Ponderano	BI	13875	Via Primo Maggio 20	015542961	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale di Portula	Portula	BI	13833	Piazza Chiesa snc	015756231	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Roppolo	Roppolo	BI	13883	Via Giacinto Massa 19	0161980976	complesso bandistico	2002
Premiata Banda Music. Sagliano M. 1852	Sagliano Micca	BI	13816	Via Amendola 10	0152475973	complesso bandistico	2005
Banda Musicale di Sordevolo	Sordevolo	BI	13817	Via C. Vercellone 1	0152562501	complesso bandistico	2003
Filarmonica di Crocemosso	Valle Mosso	BI	13825	Piazza Chiesa snc	015702610	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica di Valle San Nicolao	Valle San Nicolao	BI	13847	Frazione Ferrere 16	015702519	complesso bandistico	2001
Banda Music.Comunale di Vigliano Biellese	Vigliano Biellese	BI	13856	Largo Stazione 327	015882258	complesso bandistico	2004

PROVINCIA DI CUNEO

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Banda Music."Città di Alba-Ars et Labor"	Alba	CN	12051	Corso M. Coppino 40	0173617483	complesso bandistico	2001
Coro "Stella Alpina" della "Famija Albeisa"	Alba	CN	12051	Via Pierino Belli 6	0173441742	corale / gruppo vocale	2001
Complesso Bandistico Bagnolese	Bagnolo Piemonte	CN	12031	Via Crosa 3	0175391501	complesso bandistico	2000
Banda Folkloristica Comunale Bargese	Barge	CN	12032	Via Cavallotta 30	0175346690	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Città di Bene Vagienna"	Bene Vagienna	CN	12041	Via San Giovanni Bosco 19	0172654152	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Bernezzo	Bernezzo	CN	12010	Via R. Margherita 98	0171683310	complesso bandistico	2001
Banda Musicale Cittadina "S. Pellico"	Boves	CN	12012	Via Don Cavallera 18	0171380822	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Giuseppe Verdi"	Bra	CN	12042	Via L.Mercantini 11	0172413914	complesso bandistico	2000
Gruppo Musicale "S. Domenico Savio"	Bra	CN	12042	Via Rimembranze 19	0172413064	complesso bandistico	2002
Banda Musicale "Giovanni Alesina"	Carrù	CN	12061	Piazza Municipio 6	0173750451	complesso bandistico	2000
Opera Pia "A.Bersone L.Masenti"	Ceva	CN	12073	c/o Palazzo Comunale	assente	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Guido Vallauri"	Chiusa di Pesio	CN	12013	Via Gino Eula 25	0171734378	complesso bandistico	2000
Corale "Frise 'd Langa"	Clavesana	CN	12060	Piazza Don Rossi 1	0173750617	corale / gruppo vocale	2007
Banda Musicale "Alpina"	Corneliano d'Alba	CN	12040	Piazza Cottolengo 49	0173619640	complesso bandistico	2000
Coro "Compagnia Musicale Cuneese"	Cuneo	CN	12100	c/o Cerutti - C.so Nizza 31	017165366	corale / gruppo vocale	2007
Società Filarmonica "Il Risveglio"	Dogliani	CN	12063	Piazza San Paolo 10	0173742059	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "San Luigi"	Dronero	CN	12025	Piazza Don Mattio 1	0171918120	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica di Entracque	Entracque	CN	12010	Via Angelo Barale 4	0171978205	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "I Giovani"	Farigliano	CN	12060	Via Torino 4	017376296	complesso bandistico	2001
Scuola di Musica "Arrigo Boito"	Fossano	CN	12045	Via Lancimano 5	assente	complesso bandistico	2000
Corpo Bandistico "Alta Val Tanaro"	Garessio	CN	12075	Piazza Balilla 10	017481183	complesso bandistico	2000
Banda Music. "Centro Attività Musicali"	Govone	CN	12040	Piazza Roma 1	0173361716	complesso bandistico	2001

Banda Musicale "G.Gabetti"	La Morra	CN	12064	Via Carlo Alberto 8	0173509214	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "La Maglianese"	Magliano Alfieri	CN	12050	Piazza F.Bergamasco 1	017366115	complesso bandistico	2001
Fanfara Alpina Sezione A.N.A. di Mondovì	Mondovì	CN	12084	Via Nino Manera 6	0174597348	complesso bandistico	2007
Banda Musicale "La Montatese"	Montà	CN	12046	Via Roma 34	0173975271	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Morettese	Moretta	CN	12033	Via Bodoni 2	017294200	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Morozzese	Morozzo	CN	12040	Via Aldo Viglione 3	3356130170	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica Narzolese	Narzole	CN	12068	Via Umberto I 5	017377074	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Paesana	Paesana	CN	12034	Via Barge 4	0175945333	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Peveragno	Peveragno	CN	12016	Via Vittorio Veneto 51	0171339917	complesso bandistico	2003
Banda Musicale di Racconigi	Racconigi	CN	12035	Via Alfieri 7	assente	complesso bandistico	2006
Banda Musicale Revellese	Revello	CN	12036	Via Volo 10	017575406	complesso bandistico	2006
Complesso Bandistico "Città di Saluzzo"	Saluzzo	CN	12037	Piazza Cavour 11	assente	complesso bandistico	2000
Corale "I Polifonici del Marchesato"	Saluzzo	CN	12037	Via Savigliano 73	017546727	corale / gruppo vocale	2001
Gruppo Corale "La Reis"	San Damiano Macra	CN	12029	Via Roma 15	0171900001	corale / gruppo vocale	2002
Filarmonica Sanstefanese	Santo Stefano Belbo	CN	12058	Piazza Umberto I 1	0141843288	complesso bandistico	2004
Complesso Band. "Città di Savigliano"	Savigliano	CN	12038	Via Einaudi 2	assente	complesso bandistico	2006
Gruppo Corale "L'Eco d'la Tor"	Savigliano	CN	12038	Casella postale 75	017231595	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale "Giuseppe Verdi"	Sommariva Bosco	CN	12048	Via Scuole 11	assente	complesso bandistico	2000
Banda Musicale del Roero	Sommariva Perno	CN	12040	Piazza Europa 6	3343204993	complesso bandistico	2003
Corale "Due Torri"	Torre Mondovì	CN	12084	Via Roma 81	0174329314	corale / gruppo vocale	2000
Banda Music. "Conte Corrado Falletti"	Villafalletto	CN	12020	Via Roma 35	0171930010	complesso bandistico	2003
Società Filarmonica Villanovese	Villanova Mondovì	CN	12089	Via Don Rossi 12	0174597081	complesso bandistico	2001

PROVINCIA DI NOVARA

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Complesso Music. Band. "S.Giovanni B."	Bellinzago Novarese	NO	28043	Viale L. Miglio 11	0321927528	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Bogognese	Bogogno	NO	28010	Via Castello 2	assente	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Caltignaga	Caltignaga	NO	28010	Via Marconi 2	0321652542	complesso bandistico	2002
Banda Musicale "Margherita"	Cameri	NO	28062	Via Manzoni 2	0321518136	complesso bandistico	2001
Coro "Scricciolo"	Cameri	NO	28062	Via Novara 20	0321398776	corale / gruppo vocale	2007
Banda Musicale "Santa Cecilia"	Carpignano Sesia	NO	28064	Via Cavour 18	0321825908	complesso bandistico	2001
Gruppo Folkloristico "Manghin e Manghina"	Galliate	NO	28066	Via Matteotti 14	0321806220	gruppo folkloristico	2000
Nuova Filarmonica Ghemmese	Ghemme	NO	28074	Piazza Cavour 1	0163840177	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "C. e D. Martinetti"	Gozzano	NO	28024	Via Dante 79	0322955440	complesso bandistico	2001
Musica Società Operaia	Grignasco	NO	28075	Via Rosa Massara 18	0163417130	complesso bandistico	2003

Nuova Filarmonica Invoriese	Invorio	NO	28045	Via Giovanni Curioni 14	assente	complesso bandistico	2001
Corpo Band. Music. "La Volpina"	Lesa	NO	28040	Via Roma 14	3491406187	complesso bandistico	2003
Coro C.A.I. Novara	Novara	NO	28100	Via Torgano 2	0321456345	corale / gruppo vocale	2000
Premiata Banda Filarmonica di Oleggio	Oleggio	NO	28047	Via Roma 43	032191221	complesso bandistico	2006
Banda Musicale Cittadina	Romagnano Sesia	NO	28078	Via Novara 75	0163834840	complesso bandistico	2000
Filarmonica "Giacomo Puccini"	Suno	NO	28019	Piazza 14 Dicembre 5	032285078	complesso bandistico	2007
Banda Musicale Trecatese	Trecate	NO	28069	Corso Roma 58	032176216	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica Verunese	Veruno	NO	28010	Piazza Mortarotti snc	0322830379	complesso bandistico	2001
Banda Musicale Comunale "G. Cantelli"	Vespolate	NO	28079	Largo Matteotti snc	0321882510	complesso bandistico	2000

PROVINCIA DI TORINO

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Coro Alpino "La Rotonda"	Aglié	TO	10011	Slargo Interno Comune 5	0124330157	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale Albianese	Albiano d'Ivrea	TO	10010	Vicolo Borra 1	012559518	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Alice Superiore	Alice Superiore	TO	10010	Piazza A. Olivetti 1	012578402	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Almesina	Almese	TO	10040	Piazza Martiri Libertà 6	0119359595	complesso bandistico	2004
Società Filarmonica Rivera	Almese	TO	10040	Via Tetti San Mauro 1	0119350797	complesso bandistico	2003
Società Filarmonica di Alpignano	Alpignano	TO	10091	Via Matteotti 2	assente	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Arignano	Arignano	TO	10020	Via Roma 3	0119462101	complesso bandistico	2004
Società Filarmonica "Santa Cecilia"	Avigliana	TO	10051	Via Montenero 4	0119318123	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Borgaretto	Beinasco	TO	10092	Via Don Minzoni 12/A	0113972437	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Borgofranco d'Ivrea	Borgofranco d'Ivrea	TO	10013	Via San Marco 8	0125751879	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Borgonese	Borgone di Susa	TO	10050	Via Guido Bobba 33	0119645612	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Bosconerese	Bosconero	TO	10080	Via Villafranca 2	0119889745	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica di Brandizzo	Brandizzo	TO	10032	Via Matteotti 8	0119138570	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica "San Bernardino"	Bricherasio	TO	10060	Via Brignone 3	0121598610	complesso bandistico	2000
Coro Rocciavré	Bruino	TO	10090	Via Cordero 8	0119087625	corale / gruppo vocale	2005
Banda Musicale "La Fenice"	Brusasco	TO	10020	Piazza San Pietro 4	0119151665	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica di Bruzolo	Bruzolo	TO	10050	Via Umberto I snc	0119646017	complesso bandistico	2001
Coro Alpino "Valsusa"	Bussoleno	TO	10053	Via L. Tonelli 5	012249759	corale / gruppo vocale	2001
Società Filarmonica di Bussoleno	Bussoleno	TO	10053	Via W. Fontan 38	012249013	complesso bandistico	2003
Società Filarmonica "San Marco"	Buttigliera Alta	TO	10090	Corso Susa 4	0119322432	complesso bandistico	2000
Corale Alpina Monasterolese	Cafasse	TO	10070	Via C.Colombo 17	012341506	corale / gruppo vocale	2000
Filarmonica Cafassese	Cafasse	TO	10070	Via Torino 5	0123417003	complesso bandistico	2000
Banda Musicale del Comune di Caluso	Caluso	TO	10014	Via F. Primino 66	0119831236	complesso bandistico	2001

Banda Musicale "La Primavera"	Candia Canavese	TO	10010	Via Roma 12	0119834645	complesso bandistico	2000
Corale "Eufonie"	Candiolo	TO	10060	Via Trento 6	0119625067	corale / gruppo vocale	2002
Filarmonica Candiolese "A. Vivaldi"	Candiolo	TO	10060	Via Roma 12	0119625225	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica	Canischio	TO	10080	Via Mezzavilla	assente	complesso bandistico	2004
Banda Musicale di Cantoira	Cantoira	TO	10070	Via Della Chiesa 38	0114476862	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica "G.Verdi"	Caprie	TO	10040	Via Braere 15	0119632497	complesso bandistico	2000
Complesso Bandistico di Carema	Carema	TO	10010	Via Roma 22	0125806250	complesso bandistico	2000
Corale Carignanese	Carignano	TO	10041	Piazza Savoia 1	0119699241	corale / gruppo vocale	2004
Società Filarmonica di Carmagnola	Carmagnola	TO	10022	Via Giacinto Carena 10	3337118757	complesso bandistico	2005
Banda Musicale di Casalborgone	Casalborgone	TO	10020	Via Crosa 1	0119174048	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di Caselette	Caselette	TO	10040	Corso Susa 252	0119688182	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica "La Novella"	Caselle Torinese	TO	10072	Via Basilio Bona 47	0119913308	complesso bandistico	2000
Banda Musicale di Muriaglio	Castellamonte	TO	10080	Via Campo 2 - Muriaglio	3480818459	complesso bandistico	2004
Banda Musicale di Spineto	Castellamonte	TO	10081	Frazione Spineto snc	0124517294	complesso bandistico	2000
Filarmonica Castellamonte "F.Romana"	Castellamonte	TO	10081	Piazza della Repubblica 35	0124515458	complesso bandistico	2001
Cantori Salesi	Castelnuovo Nigra	TO	10080	Via G. Croce 75	3357692435	corale / gruppo vocale	2004
Banda Musicale "Santa Cecilia"	Castiglione Torinese	TO	10090	Via IV Novembre 4	assente	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "San Lorenzo"	Cavour	TO	10061	Via dei Fossi 7	0121169989	complesso bandistico	2005
Coro Piemonteis "La Roca"	Cavour	TO	10061	Via Pinerolo 188	01216267	corale / gruppo vocale	2003
Filarmonica Chiaveranese	Chiaverano	TO	10010	Via IV Alpini snc	012554309	complesso bandistico	2000
Filarmonica Chierese	Chieri	TO	10023	Via della Pace 14	0119471631	complesso bandistico	2005
Società Filarmonica Chiusina	Chiusa San Michele	TO	10050	Piazza della Repubblica 1	0119644712	complesso bandistico	2007
Orchestra a fiati del Piemonte	Chivasso	TO	10034	Via Momo 21	0119116566	complesso bandistico	2004
Società Filarmonica Castelrossese	Chivasso	TO	10033	Via D.Bosco 1C Castelrosso	0119189070	complesso bandistico	2004
Società Filarmonica di Chivasso	Chivasso	TO	10034	Via Paleologi 25	0119101903	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica "G. Verdi"	Chivasso	TO	10034	Via Cappuccini 14	0119109771	complesso bandistico	2001
I Music Piemonteis	Cirié	TO	10070	Via San Pietro 150	0119209334	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Devesina	Cirié	TO	10073	Via Rivette 13 - Devesi	assente	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di Coassolo San Pietro	Coassolo Torinese	TO	10070	Via San Pietro 7	0123495835	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica "La Cattolica"	Coassolo Torinese	TO	10070	Via Capoluogo 201	012345588	complesso bandistico	2000
Banda Filarmonica Coazzese	Coazze	TO	10050	Via Matteotti 128	0119349870	complesso bandistico	2003
Banda Musicale di Collegno	Collegno	TO	10093	Via Martiri 30 Aprile 30	0114050448	complesso bandistico	2002
Filarmonica "Valle Sacra"	Colleretto Castelnuovo	TO	10080	Via Ghella 13	0124699760	complesso bandistico	2002
Filarmonica "S.Cecilia Colleretto G. Parella"	Colleretto Giacosa	TO	10010	Piazza Municipio snc	012576267	complesso bandistico	2004
Unione Musicale Condovese	Condove	TO	10055	Via Bruno Buozzi 2 bis	0119644260	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Corio	Corio	TO	10070	Via Case Pioletti 00	0119282786	complesso bandistico	2000

Banda Musicale Comunale Cumianese	Cumiana	TO	10040	P.zza Martiri 3 Aprile 7	assente	complesso bandistico	2000
Accademia Filarmonica dei Concordi	Cuorgné	TO	10082	Piazza Risorgimento 6	assente	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Druento	TO	10040	Via Italia 14	0119840056	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Favriese	Favria	TO	10083	Via Nardo Barberis 2	012434434	complesso bandistico	2000
Associazione Filarmonica Felettese	Feletto Canavese	TO	10080	Via R.Bretto 12	0124490951	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Fornese	Forno Canavese	TO	10084	Via Truchetti snc	assente	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di Germagnano	Germagnano	TO	10070	Via R. Miglietti 26	012328749	complesso bandistico	2006
Banda Musicale di Giaglione	Giaglione	TO	10050	Via San Giuseppe 1	0122629094	complesso bandistico	2002
Banda Music. Com. Giaveno Valsangone	Giaveno	TO	10094	Via F. Marchini 1	0119364213	complesso bandistico	2002
Banda Musicale "Leone XIII"	Giaveno	TO	10094	Via Ospedale 2	0119376811	complesso bandistico	2000
Coro "Valsangone"	Giaveno	TO	10094	Via XX Settembre 37	0119376507	corale / gruppo vocale	2001
Coro "La Fonte"	Grugliasco	TO	10095	Via La Salle 2	0114032884	corale / gruppo vocale	2003
Corpo Musicale di Grugliasco	Grugliasco	TO	10095	Via Cravero 59	011781353	complesso bandistico	2003
Unione Musicale di Inverso Pinasca	Inverso Pinasca	TO	10060	Piazza della Libertà 1	0121800879	complesso bandistico	2003
Banda Musicale "Città di Ivrea"	Ivrea	TO	10015	Viale della Libertà 14	012545953	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica di La Cassa	La Cassa	TO	10040	Via Torino 38	0119842756	complesso bandistico	2000
Gruppo Folk-Corale "Rododendro"	Lanzo Torinese	TO	10074	c/o Giacchero Via Braide 7	012327789	gruppo folkloristico	2003
Filarmonica "Vittorio Ferrero"	Leinì	TO	10040	Via Carlo Alberto 171	0119988575	complesso bandistico	2002
Filarmonica Lugnacchese	Lugnacco	TO	10080	Via Fontana 1	assente	complesso bandistico	2004
Banda Musicale di Marentino	Marentino	TO	10020	Piazza Umberto I 1	0119435009	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Comunale di Mattie	Mattie	TO	10050	Via Roma 4	012238204	complesso bandistico	2001
Gruppo Folkloristico "La Fiorita"	Mazzé	TO	10035	P.zza Minetto-Fraz.Casale	0119830136	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Meanese	Meana di Susa	TO	10050	Via Colle delle Finestre 23	012239186	complesso bandistico	2004
Banda Musicale di Mompantero	Mompantero	TO	10059	Piazza Giulio Bolaffi 1	012231727	complesso bandistico	2004
Coro "Alpette di Torino"	Moncalieri	TO	10024	Strada San Michele 43	0116472949	corale / gruppo vocale	2000
Banda Musicale Comunale	Montalto Dora	TO	10016	Via Aldo Balla 13	0125650007	complesso bandistico	2005
Gruppo Folkloristico Music. "I Castellani"	Montalto Dora	TO	10016	Piazza IV Novembre snc	3471297554	gruppo folkloristico	2005
Banda Musicale Montanarese	Montanaro	TO	10017	Via della Parrocchia 3	0119193149	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "G. Puccini"	Nichelino	TO	10042	Via Moncenisio 24	3487311072	complesso bandistico	2006
Corpo Musicale di Nole	Nole	TO	10076	Via XXIV Maggio 40	0119296993	complesso bandistico	2004
Banda Filarmonica del Comune di None	None	TO	10060	Piazza Cavour 9	0119863272	complesso bandistico	2004
Banda Musicale di Novalesa	Novalesa	TO	10050	Via Maestra 52	assente	complesso bandistico	2006
Società Filarmonica Oglianicese	Oglianico	TO	10080	Via Roma 1	012434129	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Cittadina di Orbassano	Orbassano	TO	10043	Via Martini 2	0119003811	complesso bandistico	2000
Coro "La Montagna"	Orbassano	TO	10043	Via Nazario Sauro 31	03483304884	corale / gruppo vocale	2000
Coro Alpino Sanna	Osasio	TO	10040	c/o Sanna - Via Monviso 10	0119728968	corale / gruppo vocale	2006

Corpo Musicale "Succa Renzo"	Ozegna	TO	10080	Via Municipio 7	0124428559	complesso bandistico	2000
Banda Music. Munic. di Palazzo C/se	Palazzo Canavese	TO	10010	Via Roma 2	0125579006	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica "La Pavonese"	Pavone Canavese	TO	10018	Via G. Quilico 5	012551210	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "La Ceresera"	Pecetto Torinese	TO	10020	Piazza Rimembranza 9	0118608445	complesso bandistico	2001
Associazione Corale "Franco Prompicai"	Pinerolo	TO	10064	Via Città di Alba 32	0121321343	corale / gruppo corale	2000
Badia Corale Val Chisone	Pinerolo	TO	10064	Viale Rimembranza 65/A	012175597	corale / gruppo vocale	2004
Coro "Bric Boucie"	Pinerolo	TO	10064	Via Brignone 11	03397953008	corale / gruppo vocale	2000
Filarmonica Folkloristica Pinerolese	Pinerolo	TO	10064	Stradale Baudenasca 78	assente	complesso bandistico	2004
Corale Pinese	Pino Torinese	TO	10025	Via Molina 45	011840526	corale / gruppo vocale	2000
Società Filarmonica Piobesina	Piobesi Torinese	TO	10040	Piazza Paracleto 9	0119650123	complesso bandistico	2002
Complesso Band. Music. di Piossasco	Piossasco	TO	10045	Via Roma 60/bis	0119065515	complesso bandistico	2002
Coro "La Baita"	Piossasco	TO	10045	Via Galvani 14	0119625642	corale / gruppo vocale	2001
Banda Musicale Piveronese	Piverone	TO	10010	Via del Peso 3	012572446	complesso bandistico	2006
Filarmonica Poirinese	Poirino	TO	10046	Via P. Gaidano 2	assente	complesso bandistico	2001
Accademia Filarmonica "A. Cortese"	Pont Canavese	TO	10085	Via Gen. Dalla Chiesa 3	012485542	complesso bandistico	2002
Coro "Gran Paradiso"	Pont Canavese	TO	10085	Piazza Craveri 2	012484725	corale / gruppo vocale	2007
Società Filarmonica Prascorsanese	Prascorsano	TO	10080	Via Villa 1	0124698164	complesso bandistico	2007
Filarmonica Quassolo 1848	Quassolo	TO	10010	Via Garibaldi 6	0125750158	complesso bandistico	2004
Coro "La Rupe"	Quincinetto	TO	10010	Via Buat Albiana 12	0125757262	corale / gruppo vocale	2003
Filarmonica "Aurora"	Quincinetto	TO	10010	Via Buat Albiana 12	0125757115	complesso bandistico	2004
Corale "Europa Cantat"	Reano	TO	10090	c/o Giolitti - Case Benna 1	0119310380	corale / gruppo vocale	2007
Banda Musicale di Riva presso Chieri	Riva presso Chieri	TO	10020	Piazza della Parrocchia 4	0119469126	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "La Rivaltese"	Rivalta di Torino	TO	10040	Via Balegno 6	0119090076	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Rivarese	Rivara	TO	10080	Piazza Garibaldi 7	012431212	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Rivarolese	Rivarolo Canavese	TO	10086	Vicolo Castello 1	012429133	complesso bandistico	2001
Banda Musicale "Tetti Neirotti"	Rivoli	TO	10098	Piazza G.B. Rossano 1	0119597019	complesso bandistico	2000
Coro Alpino Rivoli	Rivoli	TO	10098	Via Fratelli Bandiera 1	0119576297	corale / gruppo vocale	2002
Gruop Tradisioun Poupoul. "La Tèto Aut"	Roure	TO	10060	Via Roreto 112	0121842641	gruppo folkloristico	2003
Filarmonica Rubianese "Don Ariosto Re"	Rubiana	TO	10040	Piazza Roma 1	0119356000	complesso bandistico	2004
Filarmonica Rueglìese	Rueglio	TO	10010	Via San Gottardo 2	0125780165	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Salassese	Salassa	TO	10080	Piazza Marconi 5	012436188	complesso bandistico	2000
Gruppo Folkloristico "Aoute Doueire"	Salbertrand	TO	10050	Piazza Martiri Libertà 1	0122831775	gruppo folkloristico	2004
Società Filarmonica "Gen. V.Robaudi"	San Benigno Canavese	TO	10080	Corso Italia 34	0119887973	complesso bandistico	2000
I Filarmonici di San Carlo	San Carlo Canavese	TO	10070	Via delle Scuole 27	0119206125	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica "La Vittoriosa"	San Francesco Campo	TO	10070	Via Roma 1	0119275140	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica "Concordia"	San Giorio di Susa	TO	10050	Via W. Fontan 4	0122647573	complesso bandistico	2001

Filarmonica Sangiustese	San Giusto Canavese	TO	10090	Piazza Municipio 1	assente	complesso bandistico	2000
Filarmonica "S.Cecilia di S.Martino C/se"	San Martino Canavese	TO	10010	Via Civica 6	0125640770	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Cerettese	San Maurizio Canavese	TO	10070	Via alla Parrocchia 73	0119277312	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica "La Novella"	San Maurizio Canavese	TO	10070	Via Madonna della Neve 41	0119244525	complesso bandistico	2000
Corpo Filarmonico di San Mauro Torinese	San Mauro Torinese	TO	10099	Via Martiri della Libertà 60	0118221035	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di San Raffaele Cimena	San Raffaele Cimena	TO	10090	Via Maestra 28 bis	assente	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale Gassinese "O.Respighi"	San Raffaele Cimena	TO	10090	Via Pragelato 18	0119607231	complesso bandistico	2005
Corale "Rocciamelone"	Sant'Antonino di Susa	TO	10050	Via IV Novembre 3	0119645670	corale / gruppo vocale	2005
Società Filarmonica "Santa Cecilia"	Sant'Antonino di Susa	TO	10050	Via Abegg 28	0119631081	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Sangano	Sangano	TO	10090	Piazza della Chiesa 1	0119086053	complesso bandistico	2000
Banda Music. Santenese "Can. Don Serra"	Santena	TO	10026	Via Milite Ignoto 22	0119494586	complesso bandistico	2004
Gruppo Pifferi e Tamburi di Ivrea	Settimo Rottaro	TO	10010	c/o Boglia - Via Vachino 34	3405373357	gruppo folkloristico	2007
Associazione Corale "Sette Torri"	Settimo Torinese	TO	10036	Via Consolata 69	0118955138	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Musicale "Città di Settimo Torinese"	Settimo Torinese	TO	10036	Via Milano snc	0118950416	complesso bandistico	2000
Filarmonica "Vittoria"	Settimo Vittone	TO	10010	Regione Piantagrant snc	0125658773	complesso bandistico	2001
Società Filarmonica Sparonese	Sparone	TO	10080	Piazza Municipio 1	0124808550	complesso bandistico	2003
Coro "Alpi Cozie"	Susa	TO	10059	Corso Stati Uniti 112	assente	corale / gruppo vocale	2000
Coro "Mimosa"	Tavagnasco	TO	10010	Via Roma snc	0125658100	corale / gruppo vocale	2001
Coro "Rio Fontano"	Tavagnasco	TO	10010	Via Roma 22	0125757189	corale / gruppo vocale	2004
Società Filarmonica "Vittoria"	Tavagnasco	TO	10010	Via Santa Cecilia 2	0125658828	complesso bandistico	2000
Associazione "Cantovivo"	Torino	TO	10139	Via Beaulard 28	0117712755	corale / gruppo vocale	2000
Associazione Corale "La Gerla"	Torino	TO	10137	Via Lagnasco 12	011363808	corale / gruppo vocale	2000
Camerata Corale "La Grangia"	Torino	TO	10129	Via Pigafetta 46	0119947100	corale / gruppo vocale	2004
Concert-Azione	Torino	TO	10138	c/o Zedde-V. D. Jolanda 12	0114343202	corale / gruppo vocale	2007
Coro CAI UGET	Torino	TO	10123	Galleria Subalpina 30	011537983	corale / gruppo vocale	2006
Coro "Edelweiss" del C.A.I. di Torino	Torino	TO	10122	Via Barbaroux 1	011546031	corale / gruppo vocale	2001
Coro Folkloristico "Italo D'Onofrio"	Torino	TO	10137	Corso Cosenza 61	0113093337	corale / gruppo vocale	2001
Coro "Le Chardon"	Torino	TO	10154	Via Pergolesi 116	0119978425	corale / gruppo vocale	2001
Coro Pulcherada - Eco della Dora	Torino	TO	10153	Corso Regina Margherita 70	0114360150	corale / gruppo vocale	2006
Corpo Bandist. "G.Verdi - Circoscrizione 2"	Torino	TO	10135	Via Cesare Pavese 16	0113488888	complesso bandistico	2000
Fanfara Montenero	Torino	TO	10149	Via Balangero 17	0116809706	complesso bandistico	2004
Filarmonica "Torino Mirafiori"	Torino	TO	10135	Str. Castello Mirafiori 57/3	0113471363	complesso bandistico	2001
Gruppo Folkloristico di Viù	Torino	TO	10143	Via Amedeo Peyron 10	0114374634	gruppo folkloristico	2000
Banda Music. Cittadina di Torre Pellice	Torre Pellice	TO	10066	Piazza Gianavello 4	0121909459	complesso bandistico	2001
Coro "Valpellice"	Torre Pellice	TO	10066	c/o Cismondi C.so Roma 23	assente	corale / gruppo vocale	2000
Filarmonica di Traves	Traves	TO	10070	Via Malerba 14	3477233039	complesso bandistico	2001

Gruppo "Lunelle di Traves"	Traves	TO	10070	Via Malerba 14	012340245	gruppo folkloristico	2004
Società Filarmonica Vaiese	Vaie	TO	10050	Via San Pancrazio 12	0119631093	complesso bandistico	2001
Filarmonica Vallese	Vallo Torinese	TO	10070	Piazza San Secondo 7	assente	complesso bandistico	2004
Società Filarmonica Valperghese	Valperga	TO	10087	Via Mazzini 1	0124659882	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "Giuseppe Verdi"	Venaria Reale	TO	10078	Via Antonio Sciesa 58	assente	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica Comunale Venausina	Venaus	TO	10050	Via Roma 4	012250209	complesso bandistico	2001
Banda Musicale di Verolengo	Verolengo	TO	10038	Via Trento 39	3491476292	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "La Vigoneisa"	Vigone	TO	10067	Via Provana 3	0119801990	complesso bandistico	2000
Banda Musicale Autonoma "S. Cecilia"	Villafranca Piemonte	TO	10068	Via Valzania 10	0119800492	complesso bandistico	2006
Società Filarmonica Villanovese	Villanova Canavese	TO	10070	Piazza IV Novembre 3	0119297698	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Perotto Giuseppe"	Villardora	TO	10040	Via Sant'Ambrogio 6	0119359473	complesso bandistico	2000
Società Filarmonica di Villar Focchiardo	Villar Focchiardo	TO	10050	Via Conte Carroccio 30	assente	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale di Villar Perosa	Villar Perosa	TO	10069	Via Massimo D'Azeglio 5/A	0121514449	complesso bandistico	2000
Filarmonica Vinovese "Giuseppe Verdi"	Vinovo	TO	10048	Piazza L. Rey 1	0119651335	complesso bandistico	2000
Associazione Coro "Stellina"	Viù	TO	10070	Via Torino 27	assente	corale / gruppo vocale	2000
Coralità Viucese	Viù	TO	10070	Via Madonna della Neve 13	0123696207	corale / gruppo vocale	2003
Corpo Musicale Viucese	Viù	TO	10070	Viale Rimembranza 1	0112165302	complesso bandistico	2002
Società Filarmonica Volpianese	Volpiano	TO	10088	Via Carlo Botta 28	0119882554	complesso bandistico	2000

PROVINCIA DI VERBANIA

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Banda Musicale di Baceno	Baceno	VB	28861	Via Mons. F.Fornara 7	032462170	complesso bandistico	2001
Premiato Corpo Musicale di Bannio	Bannio Anzino	VB	28871	Via Negri Parnisetti 12	032489249	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Bognanco	VB	28842	Via San Lorenzo snc	032447218	complesso bandistico	2001
Premiata Società Filarmonica di Calasca	Calasca Castiglione	VB	28873	Località Antrogna 75	032481241	complesso bandistico	2002
Coro Valgrande	Cambiasca	VB	28814	Via Vall'Intrasca 17	0323572105	corale / gruppo vocale	2000
Corpo Filarmonico Cannerese	Cannero Riviera	VB	28821	Via Gildo Carones 8	0323787153	complesso bandistico	2002
Coro "Stella Traffiumese" di Cannobio	Cannobio	VB	28822	P.za Municipale Traffiume	032372222	corale / gruppo vocale	2000
Coro C.A.I. Valle Vigezzo	Craveggia	VB	28852	Via Pittore Fornara 49	032498150	corale / gruppo vocale	2004
Corpo Musicale di Crevoladossola	Crevoladossola	VB	28865	Via dei Silva 8	032433340	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Crodo	VB	28862	Piazza Don Francione snc	0324618759	complesso bandistico	2002
Civico Corpo Musicale di Domodossola	Domodossola	VB	28845	Via Rosmini 16	032444135	complesso bandistico	2001
Banda Musicale Ghiffese	Ghiffa	VB	28823	Via Belvedere 127	032359809	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale Mottarone	Gignese	VB	28836	Via Per Nocco 1	032320109	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Gravellona Toce	VB	28883	Via Camona 8	0323848369	complesso bandistico	2002

Banda Musicale "Alpina"	Malesco	VB	28854	Via Trabucchi 43	032492471	complesso bandistico	2001
Coro "Edelweiss"	Malesco	VB	28854	Via Ospedale 5	032497332	corale / gruppo vocale	2002
Corpo Musicale di Bracchio	Mergozzo	VB	28802	Via Bracchio 77	assente	complesso bandistico	2001
Nuova Filarmonica Omegnese	Omegna	VB	28887	Via Ferriere 1	0323641179	complesso bandistico	2000
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Ornavasso	VB	28877	Piazza XXIV Maggio snc	032480163	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale di Fomarco	Pieve Vergonte	VB	28886	Via San Rocco snc	032483215	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "San Rocco"	Premia	VB	28866	Ex Scuole Elem.-S.Rocco	0324602904	complesso bandistico	2001
Gruppo Folkloristico "Matai d'Ca Noscta"	Quarna Sopra	VB	28896	Piazza XXIV Maggio 1	0321695884	gruppo folkloristico	2001
Gruppo Folkl. "Famiglia dei Rododendri"	Valstrona	VB	28892	Via Principale 22	0323885009	gruppo folkloristico	2002
Corpo Musicale Varzese	Varzo	VB	28865	c/o Tacchi Via Villa Oira 2	0324338137	complesso bandistico	2001
Coro "La Piana"	Verbania	VB	28058	Via Gorizia 1	0323401778	corale / gruppo vocale	2000
Gruppo Folkloristico "Le Genzianelle"	Verbania	VB	28921	Via San Vittore 58 - Intra	0323404070	gruppo folkloristico	2000
Coro "Valdossola"	Villadossola	VB	28844	Via Bianchi Novello 218	0324575390	corale / gruppo vocale	2002
Società Filarmonica di Villadossola	Villadossola	VB	28844	Via Don Minzoni 4	032452576	complesso bandistico	2001

PROVINCIA DI VERCELLI

Denominazione dell'Associazione musicale	Comune-sede	Pr.	CAP	Indirizzo	Telefono	Categoria	Anno iscriz
Gruppo Etnico Folkl. "Die Walser Im Land"	Alagna Valsesia	VC	13021	Frazione Pedelegno snc	016371866	gruppo folkloristico	2004
Coro "Alpin dal Rosa"	Borgosesia	VC	13011	Via Sorelle Joretti snc	3487350353	corale / gruppo vocale	2007
Corpo Musicale "Città di Borgosesia"	Borgosesia	VC	13011	Via Sant'Antida 2bis	016322189	complesso bandistico	2001
Gruppo Folklorist. "Città di Borgosesia"	Borgosesia	VC	13011	Via Sesone snc	016322322	gruppo folkloristico	2001
Filarmonica Ciglianese	Cigliano	VC	13043	Piazza Don Lorenzetti 6	0161433690	complesso bandistico	2005
Banda Musicale di Costanzana	Costanzana	VC	13033	Via Primo Maggio snc	3384146006	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale "Santa Cecilia"	Gattinara	VC	13045	Via Luigi Faglia 18	0163835393	complesso bandistico	2001
Banda Musicale Comunale	Livorno Ferraris	VC	13046	Via Martiri Libertà 100	016147412	complesso bandistico	2005
Banda Musicale "Fausto Nervi"	Palazzolo Vercellese	VC	13040	Via Trento Trieste 44	0161818143	complesso bandistico	2001
Corpo Musicale di Quarona	Quarona	VC	13017	Piazza Libertà 1	3489107528	complesso bandistico	2006
Banda Musicale di Sant'Antonino	Saluggia	VC	13040	P.za Com.le di S.Antonino	0161402162	complesso bandistico	2001
Corpo Pifferi e Tamburi "Città di Santhià"	Santhià	VC	13048	Via Matteotti 80	0161931820	gruppo folkloristico	2003
Gruppo Folkloristico "I Goti'c"	Santhià	VC	13048	Via Ippolito Nievo 37	0161931832	gruppo folkloristico	2002
Banda Musicale Scopello - Pila	Scopello	VC	13028	Via degli Alpini snc	3478635982	complesso bandistico	2006
Banda Cittadina "Giuseppe Verdi"	Trino Vercellese	VC	13039	Piazza Garibaldi 4	0161804295	complesso bandistico	2004
Banda Musicale "Città di Varallo"	Varallo	VC	13019	Via F. Fassola 1	016352713	complesso bandistico	2000
Banda Musicale "Santa Cecilia"	Villata	VC	13010	Piazza Roma 14	0161310359	complesso bandistico	2000

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 2 gennaio 2007, n. 1

Incarichi di collaborazione ad esperti ed adempimenti connessi a spese per il personale dell'Agenzia per l'anno 2007. Impegni vari capitoli

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 2 gennaio 2007, n. 2

Spese per la Rappresentanza nella Federazione Russa dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte - contratto di locazione — periodo dal 3 gennaio 2007 al 30 giugno 2007 - impegno di spesa pari ad euro 900,00= oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 8 gennaio 2007, n. 3

Acquisto di materiale di rappresentanza - Affidamento incarico, impegno di spesa pari a euro 307,20 - Oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 8 gennaio 2007, n. 4

Individuazione funzionari incaricati alla firma dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso. Cessazione dell'incarico di responsabile di Cassa Economale

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 11 gennaio 2007, n. 5

Approvazione missione nella Federazione Russa (Ekaterinburg) dal 16 al 21 gennaio 2007 e adempimenti conseguenti. Impegno di spesa di complessivi euro 2.221,68 o.f.i.

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 11 gennaio 2007, n. 6

Acquisto di n. 2 fotocamere digitali e relativi accessori - Impegno di spesa di euro 502,00 o.f.i.

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 12 gennaio 2007, n. 7

Liquidazione competenze a favore dell'assistente organizzativo dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Lettonia per l'espletamento di pratiche adottive. Impegno di euro 1.511,00 sul cap. 71/05

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 12 gennaio 2007, n. 8

Missione nella Federazione Russa (Ekalerinburg) dal 16 al 21 gennaio 2007. Integrazione inerente aspetti organizzativi. Impegno di spesa di complessivi euro 1.693,62 o.f.i.

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 12 gennaio 2007, n. 9

Locazione immobile per sede dell'A,R.A.I.- Regione Piemonte sito in Torino

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

9.4 Settore Fiscalità passiva
9.5 Settore Controllo gestioni delegate
9.6 Settore Cassa economale
9.7 Settore Trattamento economico del personale
9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
10.1 Settore Beni mobili
10.2 Settore Patrimonio immobiliare
10.3 Settore Tecnico
10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
10.5 Settore Utenze
10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
11.4 Settore Politiche comunitarie
12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
12.3 Settore Fitosanitario regionale
12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
13 Direzione TERRITORIO RURALE
13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
13.2 Settore Avversità e calamità naturali
13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
13.4 Settore Caccia e pesca
14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
14.1 Settore Politiche comunitarie
14.2 Settore Politiche Forestali
14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
14.4 Settore Economia montana
14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
15.1 Settore Attività formativa
15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
16 Direzione INDUSTRIA
16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
17.4 Settore Promozione e credito al commercio
17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
18 Direzione EDILIZIA
18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
19.3 Settore Sistema informativo territoriale
19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
19.5 Settore Cartografico
19.6 Settore Vigilanza urbanistica
19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
19.19 Settore Pianificazione paesistica
19.20 Settore Gestione beni ambientali
20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
21.4 Settore Sport
21.5 Settore Pianificazione aree protette
21.6 Settore Gestione aree protette
21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

22.3 Settore Grandi rischi industriali
22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
25 Direzione OPERE PUBBLICHE
25.1 Settore Opere pubbliche
25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
25.11 Settore Protezione Civile
26 Direzione TRASPORTI
26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
26.3 Settore Trasporto pubblico locale
26.4 Settore Navigazione interna e merci
26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
27 Direzione SANITA' PUBBLICA
27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
28.1 Settore Programmazione sanitaria
28.2 Settore Emergenza sanitaria
28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
29.5 Settore Assistenza farmaceutica
29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

30 Direzione POLITICHE SOCIALI
30.1 Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
30.2 Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
30.3 Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
30.4 Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
31 Direzione BENI CULTURALI
31.1 Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
31.2 Settore Soprintendenza beni librari
31.3 Settore Musei e patrimonio culturale
31.4 Settore Università ed istituti scientifici
32 Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
32.1 Settore Istruzione
32.2 Settore Edilizia scolastica
32.3 Settore Promozione attività culturali
32.4 Settore Spettacolo
32.5 Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
S1 Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
S1.1 Settore Rapporti Stato Regioni
S1.2 Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
S1.3 Settore Ufficio di Roma
S1.4 Settore Affari comunitari e internazionali
S1.6 Settore Contenzioso amministrativo
S2 Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
S3 Struttura speciale AVVOCATURA
S4 Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

MITTENTE

_____

_____

_____

_____

PROT.N. DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 ☐	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 ☐	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 ☐	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 ☐	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
RINNOVO ☐	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO [ ]	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
NUOVO ☐	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2006 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

Inaugurata per festeggiare il cinquantenario dello Statuto Albertino,
la Fontana dei 12 Mesi, sintesi fra i primi spunti floreali e
nostalgie rococò, fu progettata dall'ingegnere Carlo Ceppi,
e rappresentò una delle principali attrazioni
dell'Esposizione Nazionale del 1898.
L'opera, composta da un'ampia vasca ovale la cui particolare
disposizione è dovuta alla pendenza del terreno,
è circondata da una balaustra ornata da statue allegoriche
che simboleggiano i mesi dell'anno e le stagioni, ed è arricchita
da un grande gruppo scultoreo raffigurante
i fiumi che bagnano Torino.

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio
Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - La Spezia - Genova
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv - Torino

euro 2,60